



Unione Europea



Repubblica
Italiana



Regione Umbria



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

**Rapporto Annuale
di Esecuzione (RAE)
al 31/12/2014**



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Programmazione,
Innovazione e competitività dell'Umbria



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Umbria
Giunta Regionale



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

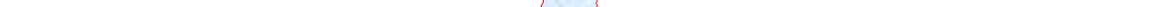


Rapporto
Annuale
di **E**secuzione
al 31 dicembre 2014

Maggio 2015

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE.....	7
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	8
2.1. Risultati e analisi dei progressi	8
2.2. Rispetto del diritto comunitario	32
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	33
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo	34
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	37
2.6. Complementarità con altri strumenti	37
2.7. Sorveglianza e valutazione	39
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....	47
3.1. ASSE I – INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA.....	47
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	47
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	58
3.2. ASSE II – AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI.....	61
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	61
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	66
3.3. Asse III – Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili.....	48
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	69
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	76
3.4. Asse IV – Accessibilità e aree urbane.....	78
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	78
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	81
3.5. Asse V – Assistenza tecnica	83
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	83
3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	87
5. ASSISTENZA TECNICA	88
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	89
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	93
A L L E G A T I	98
PROGETTI SIGNIFICATIVI (Allegato 1)	99
PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (Allegato 2)	105
Tabella 3 – FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE.....	106





1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato:	Competitività Regionale e Occupazione
	Zona ammissibile interessata:	Territorio Regionale
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Numero del Programma (numero CCI):	2007 IT 162 PO 013
	Titolo del Programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Rapporto annuale di esecuzione	Anno di riferimento:	2014
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	15 giugno 2015



2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nel corso del 2014 sono proseguite le procedure per l'attuazione del Programma Operativo. Al fine di evidenziare lo stato di avanzamento del Programma di seguito si riportano le principali attività realizzate dalle tre Autorità nel corso dell'anno.



Autorità di Gestione

- **Indirizzo e coordinamento** dei processi di programmazione, selezione, rendicontazione delle operazioni e di controllo di primo livello.
- **Modifica del POR FESR 2007-2013:** in data 28 agosto 2014 la Commissione Europea ha approvato con decisione C(2014) 6163 la proposta di modifica del Programma Operativo presentata nel mese di aprile 2014, giustificata dal mutato contesto di riferimento nazionale che ha introdotto nuovi elementi di indirizzo e di pianificazione per la politica di coesione, nonché dal perdurare di ritardi attuativi, che rendono incompatibile l'attuazione del PO con i vincoli temporali ed i target di spesa definiti sia a livello nazionale sia a livello comunitario. Si rimanda al capitolo 2.4 "Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma" per informazioni dettagliate sulla proposta di riprogrammazione, approvata dalla Commissione.
- **Verifica di ammissibilità e regolarità delle spese certificate** relative a progetti c.d. "retrospettivi", così come introdotti dalla nota della DG Regio prot.n.158620 del 10 febbraio 2012.
- **Modifica del Sistema di gestione e controllo,** è stata introdotta la procedura di ammissione, gestione, verifica dei progetti retrospettivi (DD 9883 del 01/12/2014).
- **Attività di monitoraggio della spesa:** l'Umbria è tra le prime quattro regioni del centro-nord ad aver raggiunto il target di fine anno, con la certificazione di ottobre 2014. A fronte di un importo da rendicontare alla Commissione di 225,0 meuro per il target di fine anno, il livello di realizzazione del POR FESR attesta il raggiungimento dell'N+2 con una spesa di 228,0 meuro pari al 77% delle risorse a disposizione.
- **Comitato di Sorveglianza:** è stata curata l'attività preparatoria per la documentazione da presentare negli incontri effettuati in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza (20-21 Maggio 2014) avvenuta a Perugia presso Palazzo Donini, con predisposizione della base informativa utile alla realizzazione delle riunioni, la verbalizzazione degli atti e la trasmissione dei documenti alla Commissione Europea tramite SFC.
- **Controlli di sistema:** sono proseguite nel corso del 2014 le attività di controllo di sistema presso i Responsabili di attività. Si veda, a tal riguardo, il par. 2.7 Sorveglianza e Valutazione.
- **Coordinamento e supporto al Responsabile di Attività – Servizi finanziari alle PMI -** durante l'*audit effettuato dalla Corte dei Conti Europea* che si è svolto dal 16 al 18 dicembre 2014. L'obiettivo del controllo consisteva nel verificare la legittimità e la regolarità della spesa dichiarata e rimborsata dal FESR su un campione di pagamenti effettuati nel 2014 da parte del Fondo "Servizi finanziari alle piccole e medie imprese" ai beneficiari finali, nonché la valutazione della performance dello strumento di ingegneria finanziaria. Si veda il par. 2.2 Rispetto del diritto comunitario, per maggiori dettagli in merito all'Audit. Le strutture AdG hanno supportato i RdA nella preparazione della documentazione.
- **Supporto** ai fini della verifica del funzionamento del sistema informativo contabile.
- **Invio alla Commissione del PO FESR 2014-2020:** nel corso del 2014 è avvenuto il negoziato con la Commissione sul PO FESR 2014-2020 presentato il 22 luglio 2014. Il negoziato si è concluso con l'invio del programma revisionato a seguito delle osservazioni comunitarie alla Commissione, tramite il sistema SFC 2014-2020, avvenuto il 16 dicembre.



Autorità di Certificazione

- **Certificazione della spesa:** presentazione di 2 certificazioni della spesa alla Commissione Europea, tramite SFC, in data 30 maggio, 30 ottobre 2014. Raggiungimento dei *target* previsti dalla Delibera Cipe 1/2011 per il 2014 (31 maggio e 31 ottobre 2013) e del *target* N+2 di dicembre 2014, raggiunto (certificazione di ottobre) con largo anticipo. La spesa totale certificata ammonta a euro 228.318.197,6.
- **Sistema informativo- contabile SMG-QSN:** attività di analisi di alcune funzionalità del sistema. In particolare è stata effettuata un'attività di analisi delle problematiche tecniche presentate dal sistema informatico SMG-QSN che impediscono la corretta contabilizzazione delle spese a giustificazione degli anticipi a norma dell'art. 78, p.2 del Reg. (CE) 1083/06.
- **Gestione dei recuperi e ritiri:** l'AdC ha provveduto ad inviare, entro il termine del 31 marzo 2014, le informazioni richieste dall'art. 20 del Reg. 1828/06. A tal fine, è stato implementato l'apposito registro dei recuperi, sulla base delle informazioni pervenute dalla AdG ovvero dagli OI e rielaborate dall'AdC, al fine di adempiere a quanto previsto dalle prescrizioni regolamentari. Nel dettaglio, è stata prodotta l'annuale Dichiarazione degli importi ritirati, recuperati, in attesa di recupero e non recuperabili, conformemente all'Allegato XI del Reg. 1828/06 e ss.mm.ii., con riferimento all'anno 2013, durante il quale sono stati registrati importi ritirati per €19.785,32, ed importi in attesa di recupero per un importo complessivo pari ad €781.343,88 a valere, in particolare, sull'Asse 1 per €764.454,22, sull'Asse 2 per €7.039,99 e sull'Asse 4 per €9.849,67. Il totale degli importi collocati in attesa di recupero per l'intero periodo di programmazione ammonta complessivamente ad €841.875,55.
- **Invio delle comunicazioni trimestrali relative a 1 irregolarità OLAF riscontrata nell'ambito dell'Asse 1,** per il tramite della procedura informatizzata I.M.S (Irregularities Management System).
- **Comunicazione delle previsioni di pagamento e caricamento dei dati nel sistema ufficiale IGRUE,** sia nel caso della scadenza regolamentare del 30 aprile 2014, sia nel caso della revisione delle stesse, richiesta al 15 settembre 2014 con apposita nota dalla Commissione europea - DG Budget.



Autorità di Audit

- **Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 17 del Reg. CE 1828/2006 (I semestre 2014):** campionamento di operazioni su un universo di riferimento che contava un totale di 648 progetti per un importo pari a euro 58.248.960,02. L'audit è stato effettuato su un campione ordinario di n. 32 operazioni, di cui 14 rientranti nella categoria "erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui", n. 6 interventi riguardanti "acquisizione di beni e servizi" e n. 10 operazioni relative alla "realizzazione opere e lavori pubblici" più 2 "high value". Il tasso di errore campionario (relativo al solo campione ordinario) a fronte dell'importo irregolare riscontrato in una sola operazione (complessivi € 1.556,31), è risultato pari allo 0,012% per un importo di spesa controllata del campione ordinario di € 13.509.095,19.
Il tasso di errore della popolazione per l'annualità 2014, determinato da una sola operazione parzialmente irregolare, è risultato pari allo 0,361% per una spesa irregolare di € 5.069,82.
Il livello più elevato registrato per l'importo di spesa irregolare rispetto al campione ordinario è legato agli esiti dell'ulteriore attività di controllo svolta sui progetti retrospettivi ai sensi del COCOF 12/0050/00, così come richiesta dalla Commissione europea e disciplinata dalla Metodologia IGRUE ai sensi della nota prot. n. 69363/2014.
- **Audit di sistema (II semestre 2014):** gli audit effettuati presso gli Organismi Intermedi (OI) Comune di Città di Castello e Comune di Amelia, presso il Responsabile di Attività Asse 3, Attività a1 e b1 e Asse 2, Attività a1, azione 3/bis hanno avuto esito positivo, con giudizio in categoria 1. L'audit presso il Responsabile di Attività Asse 3 Attività a3 e b3 ha avuto esito positivo con giudizio in categoria 2, a seguito dell'attuazione delle misure correttive richieste dall'AdA. I rapporti sugli audit presso il RdA Asse 1, Attività, c2 "Servizi finanziari alle PMI" e il Soggetto gestore Fondi mutui (Sviluppumbria spa) sono in fase di stesura finale.
- **Rapporto Annuale di Controllo (RAC).** Nel dicembre 2014 è stato redatto ed inviato alla Commissione europea il RAC, che sintetizza tutta l'attività svolta dal 01.07.2013 al 30.06.2014, e il relativo Parere. Il giudizio espresso sul sistema di gestione e controllo del POR FESR 2007/2013, ottenuto combinando gli esiti dei controlli di sistema e quelli dei controlli sulle operazioni, si attesta su un livello di affidabilità ALTO in categoria 1 del documento "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control system in the Member States 2007/2013 programming period" della Commissione europea ed il relativo Parere è senza riserva. Con nota prot. Ares(2015)692590 - 18/02/2015, la DG Regio ha comunicato l'accettazione del RAC e del Parere.

2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di contesto e di impatto previsti nel POR FESR Umbria 2007-2013.



Tabella 1. Indicatori di Programma – Indicatori di contesto e impatto

Indicatori di contesto	Baseline	Avanzamento*							
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
-Tasso di crescita medio annuo del PIL ¹ (%)	0,90 (Eurostat 2000-2004)	1,2	-1,3	-7,7	1,8	-0,7	-3,1	N.D.	N.D.
-Tasso di crescita del PIL pro-capite ² (%)	-0,32 (Banca d'Italia 2000-05)	3,4	0,5	-6,8	1,3	0,3	-1,9	N.D.	N.D.
-Tasso di disoccupazione totale ³ (%)	6,1 (Eurostat 2005)	4,6	4,8	6,7	6,7	6,4	9,5	10,3	11,3
-Tasso di disoccupazione femminile ⁴ (%)	8,8 (Eurostat 2005)	6,9	6,8	9,1	8,5	8,1	9,5	10,3	11,3
- Tasso di occupazione totale ⁴ (%)	61,6 (Eurostat 2005)	64,6	65,4	63,0	62,6	62,2	61,5	60,9	61,0
- Tasso di occupazione femminile ⁴ (%)	51,0 (Eurostat 2005)	55,5	56,8	53,4	53,0	53,3	53,3	53,7	53,6
-Produttività del lavoro (PIL per unità di lavoro) ⁴ (Migliaia di euro)	51,4 (DAP Umbria 2005)	47,8	47,8	45,8	47,3	47,1	46,9	N.D.	N.D.
-Emissione di CO ₂ pro-capite (tonn/abitante)*	13,96 ⁵ (Inventario regionale delle emissioni)	12,32	N.D.	N.D.	9,94	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatori di impatto	Obiettivo	Avanzamento*							
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(1) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma	600	-	96	138	234	266	352	352	477
(2) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma per uomini	350	-	77	110	187	213	280	280	351
(3) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma per donne	250	-	19	28	47	53	72	72	126

1 ISTAT, Conti economici regionali (Novembre 2012).

2 ISTAT, Conti economici regionali (Novembre 2012).

3 ISTAT, Indicatori di contesto e variabili di rottura.

4 ISTAT, Conti economici regionali (Novembre 2014)_ Valore aggiunto ai prezzi base su unità di lavoro totali.

5 Il dato indicato come baseline all'interno del Programma è stato recentemente modificato dall'ARPA.

L'attuale valore individuato è di 12,38 tonn/ab.

Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2014



Indicatori di impatto	Obiettivo	Avanzamento*								
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ evitata - tonnellate/abitante)***	12,25% (-1%)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Produttività del lavoro nell'Industria (Migliaia di euro)	51,4	46,55	45,54	39,73	42,29	42,38	42,16	N.D.	N.D.	
Produttività del lavoro nei servizi (Migliaia di euro)	64,02	50,06	50,49	49,69	50,49	50,11	49,78	N.D.	N.D.	
Percentuale delle esportazioni sul PIL (%)	17,27	16,53	15,24	12,58	14,60	16,71	18,31	N.D.	N.D.	
Addetti alla ricerca e sviluppo (Numero per 1.000 abitanti)	3,2	3,17	3,02	2,94	2,92	2,95	3,07	N.D.	N.D.	
Intensità brevettuale (Numero per 1.000.000 abitanti)	56,0	54,4	48,4	29,7	36,2	27,8	N.D.	N.D.	N.D.	
Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in Ricerca e sviluppo (R&S)	0,28	0,20	0,20	0,24	0,25	0,25	0,23	N.D.	N.D.	
Popolazione residente in aree interessate da azioni di prevenzione dei rischi, di cui sismico e idrogeologico su popolazione totale ***	2,5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	
Presenze turistiche nel complesso degli esercizi ricettivi	5.816.000	6.253.340	6.035.440	5.624.744	5.698.208	6.127.855	5.891.573	5.763.799	5.858.794	
Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale)**	21	20,7	26,0	37,4	56,6	49,4	57,1	N.D.	N.D.	
Intensità energetica dell'industria (TEP per valore aggiunto prodotto dall'industria)**	227	193,1	302,6	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	

* I dati rilevati sono gli ultimi disponibili nelle relative banche dati a livello nazionale e non risultano aggiornamenti per tutti gli indicatori non valorizzati. Si precisa che laddove possibile sono stati aggiornati i dati anche se non sono disponibili i valori relativi alle annualità 2011 - 2014.

** Gli indicatori sono stati aggiornati in base all'aggiornamento degli inventari regionali - ARPA.

***Il dato sarà disponibile nella valutazione finale del Programma (Rapporto finale).

Il contesto regionale in cui opera il PO FESR continua ad essere caratterizzato al 31 dicembre 2014 da una situazione socio-economica fortemente aggravata dalle conseguenze causate dalla crisi economica. Si segnala che non è stato possibile effettuare una disamina completa degli indicatori di impatto e di contesto del PO in quanto le banche dati non risultano aggiornate rispetto al dato indicato nel Rapporto Annuale di esecuzione al 31 dicembre 2013.



Si riconferma pertanto un andamento negativo del **tasso di crescita medio annuo del PIL**, che è passato dall' **1,8%** nel 2010, anno di svolta dopo la crisi degli anni 2008 e 2009, al **-3,1%** nel 2012. Anche i dati relativi alla **produttività del lavoro nei servizi e nell'industria** non rilevano segnali di ripresa al 2012 (ultimo dato disponibile).

Non ha subito perdite il settore dell'export "**Percentuale delle esportazioni sul PIL**" che è aumentato al 2012 registrando pertanto una buona performance dell'export umbro.

Per quanto riguarda il **comparto del turismo**, i dati relativi alle presenze turistiche negli esercizi ricettivi umbri forniti dall'Osservatorio regionale sul turismo, mostrano per il 2014 un avanzamento delle presenze turistiche in Umbria, pari all'**1,65%** rispetto al 2013.

Passando all'analisi del **mercato del lavoro in Umbria**, i dati dell'ISTAT segnalano che nel 2014 si è avuto un lieve recupero del tasso di occupazione anche se, rispetto al dato del 2008, pari a **65,4%**, si registra una forte contrazione del tasso di occupazione ed un notevole aumento del tasso di disoccupazione (pari al **11,3%** nel 2014 rispetto al **6,8%** del 2008), in particolare giovanile e femminile. Per quanto riguarda il divario di genere nel tasso di occupazione si evidenziano, anche in Umbria, in linea con la media italiana, accenni di disparità esistenti tra uomini e donne.

Inoltre, l'Umbria registra uno dei più bassi livelli di spesa in ricerca e sviluppo con una **incidenza della spesa in ricerca e sviluppo delle imprese sul PIL** pari nel 2012 allo **0,23%**. Con questo valore la regione si colloca al **16°** posto rispetto alle altre regioni italiane. Il dato nel 2012 è diminuito rispetto ai tre anni precedenti, nonostante il Programma Fesr abbia fortemente sostenuto progetti in Ricerca e sviluppo. Ciò fa dedurre che con la crisi le imprese hanno fortemente ridotto gli investimenti in ricerca e sviluppo nonostante il forte orientamento del sostegno pubblico. La scarsa propensione delle imprese in attività di R&S è testimoniata anche dal brusco peggioramento dell'indicatore **intensità brevettuale** che ha registrato una forte variazione negativa, passando dal **47,8 %** del 2008 al **30,3%** del 2009 e al **14,3** nel 2010. Passando infine alla **quota di addetti alla R&S in Umbria ogni 1000 abitanti**, essa risulta pari a **3,07** al 2012, e registra rispetto agli ultimi due anni (2010-2011) un lieve aumento.

Relativamente all'indicatore **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** l'Umbria, rispetto alla media nazionale e a quella del Centro Italia, ha un'elevata produzione di energia da fonti rinnovabili, pari al **57,1 %**, quota che è in forte incremento in tutti gli ultimi anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (Working document n. 7), dalle indicazioni fornite dal MiSE e dagli orientamenti per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2014 sono di seguito riportati i **Core Indicators** individuati all'interno del Programma Operativo.

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(1) Numero di posti di lavoro creati dal Programma*	0	600	0	96	138	234	266	352	352	477
(2) Numero di posti di lavoro creati dal Programma per uomini	0	350	0	77	110	187	213	280	280	351



Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(3) Numero di posti di lavoro creati dal Programma per donne	0	250	0	19	28	47	53	72	72	126
(4) Numeri di progetti di R&S	0	280	0	0	32	92	167	279	293	298
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - Istituti di ricerca	0	10	0	0	3	5	8	9	11	14
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	30	0	0	17	21	24	24	24	24
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	900	1	38	284	479	582	664	811	938
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	15	0	0	0	0	0	0	0	3
(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	600	0	96	138	234	266	352	352	477
(10) Investimenti Indotti (Meuro)	0	190	0	92,5	157,43	163,23	200,03	330,3	504,3	548,087
(11) Numero di progetti (soc. dell'informaz.)	0	600	0	37	251	486	413	383	510	619
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (numero di persone per mille)	0	100.000	0	0	0	0	57.500	100.000	100.000	100.000
(23) Numero di progetti (energie rinnovabili)	0	65	0	0	0	0	1	74	83	86
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Mw)	0	7,5	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	6,63	6,78	6,829



Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							2014
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, Kt)	0	49	0,57	0,62	0,62	17,62	18,02	23,78	49,85	49,85
(34) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	30	0	0	15	22	34	69	142	142
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	11	0	0	0	9	10	13	13	11

*L'indicatore fa riferimento, esclusivamente, all'indicatore core n. 9 "numero di posti di lavoro da aiuti agli investimenti delle PMI".

In seguito alla modifica del Programma Operativo FESR di cui alla decisione (CE) Decisione C(2014) n. 6163 del 28 agosto 2014 si segnalano le seguenti modifiche relative ad alcuni Core indicators apportate al fine di adeguarli alla dotazione finanziaria rivista. Le modifiche hanno riguardato in particolare la riduzione del valore obiettivo rispetto a quanto originariamente programmato. In particolare si tratta dell'indicatore Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (Core Indicator 12) il cui valore target al 2015 è stato ridotto passando da 140.000 a 100.000 persone raggiunte, dell'indicatore Numero di progetti (energie rinnovabili) (Core Indicator 23) il cui valore obiettivo è stato ridotto di cinque unità rispetto al valore previsto e il Core Indicator 39 - Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e di centri minori per il quale il target rivisto è pari a 11 progetti. Si segnala inoltre che è stato eliminato il Core Indicator 13 - Numero di progetti (trasporti) in quanto l'intera azione dell'Asse IV relativa a tale indicatore è stata trasferita al Programma Parallelo al PO FESR.

Concentrando l'analisi sui progressi evidenziati dai Core Indicators comunitari, in termini di realizzazioni e di risultati conseguiti alla fine del 2014, si rileva che sono diversi i casi in cui sono già stati conseguiti e/o anche superati i target attesi.

L'indicatore **numero di progetti R&S (Core Indicator 4)**, alla fine del 2014, raggiunge n.298 progetti, superando il target previsto (280 progetti); l'indicatore **numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (Core Indicator n. 5)** ha raggiunto un totale di 14 progetti rispetto ai 10 attesi a fine programmazione, così come l'indicatore **Numero di progetti - Società dell'informazione - (Core indicator n. 11)** che raggiunge n. 619 progetti a fronte del target previsto, pari a n. 600. In questa prima fascia si collocano anche il indicatore **numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core Indicator n.7)**, che con 931 progetti realizzati nel 2014 ha superato il target previsto, pari a 900 progetti; l'indicatore **Investimenti indotti (Core indicator n. 10)**, che è al di sopra del target previsto (190 Meuro), il numero di progetti (prevenzione dei rischi) (Core Indicator n. 31) il quale, contando n. 142 progetti, supera ampiamente il target previsto (di 30 progetti) e l'indicatore **Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Core indicators 39)** con 11 progetti relativi ai Programmi Urbani



Complessi di seconda generazione -PUC2. Inoltre, a seguito della modifica sopra evidenziata anche l'indicatore **Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (Core indicator n. 12)** raggiunge il target previsto.

Per questo gruppo di indicatori si consta una correlazione positiva tra l'andamento di questi indicatori e l'avanzamento finanziario delle attività corrispondenti. In particolare per quanto riguarda i Core indicators **Investimenti indotti (Core indicator n. 10)** e **Numero di progetti di energia rinnovabili (Core indicator n. 23)** si rileva uno scostamento significativo in senso positivo tra il valore target raggiunto e quello programmato. Per il Core n.10 tale scostamento si può attribuire sia ad una sottostima dell'indicatore in fase di programmazione che ad una tenuta e conferma delle attività promosse dalla Regione per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI. Mentre per il Core n. 23 il lieve scostamento è da attribuire al grande interesse generato dalla tematica dell'energia rinnovabile, confermata anche nella fase di programmazione 2014-2020.

Per l'indicatore **n. 31 Numero di progetti (prevenzione dei rischi)** il superamento del target programmato, nonostante gli interventi dal punto di vista finanziario non siano conclusi, è giustificato dal fatto che la relativa attività è stata suddivisa nel corso dell'implementazione del POR in sottoazioni, per ognuna delle quali si è reso necessario attivare studi e consulenze per il raggiungimento dell'obiettivo della elaborazione del piano di prevenzione multirischio che racchiude in se diverse tipologie di rischio ognuna delle quali ha richiesto specifiche procedure di attuazione.

Oltre ai core indicators sopra richiamati rientrano fra gli indicatori con *performance* in linea con i *target*, il **n. posti di lavoro creati nella ricerca** con n. 24 posti rispetto al target di n. 30 posti, inoltre l'indicatore **capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Core Indicator n. 24)** è passato da 6,78 Mw al 2013 a 6,829 Mw al 2014. Inoltre, si segnala l'avanzamento positivo dell'indicatore **Numero di posti di lavoro creati (Core indicator n.1 e n.9)** che nel corso del 2014 rileva incrementi occupazionali importanti rispetto agli anni precedenti.

Seguono gli indicatori **riduzione delle emissioni di gas serra (Core indicator n. 30)** il quale con un incremento di oltre il 50% circa rispetto al dato del 2012 si avvicina al valore obiettivo previsto (58 kt CO equivalenti).

Unico scostamento da segnalare in negativo riguarda l'indicatore **numero di nuove imprese assistite (Core indicator n.8)** per il quale si segnala un avanzamento dell'attività rispetto al 2013 di sole n. 3 imprese a fronte di un target pari a n. 15. La motivazione si evince anche dal basso avanzamento finanziario dell'attività corrispondente ed è attribuibile al fatto che il primo bando è stato emanato nel 2013 e gli interventi sono partiti nel 2014.

Grafico 1: Numero di posti di lavoro creati dal Programma

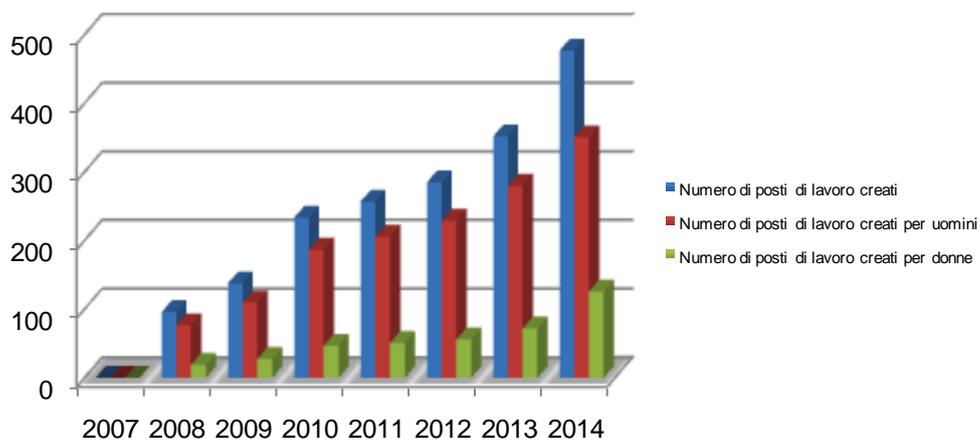
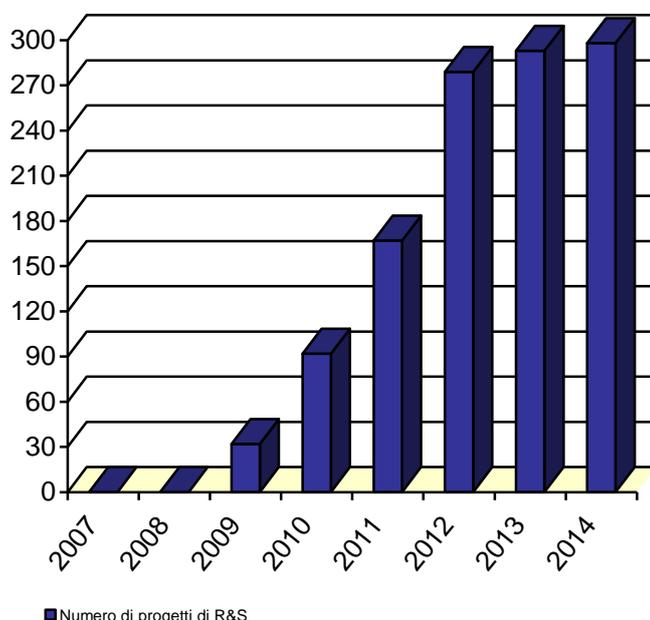




Grafico 2: Numero di progetti di ricerca e sviluppo



Indicatori con target QSN per Centro- Nord e Obiettivo competitività regionale e occupazione

Indicatori	Baseline (2005)	Target QSN al 2013	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa in R&S delle imprese (pubbliche e private) sul PIL(%)	0,19	1,24	0,18	0,22	0,24	0,25	0,25	0,23.	N.D.	N.D.
Consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (escluso l'idroelettrico) (%)	2,1	7,49	2,25	2,34	2,63	2,48	5,68	8,94	11,58.	N.D.

La spesa in R&S delle imprese rappresenta nel 2011 nelle regioni del Centro-Nord, in media, lo 0,82 per cento del PIL, superiore al valore medio dell'Italia pari a 0,68 per cento. In questo contesto l'Umbria nel 2012 registra uno dei più bassi livelli di spesa in ricerca e sviluppo, con un valore pari allo 0,23 per cento. Tale valore è molto distante rispetto al target QSN fissato al 2013 (ottenuto per combinazione dei target indicati dalle singole Regioni) che corrisponde all'1,24 per cento per le regioni Ob. Competitività, che testimonia la necessità di uno sforzo significativo nella concentrazione delle spese di imprese pubbliche e private in Ricerca e Sviluppo.



I valori regionali relativi ai consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (dove per fonti rinnovabili si intende la fonte eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse, inclusa la parte dei rifiuti non biodegradabili) segnalano un significativo incremento in Umbria: la regione raggiunge, al 2013, l' 11,58 per cento di consumi [la media nazionale è pari al 12,54 per cento] a fronte di un valore al 2005 (anno base) inferiore al 3 per cento.

Informazioni finanziarie (tutti i dati finanziari vanno indicati in euro)

Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 per Asse (approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 6163 final del 28 agosto 2014)

Assi	Peso finanziario Asse	Contributo comunitario FESR	Contributo nazionale	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Per Informazione		
	%			a	b=(c+d)			Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato **	c
I. Innovazione ed economia della conoscenza (****)	51,66	76.506.701	76.506.701	76.506.701		153.013.402	50,00%	0	0	
II. Ambiente e prevenzione dei rischi	14,95	22.137.706	22.137.706	22.137.706		44.275.412	50,00%	0	0	
III. Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	14,64	21.685.490	21.685.490	21.685.490		43.370.980	50,00%	0	0	
IV. Accessibilità e aree urbane	15,40	22.802.013	22.802.013	22.802.013		45.604.026	50,00%	0	0	
V. Assistenza tecnica	3,35	4.971.291	4.971.291	4.971.291		9.942.582	50,00%	0	0	
TOTALE	100,00	148.103.201	148.103.201	148.103.201		296.206.402	50,00%	0	0	



2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 – Dati finanziari al 31/12/2014

	FONDI TOTALI DEL PO (DELL'UNIONE E NAZIONALI)	BASE DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO DELL'UNIONE	IMPORTO TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE CERTIFICATA SOSTENUTA DAI BENEFICIARI	CONTRIBUTO PUBBLICO CORRISPONDENTE	TASSO DI ATTUAZIONE IN %
	A	B	C	D	E=D/A
ASSE PRIORITARIO I INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA	153.013.402,00	Pubblico	128.399.444,58	128.399.444,58	83,91
ASSE PRIORITARIO II AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI	44.275.412,00	Pubblico	32.182.438,36	32.182.438,36	72,68
ASSE PRIORITARIO III EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI	43.370.980,00	Pubblico	26.648.741,41	26.648.741,41	61,44
ASSE PRIORITARIO IV ACCESSIBILITÀ E AREE URBANE	45.604.026,00	Pubblico	33.147.686,70	33.147.686,70	72,68
ASSE PRIORITARIO V ASSISTENZA TECNICA	9.942.582,00	Pubblico	7.939.886,55	7.939.886,55	79,86
TOTALE COMPLESSIVO	296.206.402,00		228.318.197,60	228.318.197,60	77,08



2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Come consigliato dagli orientamenti per la redazione dei RAE, la tabella 3 – Foglio di classificazione, viene riportata in allegato n. 3 al documento.

Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e coerentemente con gli obiettivi della strategia di intervento del POR FESR, la Regione Umbria sta realizzando nelle aree urbane "azioni integrate" finalizzate al potenziamento delle condizioni di attrattività e competitività del sistema regionale.

La modalità operativa attraverso cui la Regione si è proposta di realizzare gli interventi integrati è quella del **Piano Integrato per lo Sviluppo Urbano (PISU)**, ovvero dei Programmi Urbani Complessi (PUC2) previsti nell'ambito dell'Attività b1 "Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane" dell'Asse IV del POR FESR "Accessibilità e aree urbane".

Gli 11 Piani Urbani approvati ed avviati nei precedenti anni, hanno proseguito nel corso del 2014 la realizzazione degli interventi previsti sia di parte pubblica che privata. Si veda par. 3.4 "Accessibilità e aree urbane".

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria la Regione Umbria, per mezzo del soggetto affidatario del servizio ATI Prisma 2, nel corso del 2014 ha proseguito l'attività di gestione dei due fondi: Fondo per interventi a favore del capitale di rischio delle PMI e Fondo per la concessione di garanzie a favore di PMI.

I due fondi mostrano un andamento della spesa in netta crescita.

Chiaramente si sconta ancora la situazione di crisi finanziaria ed economica che continua a perdurare e che influisce negativamente sull'andamento della attività.

Tuttavia lo sforzo prodotto dal soggetto gestore ed alcune iniziative intraprese dal RdA, relative alle modalità di intervento dei due fondi, quali ad esempio il rilascio di garanzie a prima richiesta controgarantite dal Fondo centrale di garanzia o la costituzione di un fondo di riassicurazione, hanno prodotto un discreto avanzamento della spesa che ci permette di ritenere che il pieno impiego delle risorse versate ai fondi sia raggiungibile entro la fine del periodo di programmazione.

Per quanto attiene al Fondo per interventi a favore del capitale di rischio delle PMI il soggetto gestore ha comunicato di avere ricevuto domande da parte di beneficiari in grado di impiegare entro i primi mesi del 2015 la dotazione finanziaria del Fondo.



Importo totale degli strumenti di ingegneria finanziaria

FONDO	IMPORTO FONDI	
	POR FESR	TOTALE
Fondo di Garanzia	12.645.214,20	14.050.238,00
Fondo Capitale di Rischio	9.354.785,00	18.709.570,00
Fondo Mutui	12.153.566,00	12.153.566,00
TOTALE	34.153.565,20	44.913.374,00

Operatività Fondo di garanzia e Fondo capitale di rischio al 31/12/2014

FONDO	Oper. attivate	IMPORTO FONDI		INTERVENTI DELIBERATI		IMPEGNO FONDI SU IMPORTO TOTALE degli interventi deliberati			INTERVENTI PERFEZIONATI / EROGATI		IMPEGNO FONDI SU IMPORTO TOTALE degli interventi perfezionati		
		POR FESR	TOTALE	POR FESR	TOTALE	POR FESR	TOTALE	%	POR FESR	TOTALE	POR FESR	TOTALE	%
		euro (a)	euro (b)	euro	euro	euro	euro (c)	d = c/b	euro	euro	euro	euro (e)	f = e/b
Fondo di garanzia	365	12.645.214,20	14.050.238,00	30.206.693,70	33.562.993,00	8.202.508,20	9.113.898,00	65%	23.015.133,00	25.572.370,00	5.753.783,70	6.393.093,00	46%
Fondo capitale di rischio	19	9.354.785,00	18.709.570,00	5.506.872,00	11.013.744,00	5.837.979,00	11.675.958,00	62%	3.256.872,50	6.513.745,00	3.256.872,50	6.513.745,00	35%
TOTALE	384	21.999.999,20	32.759.808,00	35.713.565,70	44.576.737,00	14.040.487,20	20.789.856,00	63%	26.272.005,50	32.086.115,00	9.010.656,20	12.906.838,00	39%



Alcune precisazioni sull'operatività dei Fondo di garanzia e Fondo capitale di rischio:

- L'importo complessivo dei due fondi è di 32.759.808 euro, di cui 22.000.000 euro di contributo pubblico a valere sul POR FESR (rappresenta il 7,4% delle risorse totali a disposizione del POR per il 2007-2013). Il fondo di garanzia attiva una percentuale inferiore di capitale privato rispetto al fondo di capitale di rischio.
- La percentuale di impegno dei fondi pari al 39% delle risorse a disposizione, tiene conto di un moltiplicatore delle risorse pari a 4, in linea con l'incremento delle sofferenze delle imprese.

Infine, nell'ambito della Strategia di utilizzo dei fondi da parte del soggetto gestore "ATI PRISMA2" sono stati definiti gli obiettivi da raggiungere in termini di utilizzo dei Fondi per il triennio 2013-2015:

- al 31 dicembre 2014: 70%. Si è realizzata una percentuale complessiva di impegno dei fondi sugli interventi deliberati del 63,46% e del 39% per quelli perfezionati.

Fondo per la concessione di mutui

Con Delibera della Giunta Regionale N. 1465 del 16/12/2013 e successiva Determinazione dirigenziale n. 10135 del 18/12/2013, è stato attivato il fondo per mutui a valere sull'Asse I - attività "Servizi di ingegneria finanziaria" e sull'Asse III. Il Fondo favorisce il finanziamento di progetti aziendali elaborati da parte di PMI aventi sede operativa nel territorio regionale, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato.

Le risorse sono gestite da Sviluppumbria spa (ente in house della Regione Umbria). Lo strumento prevede il coinvolgimento di istituti bancari che sono chiamati a cofinanziare il singolo progetto unitamente al Fondo (in altri termini, non si prevedono cofinanziamenti privati al Fondo, che quindi viene ad essere costituito solo da risorse pubbliche del POR FESR 2007-2013, ma è previsto un cofinanziamento del progetto di sviluppo aziendale del percettore finale da parte di un istituto bancario che avrà aderito ad un apposito protocollo di intesa).

La dotazione del fondo è pari a 12M€. Sono ammesse al finanziamento le PMI che appartengono ai settori della produzione e servizi alla produzione (con l'esplicita esclusione dei settori commercio, turismo e agricoltura). Sono state previste 3 tipologie:

- **Tipologia STARTUP (20% del fondo):** destinato alle imprese costituite da meno di 12 mesi. Il progetto, per essere ritenuto idoneo al finanziamento, dovrà prevedere un incremento di assunzioni pari ad almeno cinque unità. Il piano di rimborso previsto sarà pari ad 1 anno (preammortamento) + 5 anni. Il range di ammissibilità dell'investimento parte da un minimo di 100.000 € per arrivare ad un massimo di 700.000 €, di cui il 70% (massimo) del finanziamento sarà elargito dal Fondo e il 30% (minimo) sarà erogato dall'istituto bancario.
- **Tipologia SVILUPPO/CONSOLIDAMENTO/ESPANSIONE (40% del fondo):** destinato alle imprese costituite da almeno dodici mesi ed aventi almeno 30 addetti. Il range di ammissibilità dell'investimento parte da un minimo di 500.000 € per arrivare ad un mas-



simo di 4.000.000 €, di cui il 50% (massimo) del finanziamento sarà elargito dal Fondo e il 50% (minimo) sarà erogato dall'istituto bancario.

- **TIPOLOGIA STARTUP – EXPOST** cd “ripartenze” (40% del fondo) destinate alle imprese che rilevano, attraverso tipologie contrattuali quali acquisto/affitto di azienda o ramo di azienda, imprese chiuse, in liquidazione, in procedura concorsuale ovvero interessate da crisi reversibili. Si specifica che potranno beneficiare delle provvidenze imprese, non rientranti nella definizione di impresa in difficoltà, i cui soci, promotori o amministratori non siano in alcun modo collegabili all'impresa o ramo di impresa che si intende affittare o acquistare.

Spese ammissibili: in tutte le fattispecie, macchinari, impianti, attrezzature e circolante, adeguamenti e ristrutturazioni di opere murarie e impiantistiche, hardware e software e consulenze tecniche.

Si evidenzia che il fondo attivato rispetta il sesto principio dello Small Business Act (SBA), relativo alla facilitazione dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese tramite appositi programmi di ingegneria finanziaria, risolvendo, in parte il problema dell'avversione al rischio di molte banche e istituti di credito.

Al 31.12.2014 sono stati deliberati a valere sul Fondo n. 7 interventi che hanno portato ad un impegno di risorse pari ad € 4.843.078,72.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio regionale e non sono calibrati per settori o zone specifiche.

I destinatari delle risorse FESR erogate sono ascrivibili principalmente a quattro gruppi: 1) Imprese; 2) Comuni; 3) Regione e 4) altri. Rispetto al totale complessivo dell'importo pagato, risultante dai dati di certificazione, le risorse sono state ripartite tra gruppi destinatari nel seguente modo:

- il 59% delle risorse è stato erogato a favore delle Imprese. Le azioni rivolte alle Imprese rientrano nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica attivate dalle Attività dell'Asse I e dalle Attività a3 “Produzione di energia da fonti rinnovabili” e b3 “Investimenti per efficienza energetica” dell'Asse III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili;
- il 29,2% delle risorse è stato erogato a favore dei Comuni per l'implementazione dell'Attività b2 “Infrastrutture per SI” nell'ambito dell'Asse I; dell'attività a2 – Prevenzione dei rischi tecnologici, dell'Attività a3 “ Siti degradati”, b2 “Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali” dell'Asse II; dell'attività b1 “Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane” dell'Asse IV;
- il 7,1% è stato utilizzato direttamente dalla Regione per l'implementazione delle Attività a1 “Prevenzione dei rischi naturali” nell'ambito dell'Asse II; Attività a1 e b1 “Animazione per favorire il risparmio energetico e le fonti rinnovabili” dell'Asse III e per l'implementazione dell'Assistenza tecnica relativa all'Asse V del POR FESR;



- il 4,7% è stato erogato a favore di altri destinatari, tra cui rientrano l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA).

In ottemperanza con quanto stabilito dalla regolamentazione comunitaria, l'AdG ha effettuato una verifica delle operazioni e delle relative spese da inserire nella certificazione della spesa presentata al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Commissione Europea, secondo quanto disciplinato dall'art. 82 par.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG ha verificato che oltre il 90% delle risorse destinate alle imprese per investimenti viene erogato a favore di PMI.

Le risorse destinate alle grandi imprese nell'ambito del programma non sono rivolte a investimenti che possono determinare una delocalizzazione in un altro Stato membro. I contributi alle grandi imprese vengono erogati solo per investimenti eleggibili sul territorio regionale; inoltre tutti gli investimenti sono oggetto del vincolo di destinazione d'uso (per 5 anni) e a tal fine vengono effettuati adeguati controlli da parte delle strutture regionali a ciò preposte.

L'Autorità di Gestione ha pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web dedicata al Programma, al seguente indirizzo: <http://www.fesr.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=39&explicit=SI>

Di seguito si riporta un'elaborazione curata dall'Autorità di Gestione, riguardante la suddivisione degli interventi finanziati a valere sul programma per **tipologia di operazione**. I dati utilizzati sono quelli presenti nel data base del sistema informativo SMG-QSN e si riferiscono alle informazioni caricate nel modulo di monitoraggio alla data del 31.12.2014 secondo le specifiche richieste nel protocollo di colloquio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dai dati riportati nella tabella seguente tab. 4-si può osservare che il 46% dei contributi è stato concesso a favore dei finanziamenti e aiuti a imprese e individui, seguito dalla realizzazione di opere pubbliche (33%) e dall'acquisizione di beni servizi (21%) .

In particolare l'erogazione di finanziamenti alle imprese ha assorbito contributi pubblici per circa 142 Meuro producendo un investimento complessivo di circa 500 Meuro. Le risorse sono andate a favore della tipologia riguardante i progetti aziendali di investimento innovativo, seguiti da progetti realizzati per sostenere la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo e dai progetti volti ad introdurre misure e investimenti per l'efficienza energetica.

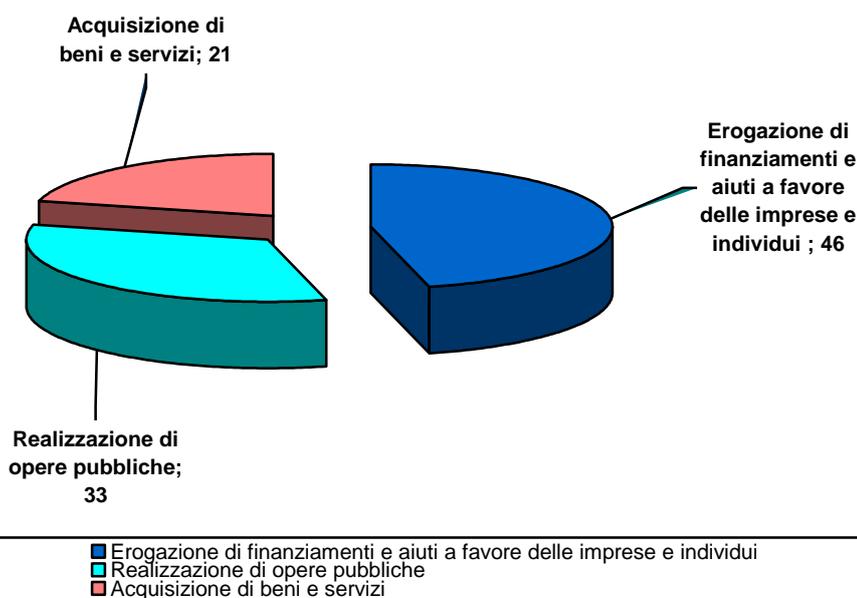
La realizzazione di opere e lavori pubblici invece ha totalizzato un investimento complessivo di circa 121 Meuro con un contributo pubblico di circa 101 Meuro, principalmente grazie all'attività di riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane, seguite dall'attività di valorizzazione dei beni culturali e della tutela ambientale (siti degradati). Infine l'acquisizione di Beni e Servizi ha visto un investimento di circa 63 Meuro con una distribuzione concentrata sull'attività servizi finanziari alle PMI, seguita dall'ambiente, dall'assistenza tecnica e dai servizi per lo stimolo e accompagnamento all'innovazione.



Tabella 4 Contributi concessi per tipologia di operazione

Tipologia Operazione	Numero Progetti	Costo del Progetti (UE+Stato+Privati/Ent I)	Contributo Concesso (UE + Stato)	Impegni giuridicamente Vincolanti	Pagamenti Ammessi al cofinanziamento (UE+Stato)
1.Realizzazione di opere e lavori pubblici	381	€ 121.474.816,12	€ 101.229.013,43	€ 101.229.013,43	€ 78.397.698,76
2.Acquisizione di beni e servizi	438	€ 63.180.474,24	€ 63.180.474,24	€ 63.180.474,24	€ 59.023.016,14
3.Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	2773	€ 498.127.157,15	€ 142.322.044,90	€ 142.322.044,90	€ 98.248.687,22
TOTALE	3.592	€ 682.782.447,51	€ 306.731.532,57	€ 306.731.532,57	€ 235.669.402,12

Grafico 4 – Distribuzione del contributo pubblico per tipologia di operazione (%)



Fonte: Regione Umbria: Sistema SMG-QSN: I valori fanno riferimento al modulo di monitoraggio alla data del 31.12.2014.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Non pertinente.



2.1.7 Analisi qualitativa

Analisi dei risultati globali e risultati sui progressi del programma

La Regione Umbria, nel corso dell'attuale programmazione, ha rivolto tutti gli sforzi all'individuazione degli strumenti e delle azioni attraverso i quali ridurre e attenuare gli effetti della crisi sul sistema economico. Alla fine del 2014, lo stato di avanzamento del POR FESR risulta complessivamente soddisfacente. In particolare dal sistema di monitoraggio SMG-QSN della Regione si rilevano n. 3592 progetti finanziati (registrando una variazione di +468 progetti corrispondente ad un incremento del 13% circa rispetto alla fine del 2013). Pertanto è possibile stimare i primi risultati in termini di perseguimento degli obiettivi del Programma.

L'Asse I - Innovazione ed economia della conoscenza - che in termini finanziari assomma circa la metà degli stanziamenti previsti dal programma (153 milioni di euro per il settennio con una media di risorse annue disponibili di 22 milioni di euro) è l'Asse che presenta la performance migliore, con l'attuazione dei Pacchetti competitività che sono stati emanati sin dall'avvio della programmazione (**Pacchetto Competitività 2007-2008-2009 e Bandi 2012-2013-2014**).

Dall'analisi dei risultati più rappresentativi, si evince che il sostegno per gli **interventi in Ricerca e Sviluppo** messi in campo, ha dato un impulso ai relativi **investimenti** di gran lunga superiore a quanto preventivato, evidenziando, pertanto, un chiaro apprezzamento per gli interventi stessi. **Gli investimenti attivati per RST sono pari a 321 meuro (a fronte di un obiettivo di 126 meuro), conseguenti all'attivazione di 298 progetti di RST (obiettivo 280 progetti).**

Risulta evidente, inoltre, che la tipologia di strumenti predisposti e messi a disposizione del sistema produttivo umbro ha favorito una fattiva e sempre più rilevante collaborazione tra le imprese ed i centri di ricerca pubblici e privati. Tale tendenza ha permesso non solo di mettere a valore le migliori energie presenti sul nostro territorio, ma anche di elevare il livello qualitativo dei progetti di ricerca e sviluppo, nell'ottica di acquisire nel breve medio termine maggiore competitività del sistema imprenditoriale umbro.

Inoltre, l'**applicazione dell'approccio integrato** ha permesso il conseguimento di effetti rilevanti, sia sul versante della qualificazione del sistema di governo delle procedure da parte dell'Amministrazione, sia in relazione agli esiti registrati dagli interventi realizzati.

Sempre nell'Asse I, altra buona pratica è l'**intervento in infrastrutturazione di ICT** con il quale è stato possibile raggiungere una "**Popolazione aggiuntiva**" (Core indicator n. 12), **di 100.000 abitanti**, raggiungendo il target sin dall'anno 2011,. Sono stati attivati 250 km di infrastruttura in fibra ottica (obiettivo 250) ed hanno raggiunto il 100% dei Comuni obiettivo del Programma. I risultati sono stati conseguiti con largo anticipo.

In riferimento agli aspetti qualitativi dell'avanzamento dell'azione programmata, vanno rilevate le seguenti risultanze:



- le iniziative avviate all'interno dell'Asse hanno evidenziato una qualità progettuale elevata, come si desume dal numero di progetti ammessi a finanziamento rispetto all'ammontare totale;
- le operazioni finalizzate all'innovazione appaiono significative e rilevanti in termini sia di qualità delle proposte sia di indirizzi settoriali perseguiti, anche con riferimento all'eco-innovazione.

Nell'ambito **dell'Asse II – Ambiente e prevenzione dei rischi** - particolare interesse assume l'elaborazione del Piano Regionale di prevenzione Multirischio, relativo alla prevenzione di rischi naturali (sismico e idrogeologico) e tecnologici, che risulta in fase di completamento. Il sistema informativo che lo supporta è già completato e operativo. Si sottolinea che l'attività relativa al recupero e la riconversione dei siti degradati ha attivato 36 interventi, rispetto all'obiettivo assunto (12 interventi). Gli interventi realizzati hanno comportato un costo di investimento medio unitario più modesto rispetto a quello ipotizzato nella quantificazione degli indicatori di realizzazione.

Sempre nell'Asse II, l'attività di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali è stata attivata attraverso il bando integrato TAC2 "Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e di prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi", e prevede un investimento complessivo di 43 milioni di euro. L'attività, in continuità con la progettazione integrata realizzata con i programmi comunitari 2000-2006, tende a completare e consolidare i programmi già avviati con azioni volte a valorizzare le risorse ambientali e culturali.

Il POR dedica un intero **Asse prioritario al settore energetico – Asse III** - per un ammontare di risorse di 43,3 milioni di euro nel settennio. All'interno di questo Asse si delineano due tipologie di intervento attraverso le quali si intende favorire la diversificazione verso fonti rinnovabili e il risparmio collegato all'efficienza energetica.

L'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili" – L'Asse ha recuperato il ritardo accumulato nella prima fase (dovuto in prima istanza alla necessità di definire strategie attuative a livello regionale), con la pubblicazione di diversi avvisi pubblici, sia a valere sugli edifici pubblici sia per le imprese. I provvedimenti emanati (tanto per citarne alcuni: Bando per l'efficienza energetica nella pubblica illuminazione, Bando per l'utilizzo dell'energia solare in edifici di proprietà comunale, Bando sostegno alle imprese per eco-innovazione e produzione di energia da fonti rinnovabili, Bando per il sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili, Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili) hanno trovato una grande adesione sia nel settore pubblico che privato, a conferma della priorità che assume tale linea strategica sia nel presente periodo di programmazione, sia nella nuova fase di programmazione 2014-2020.

L'Asse IV – Accessibilità e aree urbane – con il finanziamento di **11 Programmi Urbani Complessi** di seconda generazione (PUC2), ha visto l'attivazione di investimenti per un totale di 94,5 milioni di euro nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti selezionati a seguito di procedura ad evidenza pubblica.



Con i Programmi Urbani Complessi (PUC2) si stanno finanziando interventi riguardanti la realizzazione di opere pubbliche e di edilizia residenziale⁶, lo sviluppo di attività commerciali e artigianali e le attività di servizio ai cittadini e alle imprese, contribuendo a rivitalizzare l'intero tessuto urbano, stimolando la crescita complessiva e lo sviluppo della regione in termini di competitività e attrattività del territorio e delle città.

Infine, passando a considerare le realizzazioni ed i risultati fisici conseguiti dal Programma, nel 2014 si osservano **progressi significativi in rapporto alla maggioranza degli obiettivi delineati dal POR**. Si rimanda al paragrafo "2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo" per l'analisi dettagliata dell'avanzamento dei *Core Indicators* del POR FESR.

Contributo del Programma operativo al processo di Lisbona e al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020

La maggior parte degli interventi finanziati dal POR FESR, essendo finalizzati a favorire l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale, indirettamente agisce per preparare la Regione ad un rilancio economico e per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona rivisti con Europa 2020. Nel corso del 2014 le attività si sono concentrate sull'attuazione delle operazioni e degli interventi approvati.

La stima effettuata in sede di revisione del Programma prevede che la ripartizione della dotazione assegnata al Programma tra le diverse categorie di spesa con riferimento al vincolo del "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell'allegato IV al Regolamento 1083/2006, sia pari a 93.865.051 €, ovvero al **63,4%** del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute e certificate alla Commissione, al 31 dicembre 2014, raggiungono il **49,36% della soglia di incidenza "earmarking"** fissata dal Programma, avvicinandosi all'obiettivo. Si specifica che il 64,04% delle spese certificate appartengono a categorie di spesa che contribuiscono all'earmarking.

Effetti dell'attuazione del Programma Operativo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne

Quanto al rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione anche per le Attività del POR implementate nel corso del 2014, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo, nell'ambito delle misure attuate attraverso procedure di evidenza pubblica e/o procedure negoziali, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono le pari opportunità e non discriminazione.

Nel corso del 2014 è proseguita la ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere sugli interventi realizzati nell'ambito dei POR FESR e FSE della Regione Umbria 2007/2013 - assegnata con DGR n. 1526 del 3/12/2012 all'Agenzia Umbria Ricerche (AUR), ente

⁶ Si precisa che gli interventi di edilizia residenziale sono finanziate con risorse regionali (ex L.R. n. 23/03).



strumentale della Regione Umbria, in collaborazione con la Consigliera di Parità dell'Umbria. (costo complessivo 45.000 euro)

Nel Dicembre 2014 l'Agenzia Umbria Ricerche ha trasmesso una bozza del documento **"Fondi strutturali: quali esiti per le donne?" - Una valutazione di genere degli interventi FSE e FESR 2007-2013 della Regione Umbria**. Il lavoro di ricerca nasce dall'esigenza di effettuare una ricognizione dello stato di attuazione delle politiche e degli interventi messi in campo per sostenere la promozione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e le misure avviate per valorizzare strategicamente la risorsa femminile negli assetti produttivi dell'Umbria, come leva di sviluppo sociale ed economico. Ciò in relazione a due esigenze di programmazione:

- 1) verificare se e come le scelte effettuate dalla Regione Umbria nel corso della programmazione 2007-2013 (in chiusura) hanno generato effetti positivi sullo sviluppo delle politiche di genere;
- 2) individuare, a partire dall'esperienza che si sta concludendo, possibili linee di sviluppo da utilizzare come indicazioni per la nuova programmazione (2014-2020), focalizzando, da un lato, i punti di forza e le criticità individuate e, dall'altro, le opportunità e le minacce per il futuro.

L'AUR, a partire dal percorso realizzato in passato in Umbria sulla valutazione di genere, ha infatti delineato obiettivi e proposto metodi di ricerca valutativa. In particolare è stata elaborata una valutazione che ha tenuto conto, da un lato, delle esigenze di attuazione e delle priorità di intervento della programmazione dei Fondi Strutturali 2007- 2013 e, dall'altro, dell'opportunità di delineare un disegno di ricerca utile alla programmazione 2014-2020.

In termini di visione prospettica, quindi, lo studio ha voluto leggere i processi e i risultati delle azioni dei POR alla luce delle esigenze della nuova programmazione, in modo da fornire al decisore pubblico un quadro quanto più completo ed esaustivo possibile, utile ad orientare le scelte del prossimo settennio. Questa ambizione metodologica tuttavia si è dovuta scontrare con la criticità principale che si incontra quando si affrontano analisi trasversali *"mainstreaming oriented"*, cioè la mancanza di informazioni e di indicatori valorizzati in chiave di genere (elemento questo peraltro comune a molti contesti regionali italiani).

L'analisi restituisce quindi un quadro dell'attuazione del principio del *mainstreaming* di genere operato dagli interventi finanziati dal FSE e dal FESR nel periodo 2007-2013; essa intende inoltre fornire una "cassetta degli attrezzi" ad uso dei referenti regionali per l'applicazione di questo principio nell'ambito della prossima programmazione, a partire da il *framework* logico di riferimento già elaborato dal Gruppo di Lavoro dell'AUR nella "Proposta per la valutazione dei POR FESR e FSE Umbria 2007-2013 in un'ottica di genere". Con il presente lavoro si è inteso proporre una chiave di lettura valutativa alla programmazione 2014-2020 in grado di tenere in conto la variabile di genere nel processo di definizione ed implementazione delle politiche di coesione e sviluppo regionale.



2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo inerenti il rispetto del diritto comunitario.

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti, l'Autorità di Gestione ha sostenuto la definizione e l'adozione di appropriate misure volte a garantire un'adeguata vigilanza rispetto alle procedure di aggiudicazione che vengono espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate bimestralmente nei report di rendicontazione e monitoraggio che i beneficiari trasmettono all'AdG e sono registrate nel sistema di monitoraggio SMG - QSN 2007-2013. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle *check-list* di controllo documentale.

Nel corso del 2014 il POR è stato oggetto di un controllo della Corte dei Conti europea, che si è svolto con una visita in Umbria dal 16 al 18 dicembre 2014 con lo scopo di verificare la legittimità e la regolarità della spesa dichiarata e rimborsata dal FESR per lo strumento di ingegneria finanziaria, nonché la valutazione della performance dello strumento stesso. L'*audit* ha valutato anche se il sistema di gestione e di controllo posto in essere dalla Regione avrebbe potuto individuare gli errori rilevati dalla Corte espletando i controlli cui è preposto in virtù della normativa.

In particolare, sono stati esaminati i pagamenti effettuati a valere sul FESR ai destinatari finali durante il 2014 nell'ambito dello Strumento di Ingegneria finanziaria denominato "Servizi finanziari alle PMI", per un importo di 2.270.000,00 euro. Tale fondo eroga servizi finanziari forniti sotto forma di garanzie e capitale di rischio alle piccole e medie imprese. La legittimità e la regolarità dei pagamenti ai destinatari finali sono state valutate alla luce delle disposizioni previste dalla normativa e dalle linee guida UE e nazionali applicabili. Nello specifico, il controllo è stato effettuato presso la sede del gestore del Fondo ed ha riguardato 10 pagamenti effettuati nel 2014 ai destinatari finali.

La valutazione della performance del Fondo è stata operata in riferimento ai tassi di esborso al 31 dicembre 2013 e al raggiungimento degli obiettivi specificati per lo strumento. Gli esiti del controllo verranno comunicati all'Autorità di Gestione del Programma nel 2015.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti mediante il raccordo con i singoli Responsabili di attività competenti per le singole materie.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni sia garantita la corretta applicazione della normativa comunitaria in materia ambientale.



2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nel corso del 2014 l'Autorità di Gestione del PO FESR, a fronte dei significativi ritardi registrati nell'attuazione del Programma, evidenziati dai dati di certificazione della spesa al 31 dicembre 2013 e dal rilevante ammontare di risorse da certificare a fine dicembre 2014, su mandato della Giunta Regionale, ha attivato una serie di misure al fine di evitare di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse.

Sono stati pertanto esaminati sia gli interventi con maggiori difficoltà di attuazione sia gli interventi che non risultavano ancora avviati, per individuare obiettivi e modalità di riprogrammazione e di accelerazione dell'attuazione delle risorse del Programma.

Tra le possibili azioni individuate dall'Autorità di Gestione al fine di evitare la perdita delle risorse è stata considerata l'ipotesi di aderire al Piano nazionale di Azione e Coesione (PAC), attraverso l'elaborazione di un Programma Parallelo, coerente con il PO FESR originario, destinando ad esso le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 per un importo di 47.562.904,00 euro, a seguito dell'innalzamento della quota comunitaria dal 43,08 al 50%.

La proposta tecnica di adesione al Piano nazionale parallelo è stata trasmessa al Gruppo di Azione e Coesione (presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione) dall'Autorità di Gestione in data 9 aprile 2014 e ha ricevuto parere positivo da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione. Con la Deliberazione n. 436 del 24 aprile 2014 la Giunta Regionale ha dato quindi mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 di elaborare il Programma Parallelo regionale finanziato con risorse statali, provenienti dalla L. 183/87.

Gli interventi che sono stati trasferiti dal PO FESR al Programma Parallelo sono interventi relativi alla banda larga, alla ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione; interventi ambientali di riqualificazione; interventi volti a valorizzare il patrimonio di beni storici, culturali e ambientali e a promuovere l'attrattività turistica; i progetti integrati territoriali di Perugia e Terni e infine i Programmi Urbani complessi di seconda generazione (PUC2), nonché i progetti volti a sostenere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Si tratta in gran parte di progetti definiti in salvaguardia e cioè che avrebbero avuto difficoltà per essere conclusi entro il 31/12/2015.

Al fine di procedere con l'elaborazione del Programma Parallelo, l'Autorità di Gestione ha avviato nel corso del mese di aprile la procedura di modifica del POR FESR 2007-2013, che ha comportato principalmente la rideterminazione dell'ammontare globale delle risorse del POR FESR 2007-2013 da 343.796.306,00 a 296.206.402,00 Euro. (Si rimanda al paragrafo successivo per le specifiche relative alla modifica del POR FESR).

Con la Deliberazione n. 1340 del 31 ottobre 2014 la Giunta regionale ha approvato il Programma Parallelo della Regione Umbria e l'elenco degli interventi. L'adesione al Piano di



Azione e coesione è avvenuta nel novembre 2014 con l'approvazione da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione del Programma Parallelo dell'Umbria.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Come evidenziato nel paragrafo precedente nel corso del mese di febbraio la Regione Umbria ha avviato con le Autorità nazionali le procedure di interlocuzione per la adesione al Piano di Azione e Coesione, che hanno reso necessaria la revisione del PO FESR 2007-2013

In particolare, la modifica del Programma è stata motivata in considerazione del mutato contesto di riferimento nazionale, ai sensi della lett. b) dell'art. 33 del Reg. (CE) 1083/2006, e del perdurare di ritardi attuativi, che rendevano incompatibile l'attuazione di alcuni progetti del PO con i vincoli temporali ed i target di spesa definiti sia a livello nazionale sia a livello comunitario [lett. d) del citato art. 33 del Reg. 1083/2006].

Nel mese di aprile è stata dunque avviata la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013 che si è conclusa con esito positivo in data 12 maggio 2014.

La modifica è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 6163 del 28 agosto 2014 ed ha determinato la revisione del Piano finanziario del Programma; sono state liberate risorse del cofinanziamento nazionale del POR FESR - mediante l'aumento del tasso di cofinanziamento comunitario (dal 43,08% al 50%) - da destinarsi al finanziamento degli interventi da realizzare nel Programma Parallelo in adesione al PAC. Tale revisione ha comportato la rideterminazione dell'ammontare globale delle risorse del POR FESR 2007-13 da 343.769.306,00 euro a 296.206.402,00 euro e dunque la rideeterminazione dell'ammontare delle risorse del cofinanziamento nazionale (Fondo di rotazione L 183/87) da 195.666.105,00 a 148.103.201,00 euro. Da ciò consegue la disponibilità di 47.562.904,00 euro di risorse nazionali da destinare al Programma Parallelo.

Con la modifica del Piano finanziario si è proceduto ad un riesame generale del Programma al fine di adeguare i contenuti del PO (in termini di indicatori, target attesi, Core indicators, categorie di spesa, obiettivi operativi) alla nuova dotazione finanziaria disponibile.



Informazioni sulle variazioni del contesto socio-economico

L'analisi del contesto socio economico regionale evidenzia che in Umbria la crisi ha inciso più negativamente della media nazionale con una perdita di Pil (- 2,8 %), più marcata di quella del Paese e nella quale anche il reddito del lavoratore è inferiore alla media nazionale.⁷

Anche il 2014, al pari del 2013 - come mostrano i dati congiunturali disponibili - presenta ancora, per il sesto anno consecutivo, una situazione di grande incertezza.

Come segnala anche la Banca d'Italia regionale nel suo rapporto sull'economia dell'Umbria di novembre 2014, "nei primi nove mesi del 2014 è **proseguita la flessione dell'attività economica in regione**. Le aspettative favorevoli espresse dagli operatori all'inizio dell'anno non si sono tradotte in un miglioramento del quadro congiunturale. Alla persistente debolezza della domanda interna si è accompagnata una crescita delle vendite all'estero meno sostenuta rispetto al 2013."

Dopo la battuta d'arresto accusata nei primi mesi del 2014, il **sistema manifatturiero** sembra registrare un ulteriore inasprimento della fase recessiva, attestato da una contrazione (-1,7%) dei volumi produttivi rispetto allo stesso periodo del 2013. Un risultato determinato da un andamento negativo che - secondo le recenti indagini di Unioncamere Umbria - ha investito tutti i settori produttivi e tutte le classi dimensionali delle imprese. Nel settore del **commercio**, nello specifico il perdurare delle condizioni di difficoltà delle famiglie ha comportato un'ulteriore riduzione delle attività delle imprese con una flessione di circa il 3,3% delle vendite rispetto allo stesso periodo del 2013, dato comunque migliore rispetto a quello nazionale (-3,9%) e dell'Italia centrale (-4,3%).

Dati che impattano anche sulla consistenza della base produttiva regionale: sulla base dei dati di Infocamere-Movimprese, nel primo semestre 2014 **l'indice di natalità netta** delle aziende continua a scendere (-0,9%), anche se in misura meno consistente rispetto al 2013 (-2,2%).

Nel primo semestre del 2014 è proseguita anche la contrazione dell'attività nell'**edilizia**.

La **riduzione dei consumi interni** si è riflessa in una ulteriore contrazione delle vendite degli esercizi commerciali, concentrata nelle aziende di piccola e media dimensione.

In particolare, secondo l'indagine trimestrale di Unioncamere Umbria, nel primo semestre del 2014 le vendite al dettaglio a prezzi correnti sono diminuite complessivamente del 2,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il **movimento turistico è tornato a crescere**, per effetto di una ripresa delle presenze nazionali; in particolare, secondo i dati del Servizio Turismo della regione Umbria, nei primi otto mesi del 2014 le presenze turistiche sono aumentate dell'1,1% rispetto allo stesso

⁷ Fonte dati: Documento annuale di programmazione 2015 Regione Umbria - DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 marzo 2015, n. 404.



periodo del 2013, grazie all'aumento delle presenze italiane (2,9%) che compensano la flessione della componente straniera (-1,8%). La crescita ha interessato esclusivamente le strutture alberghiere (3,4%; -1,1% gli esercizi complementari). La permanenza media è scesa a 2,7 giornate.

Il **mercato del lavoro** ha registrato in Umbria una dinamica fortemente positiva sino al 2008, specie per le donne, in presenza di un aumento della popolazione attiva, con una decisa riduzione della disoccupazione scesa su livelli prossimi a quelli del Nord. Questa capacità di assorbimento della forza lavoro, crescente al crescere della popolazione, si è interrotta dopo la crisi: a partire dal crollo del 2009 è seguita una sostanziale stabilizzazione (grazie all'ampio utilizzo degli ammortizzatori sociali) sino a metà 2011; con l'aggravarsi della crisi si è infine determinato un deciso calo dell'occupazione e un aumento considerevole della disoccupazione, che nel 2013 tocca quota 42 mila unità, livello mai raggiunto nell'ultimo ventennio.

In questo scenario **emergono però spiragli positivi** nella nostra Regione: infatti 264 imprese sono riuscite a rafforzarsi grazie ai loro rapporti con l'estero, con gli investimenti in certificazioni e avendo a disposizione almeno un brevetto. Oltre a queste sono state censite anche numerose nuove iniziative imprenditoriali, startup innovative, basate sulla ricerca e sull'innovazione, sulla valorizzazione di contenuti scientifici e tecnologici.

Misure attuate per contrastare la crisi

Con riferimento ai problemi incontrati nel corso dell'attuazione, nel 2014 la Giunta regionale è intervenuta per agevolare la realizzazione degli interventi pubblici e infrastrutturali previsti nell'ambito dei Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2) che sono attuati dai Comuni.

Come per i precedenti anni, si è evidenziata la criticità derivante dal "Patto di Stabilità interno". In particolare, **anche nell'annualità 2014, la quota di contributo nazionale è rientrata tra le voci che determinano la spesa massima permessa dal Patto di stabilità e quindi, i Comuni si sono trovati, loro malgrado, a ritardare il momento del pagamento.** Al fine di ovviare a questo problema la Giunta Regionale con Deliberazione ha determinato margini regionali di spesa da cedere agli Enti locali interessati all'applicazione del **Patto di Stabilità Verticale**.

Organismi Intermedi

Al 31/12/2014 risultano operanti nell'ambito del PO n. 11 **Organismi Intermedi**⁸ che hanno ottenuto parere di conformità ai sensi degli art. 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

⁸ Gli 11 Organismi Intermedi sono individuati in altrettanti Comuni selezionati dalla Regione a seguito di una procedura di evidenza pubblica attivata con la pubblicazione del bando approvato con DGR n. 351 del 7/04/2008 che prevede la formazione di programmi integrati di sviluppo urbano PUC2. Gli Organismi intermedi sono stati designati con con DGR n. 1486 del 26/10/2009. Successivamente con D.G.R n. 451 del 24/04/2012 sono stati designati due ulteriori Organismi Intermedi (Comune di Marsciano e Città di Castello).



2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Non si rilevano modifiche sostanziali sulla stabilità delle operazioni a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità, intesa come integrazione delle politiche sul territorio, rappresenta una priorità per la strategia di sviluppo del sistema regionale umbro.

In osservanza a quanto statuito dall'art. 9 del Regolamento (CE) 1083/2006, l'AdG garantisce una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE, FEASR e gli altri strumenti finanziari comunitari. Tale demarcazione e complementarità, prevista in sede di programmazione, stabilisce che i diversi strumenti finanziari abbiano campi di intervento diversi, sebbene complementari, ovvero non risultino sovrapposti o sovrapponibili.

Il POR FESR 2007-2013 Umbria, recependo i principi generali della nuova programmazione unitaria, prevede l'integrazione e la sinergia di fondi e strumenti finanziari: comunitari (FSE, FEASR), nazionali (FAS oggi FSC⁹ - Fondo per lo sviluppo e la coesione) e regionali (leggi di settore, piani e programmi) ai fini della realizzazione di alcune tipologie di operazione. Si fa riferimento, in particolare, alla progettazione integrata, che costituisce una delle principali modalità di intervento attuata dalla Regione. Essa implica la definizione puntuale del campo di intervento dei singoli strumenti finanziari per potenziare le sinergie e indicare le demarcazioni tra i Fondi e gli strumenti finanziari attivati.

Si garantisce che il POR FESR non ha finanziato interventi sostenuti contemporaneamente da altri programmi comunitari e transnazionali.

⁹ Il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2012-15 (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) è stato introdotto con d.lgs. 88 del 2011. Il Fondo ha la finalità di sostenere il riequilibrio economico e sociale delle regioni del Mezzogiorno e di quelle del Centro-Nord. La parte del fondo che si riferisce al periodo di programmazione 2007-13, ammonta a circa 41 miliardi di euro (dagli iniziali 63,3 miliardi) a seguito dei numerosi tagli effettuati a partire dal 2008. Nella seduta del CIPE dello scorso 20 gennaio 2012, è stato definito il quadro finanziario del fondo per il periodo 2012-15 e preso atto, tra l'altro, di una ulteriore riduzione pari a circa 11 miliardi.



Progettazione integrata

Nell'ambito dei pacchetti competitività 2007-2008-2009, sono proseguite le attività delle reti di impresa per la ricerca e l'innovazione, con le risorse del POR FESR, insieme ad iniziative realizzate nell'ambito del **POR FSE**; ciò al fine di favorire la qualificazione del capitale umano e l'inserimento di ricercatori ed altre figure professionali specializzate, per le aziende che presentano progetti a valere sul POR FESR.

Inoltre, nel 2009, nella predisposizione del bando volto alla selezione di Progetti relativi a *network* stabili di imprese orientati alla ricerca, il tema della complementarità degli strumenti è trattato con riferimento, oltre al FESR, agli stanziamenti nazionali destinati al sostegno dei distretti produttivi.

La complementarità tra fondi FESR e FAS (FSC) è stata effettuata attraverso l'approvazione dei seguenti strumenti amministrativi: Pacchetto competitività turismo 2009, Re.sta Industria 2009, Re.sta 2007 e Bando per la filiera Turismo Ambiente Cultura TAC2.

Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del FESR, FSE e del FEASR

Nel corso dell'anno è stata garantita la partecipazione dell'Autorità di Gestione del POR FESR ai Comitati di Sorveglianza del POR FSE e del Programma di Sviluppo rurale (FEASR). Al contempo, le Autorità di Gestione dei due programmi hanno partecipato al Comitato di Sorveglianza del POR FESR tenutosi a Perugia il 20-21 maggio 2014.

Complementarità con il FEASR: Sviluppo della banda larga nelle zone rurali

Lo schema generale proposto per la rete NGN (*Next Generation Network*) regionale prevede la realizzazione di una serie di dorsali, alcune in corso di esecuzione ed altre in fase di pianificazione o progettazione, che innervano l'intero territorio regionale. Con il FESR (**Attività b.2 Asse I**) invece sono in corso di realizzazione altri interventi che non duplicano la parte di dorsale sopra citata, quali ad esempio il *backbone*, le dorsali cittadine di Terni, Città di Castello ed Orvieto, oltreché l'abbattimento del *digital divide* realizzato attraverso reti wireless e, in un caso, mediante rilegamenti in fibra ottica di alcune centrali telefoniche, intervento realizzato congiuntamente con il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni. Per quanto riguarda le risorse dell'attività b2 dell'Asse I risultano interamente impegnate e spese le risorse a disposizione per un importo pari a 8,8 meuro.

Con le risorse del PSR si sta dando attuazione prioritaria ad uno dei due anelli in fibra ottica, in modo specifico a quello orientale, che presenta aree attualmente in *digital divide*: a partire dall'alta valle del Tevere (Città di Castello/Umbertide), si punterà verso Foligno, attraversando la parte orientale del territorio, con la possibilità, qualora consentito dalle situazioni tecniche ed economiche, di posare la fibra ottica anche oltre tale centro urbano. Il progetto, la cui attuazione è coerente con i criteri e le disposizioni contenute nel regime di Aiuto di Stato n. 646/2009 - Italia "Banda Larga nelle aree rurali d'Italia" approvato dalla Commissione con Decisione 30 aprile 2010 (2010/2956), prevede la Regione Um-



bria quale beneficiario del contributo e si colloca perfettamente all'interno del Piano Telematico Regionale, strumento di cui si è dotata la Regione Umbria fin dal 2008.

Complementarità con il FEASR: ricerca

Al 31 dicembre 2014 risultano finanziati e rendicontati a valere sul POR FESR – Asse I - n.11 progetti riguardanti attività di ricerca nel settore agroalimentare, così come rilevato nel RAE 2012. Nel rispetto del principio di demarcazione e complementarità, il PSR finanzia progetti di ricerca e sviluppo sperimentale a valere sulla misura 124 rivolti a favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroindustriale e forestale che hanno come beneficiari le imprese agricole e le imprese di trasformazione o commercializzazione.

Complementarità e demarcazione con il FEASR nel Bando TAC2

Per quanto concerne specificamente il rispetto del criterio di demarcazione tra risorse FEASR e FESR, si precisa che nell'ambito del bando TAC2, per ogni progetto integrato collettivo, il FEASR può finanziare le tipologie di intervento riconducibili a specifiche misure del PSR (Mis. 121, Mis. 311, Mis. 313), mentre il FESR può finanziare le tipologie di intervento previste dalle seguenti attività: a4 "Interventi per l'eco-innovazione", b.1 "Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI" e c.1 "Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione" (annualità 2010/2011) dell'Asse I; b2 "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale" dell' Asse II; e b.3 "Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica" (annualità 2010/2011) dell'Asse III. Si precisa comunque che, al fine di evitare duplicazione di impegni gli interventi finanziabili dal FESR non sono ammissibili al finanziamento degli altri fondi strutturali (FEASR e FSE) e del FAS. Rimane valida al 31/12/2014, la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie per singola tipologia di intervento inserita nel RAE 2012.

2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Nel corso del 2014 l'AdG del POR FESR ha proseguito nell'attuazione delle misure di sorveglianza e valutazione del Programma, al fine di assicurare il miglioramento della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo.

Di seguito si illustrano le principali iniziative realizzate, che includono, oltre alle attività e alle decisioni assunte dal CdS, anche aspetti inerenti il Sistema di monitoraggio e il Piano unitario di valutazione.

Comitato di Sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati

Nel corso dell'anno 2014 il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR 2007/2013 si è riunito in data 21 maggio.

Di seguito una sintesi dei temi trattati e delle principali deliberazioni assunte:



PUNTO ALL'O.D.G.	ESITO
2. Presa d'atto del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 23 maggio 2013	Il CdS ha preso atto del verbale
3. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione POR FESR 2007/2013 al 31/12/2013	Il CdS ha approvato il R.A.E. 2013 del POR FESR Umbria 2007/2013.
4. Stato di attuazione del POR FESR 2007/2013 al 30 aprile 2014	Il CdS ha preso atto della presentazione effettuata dall'AdG sullo stato di avanzamento del Programma.

Sono stati inoltre presentati: lo stato di attuazione dei Piani di valutazione e comunicazione del Programma; il Rapporto Annuale di Controllo ed è stato fornito un aggiornamento sull'avanzamento della programmazione 2014-2020.

Procedura scritta del CdS in data 24/04/2014

Nel corso del 2014 – in data 24 aprile - con nota prot. 56161, è stata avviata la procedura scritta per la modifica del Programma Operativo POR FESR della Regione Umbria 2007-2013, ai sensi dell'articolo 33 lett. b) e d) del Regolamento (CE) 1083/2006, finalizzata alla rimodulazione del Piano finanziario del Programma FESR.

Sin dai primi mesi dell'anno 2014, l'amministrazione regionale è stata impegnata nell'individuare gli strumenti più appropriati per agevolare l'attuazione degli interventi, la concessione degli aiuti e garantire la corretta implementazione del Programma FESR 2007-2013 in vista della sua chiusura. In particolare, nella seduta del 10 febbraio 2014 la Giunta regionale è stata informata dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 dei gravi ritardi nell'attuazione del Programma, evidenziati dai dati di certificazione della spesa al 31 dicembre 2013 e del rilevante ammontare di risorse da certificare a fine dicembre 2014 per evitare di incorrere nel disimpegno automatico. Pertanto la Giunta ha dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare puntualmente sia gli interventi che mostravano maggiori difficoltà di attuazione sia gli interventi che non erano ancora avviati, per individuare obiettivi e modalità di riprogrammazione e di accelerazione dell'attuazione delle risorse del Programma e, se del caso, l'adozione di azioni tempestive, anche inerenti all'adesione al Piano di Azione e Coesione attraverso la formulazione di un Programma Parallelo da finanziare con risorse derivanti dal POR.

Pertanto, le principali proposte di modifiche del POR poste all'attenzione del CdS hanno riguardato:

- (i) la riduzione delle risorse assegnate all'Asse meno performante (riduzione di risorse dall'Asse IV e allocazione delle stesse ad Assi per i quali la progettazione mostra profili migliori di avanzamento);
- (ii) la revisione del Piano finanziario del Programma, al fine di liberare risorse del cofinanziamento nazionale del POR FESR, mediante l'aumento del tasso di cofinanziamento comunitario (dal 43,08% al 50%) da destinarsi al finanziamento degli interventi da realizzare nel Piano nazionale parallelo. Tale esigenza trae motivazione dalle criticità attuative



e si colloca nel contesto delle iniziative di accelerazione della spesa assunte dallo Stato membro a partire dal 2011 con la delibera del CIPE n.1 del gennaio 2011.

La procedura si è chiusa senza osservazioni da parte dei membri del Comitato in data 12/05/2014, con approvazione delle modifiche sopra indicate. Il Programma è stato successivamente inviato alla Commissione tramite il sistema SFC.¹⁰

Contributo strategico del partenariato

Il processo di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nell'ambito del POR FESR anche nel corso del 2014, è stato caratterizzato da una puntuale informazione e concertazione.

I bandi emanati - Pacchetti Competitività 2007-2008 2009 e 2012 e successive edizioni-, prima della pubblicazione sono stati sottoposti ad attività di concertazione con le associazioni, mentre in fase di presentazione delle domande è stata effettuata una capillare opera di informazione con incontri sul territorio presso Comuni, Associazioni al fine di garantire la più ampia conoscenza alle imprese delle possibilità di finanziamento. Tutto ciò come buona pratica da perseguire nella gestione degli interventi a valere sul Programma, secondo dei principi guida che possono essere così sintetizzati: assicurare standard di qualità in relazione ai tempi; migliorare alcune funzioni amministrative e massima trasparenza delle azioni collegate al Programma Operativo.

Inoltre, all'interno del Comitato di Sorveglianza il partenariato istituzionale-economico-sociale e la Consigliera di Parità partecipano alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la governance del Programma.

Adeguatezza del sistema di monitoraggio

La Regione Umbria si è dotata di un sistema informativo unitario di monitoraggio, gestione e controllo dei progetti a valere sul fondo strutturale FESR, programmazione comunitaria 2007-2013, e sul Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate (Fondo per lo sviluppo e la coesione) denominato "SMG-QSN Sistema unitario di monitoraggio e Gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013 (POR FESR e PAR FAS)".

Nel corso del 2014, l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Autorità di Audit e di Certificazione, ha ritenuto opportuno procedere ad una nuova evoluzione del sistema informativo, affidando con determinazione dirigenziale del 19 maggio 2014, n. 3841, alla società in house Webred S.p.A. il progetto di "Manutenzione evolutiva del Sistema SMG-QSN (quarta tranche)", che ha portato alcune modifiche/integrazioni ai moduli SCP, SCG E SMP del sistema stesso; le modifiche più rilevanti hanno riguardato: la digitalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi, introduzione del protocollo informatico e della firma

¹⁰ La decisione comunitaria di approvazione della riprogrammazione del POR FESR è datata 28 agosto 2014.



digitale, nonché la revisione dell'interfaccia utente nell'intento di migliorare l'uso e l'efficienza del sistema stesso.

Il parere espresso dall'Autorità di Audit nel Rapporto Annuale di Controllo evidenzia un giudizio finale di livello alto, che sostanzialmente conferma il funzionamento del sistema di gestione e controllo, così come descritto nel documento ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Piano di valutazione

Con Deliberazione n. 534 del 19/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Unitario di Valutazione per i programmi del ciclo 2007-2013.

Con DGR n. 1411 del 18 ottobre 2010, nell'ambito del Piano di Valutazione, è stata prevista la realizzazione di una valutazione di impatto controfattuale sugli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo precompetitivo per le PMI, cofinanziati con risorse FESR. Nello specifico, la valutazione si è incentrata su tre tipologie di bando, emanati tra il 2004 ed il 2009: bandi per gli investimenti per l'innovazione tecnologica, di cui all'art. 11 della L. 598/1994; bandi per i pacchetti integrati di agevolazioni - PIA; bandi per favorire la creazione di reti stabili di impresa - Re.Sta. I risultati dell'analisi controfattuale confermano che le imprese agevolate hanno una struttura produttiva nella quale gli input al processo di R&S e innovazione (es. addetti in R&S, laboratori) sono più elevati che nelle non agevolate. Questo segnala un effetto di addizionalità degli incentivi: in media le imprese agevolate hanno circa due addetti in più alla R&S che quelle non agevolate, e la quota di addetti alla R&S è oltre il 20% più elevata. Inoltre la R&S interna è presente nel 93% delle imprese agevolate e solo nel 65% di quelle del campione di controllo. L'analisi segnala inoltre effetti addizionali degli incentivi su alcuni output della R&S.

L'elemento di debolezza rilevato dall'analisi risiede prioritariamente nella radicata difficoltà delle imprese ad assumere comportamenti collaborativi e di *networking* nelle proprie strategie di crescita e di sviluppo organizzativo. La fragilità dei rapporti relazionali riguarda sia l'esterno, in particolare con il mondo della ricerca scientifica, sia il contesto interaziendale. Un secondo aspetto rilevato è la complessità e frammentazione delle fonti finanziarie e dei programmi di intervento a favore delle imprese: nella quasi totalità dei casi, la soluzione adottata è quella di esternalizzare le attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento pubblico per affrontare specifiche iniziative di ricerca a professionisti qualificati.

La Giunta regionale con DGR n. 439 del 29 aprile 2014, ha aggiornato il Piano regionale unitario di valutazione, alla luce del quale il Servizio statistica e valutazione degli investimenti ha avviato tre valutazioni, riferite ai seguenti argomenti:

1. poli di innovazione;
2. azioni a favore del miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂;



3. misure per la trasformazione dei rapporti di lavoro precari e atipici in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Tutte e tre le valutazioni sono state avviate nel corso del 2014.

La valutazione relativa ai poli di innovazione è conclusa nell'analisi *desk* e sono state avviate le interviste a testimoni privilegiati.

Sulla base del materiale esaminato ed elaborato – aggiornato a febbraio 2015 – si è deciso di approfondire la valutazione con metodi e tecniche qualitative, in quanto i progetti di trasferimento tecnologico realizzati e conclusi sono troppo pochi perché si possano utilizzare tecniche quantitative e in modo particolare di analisi controfattuale per valutare gli impatti nel contesto produttivo regionale.

Dalla prima bozza del rapporto è possibile anticipare alcune indicazioni emerse dalla valutazione fin qui svolta. L'analisi dell'effettivo stato di avanzamento delle attività evidenzia che ai forti ritardi iniziali – dall'individuazione delle piattaforme tecnologiche, alla costituzione dei poli regionali, alla definizione dei progetti di dettaglio e al relativo *business plan* e alla sua approvazione da parte degli uffici regionali – sono seguiti ulteriori ritardi nella fase di gestione operativa delle attività.

Sicuramente ciò è da mettere in relazione alla complessità della materia e all'assoluta novità dello strumento nel panorama regionale. Inoltre, hanno influito le difficoltà iniziali dei poli di innovazione nel mettere a punto i propri modelli organizzativi e gestionali, nonché il fatto che il settore bancario abbia avuto titubanze nel concedere credito, trattandosi di soggetti di nuova costituzione.

Per quanto riguarda la valutazione delle azioni a favore del miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂, il gruppo di valutazione ha avviato contatti con i colleghi del Servizio politiche di sostegno alle imprese e del Servizio energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive. All'interno della Regione Umbria nel 2014 hanno avuto luogo alcuni incontri di lavoro; è stato realizzato un database ad hoc per la valutazione, dal quale è possibile estrarre i dati relativi ai progetti realizzati con i bandi a favore delle imprese e le relative caratteristiche tecniche, economiche e finanziarie.

All'esterno della Regione Umbria è stato richiesto e ottenuto l'accesso al sistema informativo per l'energia SIMERI (in collaborazione con il Servizio energia) e preso contatto con l'Enea, in quanto ente pubblico specializzato con il quale la Regione ha già siglato una convenzione. Il contatto con l'Enea è stato avviato per l'analisi di contesto, che costituirà il baseline della valutazione. In particolare, l'UTEE ha redatto i bilanci energetici regionali a partire dal 2005 fino al 2008 (ultimo anno disponibile); in questi mesi stanno lavorando ai bilanci energetici regionali per il 2011 e il 2013.

In concomitanza, in Italia si sta discutendo sull'applicazione della Comunicazione della Commissione europea Energy 2020 del 10 novembre 2010, e in particolare del cosiddetto decreto burden sharing del marzo 2012, al cui interno sono anche contenute le definizioni statistiche in materia di energia. Le definizioni statistiche in questo caso sono fondamentali per la valutazione dei risultati delle politiche energetiche comunitarie e per la



verifica del raggiungimento degli obiettivi di Lisbona 2020. In Conferenza Stato Regioni si sta discutendo della proposta di “Metodologia per il monitoraggio statistico degli obiettivi regionali di consumo di energia da FER definiti nel Decreto MSE 15 marzo 2012 (Decreto burden sharing), proposta presentata dal GSE e dall’Enea per le parti di competenza; di questa proposta abbiamo la versione più recente risalente alla fine di settembre 2014, e propone 28 schede tipo con le definizioni operative degli indicatori e il relativo contenuto informativo.

Gli ultimi dati disponibili in materia sono i risultati dell’indagine Istat sui consumi energetici delle famiglie, relativi al 2013, pubblicati a dicembre 2014; di questi è in corso l’analisi a livello nazionale e regionale, necessaria per inquadrare e contestualizzare l’operato regionale.

Per ultimo, la valutazione delle misure per la trasformazione dei rapporti di lavoro precari e atipici in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Per questa attività è stato analizzato il materiale prodotto dalla regione e da centri di ricerca nazionali e regionali. Nel 2014 ha avuto luogo un incontro di lavoro con un esperto dell’Isfol, uno dei due responsabili dell’indagine Isfol Plus, avviata nel 2005 e che da allora si svolge a cadenza regolare.

Il programma di lavoro prevede un accordo con l’Isfol per somministrare il questionario dell’indagine a un panel di soggetti più numeroso del loro campione regionale, eventualmente integrandolo con analisi ad hoc per target specifici di lavoratori (per esempio: giovani, donne, over 50) e/o inserendo nel questionario item aggiuntivi da esaminare.

Su questa tematica il servizio statistica e valutazione degli investimenti della Regione Umbria è stato coinvolto nel progetto pilota “*Evaluating the employment impact of hiring incentives in Italy*”, il cui capofila è la fondazione Giacomo Brodolini, attivato dal Servizio politiche attive del lavoro e dell’Osservatorio regionale del mercato del lavoro (DGR n. 1676 del 15 dicembre 2014). A marzo 2015 sono stati presentati i primi risultati di questo progetto pilota, sperimentato oltre che in Umbria anche in Calabria e nelle Marche; in occasione di questa presentazione, il servizio statistica e valutazione degli investimenti ha illustrato le proprie attività, confrontandosi con i metodi utilizzati dalla Fondazione Brodolini.

Per quanto riguarda infine la predisposizione del Piano unico di valutazione per la programmazione regionale 2014-2020, il servizio statistica e valutazione degli investimenti ha partecipato attivamente agli incontri del Sistema nazionale di valutazione e dell’Uval, con lo scopo di definire i contenuti delle attività da svolgere.

Attività per il miglioramento e l’efficienza della sorveglianza- Controlli I livello

L’AdG e i Responsabili di Attività hanno provveduto ad effettuare i **controlli di primo livello** sulla spesa certificata al 2013.

Le Piste di controllo hanno consentito di accedere alla documentazione relativa alle singole operazioni e di confrontare e giustificare gli importi di spesa certificati alla Commissione con i documenti contabili e i documenti giustificativi conservati ai vari livelli (e in primo luogo presso il Beneficiario).



L'attività di controllo in loco è stata svolta da ciascuno dei Responsabili di attività su un campione (scelto sulla base del metodo di tipo casuale) delle spese dichiarate.

E' stata effettuata un'analisi sulle attività di controllo (amministrative e in loco) svolte direttamente dai Responsabili di attività sulla spesa certificata al 2013 – come da Sistema di gestione e controllo (tabella 13).

I controlli amministrativi (di natura documentale) sulla spesa certificata **al 2013 pari a 57,49 meuro**, sono svolti sul 100% dei progetti ammessi a contributo (660), mentre i controlli in loco effettuati, per una spesa di 14,39 Meuro, hanno riguardato il 26,64% della spesa dichiarata, per un totale di n. 130 progetti. Dai controlli in loco non sono emerse criticità.

I controlli in loco effettuati, hanno superato abbondantemente la soglia del 10% delle spese dichiarate, come stabilito nella Descrizione del Sistema di gestione e controllo.

L'Autorità di Gestione ha svolto i controlli di sistema presso le seguenti attività dell'Asse II: Attività a2 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area e Attività b2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale, al fine di verificare l'efficacia dei sistemi adottati per la gestione dei singoli interventi. Dai controlli effettuati è emersa una generale rispondenza delle procedure adottate dai singoli servizi alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.



Tabella 13 - POR FESR 2007-2013 Umbria - ATTIVITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO SVOLTA NELL'ANNO 2014

Descrizione ATTIVITA'	Spesa pubblica certificata nel 2013 (31/12/2013) (a)	N. progetti certificati (b)	Controllo Amministrativo %	N. progetti controllati in loco rispetto ai progetti certificati (c)	Spesa controllata in loco (d)	Controlli in loco % (e)=d/a
a1) Ricerca e sviluppo sperimentale	7.314.899,77	69	100%	3	391.398,62	5,35
a2) Investimenti innovativi	4.234.873,70	56	100%	15	1.270.462,11	30,00
a3) Creazione nuove imprese	22.340,15	1	100%	1	22.340,15	100,00
a4) Eco-innovazione	725.259,60	47	100%	10	532.243,14	73,39
b1) Diffusione TIC nelle PMI	958.454,02	39	100%	6	153.352,64	16,00
b2) Infrastrutture per SI	283.662,06	4	100%	***-	-	-
c1) Stimolo e accompagnamento all'innovazione	1.786.644,57	71	100%	18	446.661,14	25,00
c2) Servizi finanziari	9.153.566,00	1*	100%	10**	1.198.882,87	13,10
a1) Prevenzione rischi naturali	2.625.245,59	43	100%	14	1.164.723,29	44,37
a2) Prevenzione rischi tecnologici	134.000,00	2	100%	2	134.000,00	100,00
a3) Siti degradati	481.291,94	4	100%	4	481.291,94	100,00
b1) Siti Natura 2000	1.092.225,34	17	100%	3	118.181,71	10,82
b2) valorizzazione risorse ambientali e culturali	3.313.176,75	51	100%	16	802.863	24,23
a1) Animazione per introdurre fonti rinnovabili	91.355,13	10	100%		-	-
a2) Ricerca e sviluppo fonti rinnovabili	-	-	100%		-	-
a3) Produzione energia da fonti rinnovabili	3.905.785,31	34	100%	2	77.535,50	1,99
b1) Animazione per favorire risparmio energetico	91.355,13	10	100%		-	-
b2) Ricerca e sistemi per efficienza energetica	433.288,50	4	100%		-	-
b3) Investimenti per efficienza energetica	9.034.522,92	105	100%	24	4.266.061,39	47,22
b1) Riqualificazione aree urbane	10.085.529,13	87	100%	6	2.526.557,82	25,05
Assistenza tecnica	1.729.981,84	6	100%	6	1.729.981,84	100,00
TOTALE	57.497.457,45	660	100%	130	15.316.537,27	26,64
*La certificazione della spesa dell'ingegneria finanziaria è relativa a un progetto.						
**Il dato fa riferimento al numero dei progetti controllati all'interno del progetto unico certificato.						
***Il controllo in loco non si è potuto svolgere in quanto è in atto il processo di riordino delle partecipate regionali, le quali attuano il servizio/opera per conto della Regione. I controlli saranno svolti nel 2015.						



3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. ASSE I – INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
I Innovazione ed economia della conoscenza	153.013.402,00	156.016.546,29	130.193.341,26	101,96	85,09
a1 Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo	44.108.589,51	42.017.436,15	38.752.902,71	95,26	87,86
a2 Progetti aziendali di investimento innovativi	38.011.843,00	43.300.920,30	31.990.112,01	113,91	84,16
a3 Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica	1.400.000,00	645.768,60	334.026,63	46,13	23,86
a4 Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione	8.889.918,00	8.405.641,22	6.331.016,14	94,55	71,22
b1 Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI	8.562.323,00	8.276.416,25	5.908.496,27	96,66	69,01
b2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	8.825.426,49	10.643.311,36	8.825.426,44	120,60	100,00
c1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	13.061.736,00	12.573.486,41	7.897.795,06	96,26	60,47
c2 Servizi finanziari alle PMI	30.153.566,00	30.153.566,00	30.153.566,00	100,00	100,00

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse I.



Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Investimenti attivati per RST Meuro)	0	126	0	58	114	114	158	270,5	310	321
Investimenti attivati per innovazione tecnologica, di cui per l'eco-innovazione (Meuro)	N.P.	150, di cui 25	0	85,293 di cui 5,7	146,515 di cui 5,7	151,351 di cui 5,7	172,366 di cui 10	297,317 di cui 11,199	476,406 di cui 17,693	515,427 di cui 20,713
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (Numero di abitanti aggiuntivi x 1000)	0 (2006)	100.000	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	57.500	100.000	100.000	100.000
Territorio regionale coperto da banda larga (N di Comuni serviti dalla RPRU)	0	42	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	42	42	42	42
Investimenti attivati per la diffusione delle TIC nelle PMI – spesa pubblica e privata - (Meuro)	N.P.	15	N.D.	1,512	5,217	6,178	15,564	16,552	18,971	21,96

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento							
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Imprese beneficiarie dei progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (N)	25	0	0	9	13	20	22	26	38
(5) Numero di progetti di cooperazione tra im-	10	0	0	3	5	8	9	11	14



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento							
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
prese e centri di ricerca (N)									
(4) Numero di progetti di R&S (N)	280	0	0	32	92	167	279	293	298
Numero di start up di imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica (N)	15	0	0	0.	0.	0.	0.	0	3
Progetti di eco-innovazione (N)	200	54	54	54	134	134	166	217	251
Numero di nodi della RPRU (Rete pubblica Regione Umbria) (N)	110	0	0	0	0	80	110	110	110
Km di infrastruttura in fibra ottica (km)	250	0	0	0	0	150	250	250	250
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (N)	600	0	37	152	198	413	383	510	619
Numero di progetti finanziati per servizi innovativi(N)	450	0	89	308	474	535	513	776	826
Imprese contattate nell'attività di animazione (N)	2.500-2.800	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	2670	2700	2700
Progetti finanziati per servizi finanziari (N)	150	0	0	0	0	22	57	174	384
Imprese beneficiarie dei progetti finanziati per servizi finanziari (N)	90	0	0	0	0	17	50	119	305

L'analisi degli indicatori di risultato evidenzia, nel complesso, un soddisfacente conseguimento degli obiettivi fissati in fase di programmazione. Per alcuni indicatori si rileva, inoltre, un superamento dei target attesi: nel 2014 si registra infatti un ulteriore incremento degli investimenti attivati in R&S e degli Investimenti attivati per innovazione tecnologica, che già nel 2011 hanno ampiamente superato l'obiettivo programmato. Anche l'indicatore Investimenti attivati per la diffusione delle TIC nelle PMI ha superato il target previsto.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, e in particolare per il numero progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca, nel 2014 si conferma la costante progressio-



ne del numero dei progetti e delle imprese che realizzano interventi in cooperazione con centri di ricerca.

Per quanto riguarda il numero dei progetti di R&S, data la caratteristica dei tempi di realizzazione nei progetti con investimenti innovativi (pari a circa 16-18 mesi) si evidenzia un più elevato indice di realizzazione negli ultimi quattro anni.

L'indicatore progetti finanziati per la diffusione delle TIC nelle PMI (Numero di progetti - Società dell'Informazione) ha superato il valore obiettivo previsto, pari a 600 progetti. Si precisa che il dato è relativo ai progetti ammessi e finanziati nell'ambito di graduatorie approvate e che, solo in alcuni casi, si è tenuto conto di eventuali decadenze derivanti da revoche o rinunce. La lettura simultanea di tale indicatore con quello relativo agli "Investimenti attivati per la diffusione delle TIC nelle PMI" lascia intendere che sono stati presentati e finanziati progetti di valore unitario medio inferiore a quello previsto.

Si segnala inoltre l'avanzamento degli indicatori relativi al numero di start-up di imprese in settori innovativi ad elevata innovazione tecnologica, che testimonia il progresso dell'attività avviata nel 2013 con l'emanazione del bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili e dell'indicatore Numero di progetti di eco innovazione che è incrementato di 34 unità rispetto al 2013)

Per quanto riguarda il numero di imprese contattate nell'attività di animazione, il dato, pari a 2700 unità è già ricompreso nel range del valore obiettivo e si avvicina al valore massimo previsto.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione e di risultato relativi agli interventi volti alla realizzazione dell'attività b2 - Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione - si può affermare che i target sono stati pienamente raggiunti. Si precisa che tali indicatori non hanno subito progressi rispetto al dato del 2013, tuttavia nel corso del 2014 il loro valore target è stato rivisto a seguito della revisione del PO introdotta con Decisione della Commissione C(2014) 6163 del 28 agosto 2014 la quale ha comportato tra le varie modifiche anche la ridefinizione dei target di alcuni indicatori del Programma.

Passando ad analizzare gli indicatori relativi all'attività c2 "Servizi finanziari alle PMI" dal punto di vista della realizzazione fisica, con riferimento ai progetti finanziati ed alle imprese beneficiarie, si evidenzia un livello di operatività dei Fondi superiore agli obiettivi prefissati. La motivazione è data dal fatto che la crisi, non prevedibile durante la programmazione del POR, ha influenzato la propensione agli investimenti delle imprese beneficiarie che è stata particolarmente bassa. Perciò la maggior parte degli interventi effettuati dal Fondo per la concessione di garanzie sono interventi non finalizzati alla realizzazione di investimenti ma interventi finalizzati al consolidamento di passività e al soddisfacimento di fabbisogni di capitale circolante che di norma presentano un taglio medio più basso.

Gli indicatori relativi agli investimenti attivati (pari a 28,23 Meuro nel 2014) ed ai posti di lavoro creati (pari a 176 nel 2014) per quanto riguarda i progetti rientranti nell'ambito dell'attività "Servizi finanziari alle PMI", risultano invece abbastanza in linea con le previsioni iniziali (rispettivamente pari a 22 Meuro per gli investimenti ed a n. 200 posti di lavoro creati). Si rileva pertanto che si stanno recuperando i ritardi iniziali che avevano ral-



lentato la realizzazione degli interventi. Si specifica che, nella rilevazione degli indicatori, sono ricompresi anche gli interventi effettuati con le risorse dell'Asse III "Energia" in quanto pur avendo adeguato le modalità di rilevazione da parte del soggetto gestore, le domande pervenute a valere sulle risorse dell'Asse III sono state molto scarse. Per tale motivo, su richiesta del soggetto gestore, l'amministrazione regionale sta valutando la possibilità di utilizzare il plafond di 4 meuro a favore dello strumento finanziario previsto nell'Asse I, che si rivolge ad un platea di imprese destinatarie più ampia. Ciò non determina uno spostamento di risorse tra Assi e neanche un aumento della dotazione complessiva dello strumento di ingegneria finanziaria.

Nel complesso, i valori relativi a tutti gli indicatori evidenziano risultati positivi. Ciò anche in considerazione del fatto che la nostra regione è riuscita ad emanare provvedimenti agevolativi prima dell'approvazione del POR stesso. Le notevoli risorse finanziarie destinate a favore di progetti di investimento hanno prodotto effetti positivi sulla capacità competitiva delle stesse, sulle operazioni di ampliamento, di ristrutturazione e sull'innovazione di prodotto e processo. Si segnala che per gli indicatori **numero di progetti finanziati per servizi innovativi** e **Progetti finanziati per servizi finanziari e relative imprese beneficiarie**, visto il superamento del target, gli obiettivi previsti sono stati sottostimati. Ciò deriva dal fatto che il taglio medio dei singoli interventi attivati è risultato più basso rispetto a quanto previsto in sede di programmazione.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Per l'attuazione delle attività previste nell'Asse sono stati pubblicati, a partire dall'anno 2007, i bandi che vanno sotto la dizione di "Pacchetto Competitività 2007-2008-2009", composti, volta per volta, da provvedimenti attuativi relativi a singole attività o a più attività, rivolti alle imprese umbre, in forma singola e/o associata.

Di seguito si riporta un'analisi per ogni attività dell'Asse in funzione delle tipologie di bando emanate.

Attività a.1.

L'attività a1, che sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale si esplica nella realizzazione della linea di intervento " sostegno alla diffusione della RST nel sistema imprenditoriale." L'attività prevedeva originariamente anche la linea di intervento volta alla promozione e sostegno alla realizzazione dei poli di innovazione tecnologici. Gli interventi previsti nell'ambito di questa tipologia hanno subito dei forti rallentamenti nella fase iniziale e pertanto risultano operativi solo negli ultimi due anni . Le difficoltà sono legate al fatto che, essendo soggetti di nuova costituzione, i Poli hanno dovuto mettere a punto un proprio modello organizzativo. Inoltre, in un momento congiunturale come quello attuale i Poli hanno avuto difficoltà ad accedere al credito presso gli istituti bancari e ad ottenere polizze fideiussorie per l'anticipo del contributo dalla Regione. Tutto ciò ha avuto ripercussioni nei pagamenti e nelle conseguenti rendicontazioni. Data l'importanza e la strategicità di tali soggetti, quali centri di eccellenza e diffusione della ricerca e



dell'innovazione, la Regione Umbria ha ritenuto indispensabile garantire e proseguire l'attività dei Poli e pertanto tali progetti sono stati trasferiti nel Programma Parallelo al PO FESR con Deliberazione della Giunta Regionale n. 436 del 24 aprile 2014.

La linea di intervento che promuove la diffusione della RST ha costituito la componente portante dei cosiddetti pacchetti competitività negli anni 2007, 2008 e 2009. Gli interventi a favore della R&S emanati con il pacchetto competitività 2007 e 2008 sono stati completamente realizzati per il bando ordinario R&S, per il Bando PIA e per il Bando Re. Sta, come riportato nelle tabelle seguenti.

Tabella 1- Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2007

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. Imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94 art.11	112	77	77	77
PIA 2007	60	39	39	39
RE.STA Ricerca	34	17	32	15
Totale	206	133	148	131

Tabella 2- Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2008

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. Imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94	80	51	51	48
PIA Ricerca	82	57	57	44
RE.STA Ricerca	11	8	18	8
Totale	173	116	126	100

Tabella 3 - Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2009

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. Imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94	80, di cui a valere sull'Asse I n.59	73	73	59
RE.STA Ricerca	32	11	29	21
Totale	112	84	102	80

Si precisa che il Bando Ordinario Ricerca e Sviluppo 2009 è stato finanziato utilizzando in aggiunta alle risorse dell'Asse I attività a1 anche le risorse dell'asse III attività a2 e b2 e le risorse dell' APQ ricerca.

Nel 2014 sono stati liquidati, per il Bando Ordinario 2009, n. 7 progetti per un contributo totale erogato a saldo di 1,089 M€ movimentando un investimento complessivo di 3,029



M€. Complessivamente, dall'approvazione iniziale del Bando, sono state finanziate n. 59 progettualità, erogando contributi per un ammontare totale pari ad € 6.950.079,40. Per quanto riguarda il Bando RE.STA Ricerca industriale e sviluppo sperimentale 2009, sono stati liquidati nel 2014 n. 12 progetti per un contributo totale erogato a saldo di 1,12 M€ movimentando un investimento complessivo di 5,399 M€.

Nel corso del 2013 è stato emanato il **bando ordinario ricerca e sviluppo 2013**. La dotazione finanziaria del bando, pari ad € 6.500.000,00, è garantita sia dalle risorse del POR FESR sia da risorse del PAR FSC nella misura del 50%, dedicate in modo specifico alle imprese socie dei Poli di Innovazione. In particolare, l'appartenenza dell'impresa richiedente il contributo ad uno dei quattro Poli di innovazione, è stato uno dei criteri premiali utilizzati nel bando per la selezione dei progetti ammissibili a contributo.

Tabella 4 - Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2013

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. Imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94	127	55	55	-

Si precisa che delle 127 richieste di agevolazione pervenute, n. 4 sono state escluse in istruttoria formale e n. 55 sono state inviate al soggetto gestore per l'istruttoria valutativa in base alle risorse disponibili comprendendo anche una quota di overbooking. Delle n. 52 richieste di agevolazione ammesse, n. 38 sono state finanziate, n.8 sono state ammesse e non finanziate per mancanza di risorse e n. 6 sono state escluse. Nel corso del 2014 è stata approvata la D.G.R. 1478/2014 che ha incrementato di 1 M€ le risorse del PAR FSC dedicate al Bando Ordinario Ricerca 2013, e si è proceduto ad uno scorrimento della graduatoria ammettendo ulteriori 45 imprese, n. 17 delle quali ammesse a finanziamento con fondi FESR, per un contributo totale pari ad 3,250 M€.

In totale al 31 dicembre 2014 sono stati liquidati, a titolo di anticipo, a valere sul Bando Ordinario 2013, n. 9 progetti per un contributo totale erogato di 1,016 M€.

Attività a.2.

L'attività a2 investimenti innovativi viene attuata attraverso due diverse tipologie di bandi, bando PIA (Pacchetto Integrato Agevolazioni) e Bando Re.Sta (Reti Stabili di imprese), finalizzati a concedere contributi sulle spese sostenute dalle piccole e medie imprese di produzione e servizi alla realizzazione di investimenti innovativi al fine di concretizzare processi complessi di ampliamento e/o ristrutturazioni aziendali.

Nel corso del 2014 sono state effettuate liquidazioni per n. 15 progetti dei 40 ammessi a valere nell'ambito del bando **PIA 2013**, più precisamente nell'ambito della scadenza intermedia al 30/04/2013, come riportato nella tabella 5. Sono stati erogati contributi complessivi per euro 796.155,62, per un investimento totale movimentato di circa 3M di euro.

**Tabella 5 – Bando PIA 2013**

BANDO	Progetti ammessi	Progetti ammessi e finanziati
PIA 2013	130 di cui: - n.40 alla scadenza del 30/04 - n.24 alla scadenza del 30/06 - n.66 alla scadenza del 30/09	65

Risultano concluse le attività di rendicontazione dei bandi PIA e Re.Sta 2007 e 2008 e PIA 2009. Per il bando Re.Sta 2009 risultano conclusi 14 progetti su un totale di 31. Sono proseguite tutte le operazioni legate alla liquidazione dei contributi a favore delle PMI di tutti gli altri bandi pubblicati con interventi in corso di realizzazione. Nel corso del 2014 sono stati liquidati circa 1,844 milioni di euro di contributi. In base ai dati di monitoraggio, i progetti presentati nell'ambito di tutti i bandi aperti si stanno avvicinando alle fasi conclusive di realizzazione e risultano avviati n. 567 progetti.

Attività a.3.

Per ciò che concerne l'attività a3 **Sostegno alla Creazione d'impresa in settori ad elevata innovazione tecnologica**, nel gennaio 2013 con determinazione dirigenziale n.89 è stato approvato il **Bando per il sostegno alle nuove PMI innovative**. Il bando prevede una modalità di valutazione delle richieste di agevolazione presentate di tipo negoziale a sportello, per cui le richieste sono valutate in base all'ordine di invio da un comitato tecnico di valutazione che effettua l'ammissione a contributo. Al 31 dicembre le risorse finanziarie assegnate inizialmente al bando, pari a euro 1.000.000,00, non hanno consentito di finanziare tutti i progetti presentati per cui, vista la qualità dei progetti stessi, con D.G.R. n. 322 del 24 marzo 2014 si è proceduto ad aumentare le risorse assegnate per € 300.000,00 a totale copertura dei contributi necessari per sostenere le iniziative ammissibili.

Nel corso dei primi mesi del 2014 sono state valutate e ammesse a contributo n. 10 progetti, per un contributo totale di € 825.350,28 ed un importo complessivo di investimenti ammessi di € 2.063.325,71. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati liquidati n. 4 progetti per un totale di € 316.704,62 ed è stato revocato un progetto per un importo di contributo di € 46.800,00.

Tabella 6 – Bando per il sostegno alle nuove PMI innovative

BANDO	Progetti Per- venuti	Progetti fi- nanziati	Progetti avviati	Progetti conclusi
Bando per il sostegno alle nuove PMI innovative	21 (di cui 1 escluso e 1 revocato)	19	16	2

Per quanto riguarda il **Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili**, emanato nel febbraio 20120 e finanziato anche con altre risorse, si precisa che al 31 dicembre 2014 risultano concluse le procedure di liqui-



dazione relative ai due progetti ammessi a valere su tale attività. In particolare, nel corso del 2014 è stato liquidato il saldo del contributo per un importo pari a 10.021,12 euro, mentre l'altro progetto ammesso a finanziamento è stato revocato con determinazione dirigenziale n. 9228 dell 11 novembre 2014.

Attività a.4.

Nell'ambito del presente Asse è avanzata l'attività a4 di sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione. Al 31 dicembre i progetti approvati e ammessi a contributo sono pari a 251. Detti interventi hanno prodotto nel corso degli anni un ammontare totale di investimenti per l'eco-innovazione pari a 3,26 Milioni di euro. In particolare, sono proseguite le attività di rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi ai bandi emanati nel 2010, 2011 e 2012.

Relativamente al bando per il sostegno alle PMI per la tutela e la riqualificazione ambientale (2010) sono stati liquidati contributi per due progettualità, per un importo complessivamente erogato pari a € 38.984,08, mentre è stato revocato un contributo concesso per un importo di € 8.281,80.

Tabella 7- Stato di avanzamento dei bandi al 31.12.2014

BANDO	Progetti liquidati nel 2014	Importo liquidazioni effettuate nel 2014
Bando "Sostegno alle PMI per la tutela e la riqualificazione ambientale (2010)	2	€ 38.984,08
Bando "Aiuti alle imprese per la sostituzione amianto con impianti fotovoltaici" (2011)	21	€ 205.920,91
Bando "Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione 2012"	13	€ 942.022,86

Per quanto riguarda il bando emanato nel 2011 "Aiuti alle imprese per la sostituzione amianto con impianti fotovoltaici" (modificato ed integrato con il Bando a sportello "Aiuti alle imprese per la sostituzione amianto con impianti fotovoltaici", Determinazione Dirigenziale n. 9923/2012) nel corso del 2014 sono stati ammessi a contributo n. 21 progettualità per un importo totale di spesa ammessa pari a € 1.269.379,05 e un contributo complessivo di € 353.805,71.

Sempre per il bando in disamina, nel corso del 2014 è stata disposta l'attuazione, del Reg. (CE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». E' stata approvata la dichiarazione da rendere, da parte dei beneficiari, per le agevolazioni da richiedere a valere sul bando in questione, a titolo "de minimis" secondo il nuovo Reg. (CE) n. 1407/2013. Infine, con la Determinazione Dirigenziale n. 8200/2014, in ultima evidenza sono state approvate ulteriori modificazioni ed integrazioni relative i) alla conclusione della procedura per la presentazione delle domande



(con individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo, alle ore 14 del giorno 31/12/2014); ii) alla previsione del termine ultimo per la rendicontazione degli investimenti (ore 14,00 del 30/04/2015).

Relativamente al bando “Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione 2012” nel corso del 2014, con D.D. n. 3826 del 16/05/2014 è stato disposto lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili, ammettendo a contributo altre n. 9 progettualità per un importo complessivo di € 785.108,29, a fronte di investimenti di € 1.747.796,58. Complessivamente risultano ammessi a valere sul presente bando n.38 progetti.

In questo caso il bando ha previsto una procedura di selezione valutativa a graduatoria volta a finanziare e sostenere quegli interventi tesi ad innalzare il livello di tutela ambientale oltre la soglia fissata da norme comunitarie o nazionali applicabili, e investimenti che consentono di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie o nazionali, dettagliando così una vasta gamma di tipologie di attività: riduzione e/o trattamento emissioni in atmosfera o di acque reflue, riduzione/abbattimento di sostanze inquinanti prodotte o di consumi di acqua o di emissioni sonore, riutilizzo/riduzione degli scarti di processo, con possibilità per i soggetti beneficiari di presentare più richieste di contributo ognuna a valere sulla singola unità produttiva e singola tipologia di intervento. Infine si evidenzia che, con risorse a valere sull'attività a4, è stato finanziato un progetto nell'ambito del bando TAC2 (componente energia) che prevede il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area per un contributo specifico di € 18.483,06 a fronte di investimenti complessivi di € 36.966,11.

Attività b.1.

Da un punto di vista procedurale l'attività b1 sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI è stata implementata attraverso l'emanazione di tre tipologie di bandi: Bandi ordinari, Pacchetti Integrati di agevolazioni (c.d. PIA rivolti alla singola impresa) e Bandi Re.Sta (rivolti a reti di imprese per la realizzazione di progetti integrati comprendenti diverse componenti progettuali). In particolare l'Attività b1 è declinata nei citati strumenti come componente progettuale TIC (servizi e investimenti) e si tratta pertanto di un'attività trasversale, presente in tutti gli strumenti agevolativi citati.

In termini generali, alla data del 31/12/2014 la maggior parte dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno si riferisce a liquidazioni nell'ambito dei Bandi ordinari TIC 2008 - 2009, Bandi PIA 2007-2008 e Resta 2007-2008 e 2009 nonché Bando TIC audiovisivo 2011 e Bando TIC Basic (I e II Call). Si evidenzia che nel corso del 2015 le procedure relative ai bandi citati saranno concluse e pertanto i relativi pagamenti dovrebbero subire una forte accelerazione.

Attività b.2.

Passando ad esaminare l'attività b2 Infrastrutture e servizi della Società dell'informazione, lo stato di attuazione al 2014 è il seguente:

- si sono conclusi i lavori relativi ai seguenti progetti : “Reti MAN di Terni, Orvieto, Città di Castello (Attrezzaggio tecnologico); “Estensione rete regionale per abbattimento del di-



gital ivide(WIRUN)”; “Portale web dedicato al *digital divide*” e progetto “RUN BackBone – Infrastruttura passiva Terni – San Giustino.

- sono in **corso di realizzazione** gli interventi relativi ai progetti: “Rete del Trasimeno (WIRUN)”; “WIPAN Perugia e Terni”, relativi alla realizzazione di reti wireless hotspot WiFi pubblici; “Rilegamento centrali telefoniche 2010 – AP Regione Umbria-MISE”; “Monitoraggio continuo del *digital divide*” ed infine sono in corso di ultimazione i lavori relativi alla realizzazione del Database delle infrastrutture TLC (catasto).

Nel corso del 2014, a seguito delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1110/2014 e n. 1340/2014 alcuni dei progetti originariamente previsti nel PO FESR sono stati trasferiti al Programma Parallelo in quanto si sono verificate difficoltà nell’attuazione degli stessi legate principalmente al lungo iter amministrativo di pareri e autorizzazioni che hanno generato ritardi temporali rispetto a quanto programmato. Data l’importanza e la strategicità degli interventi l’amministrazione regionale ha stabilito di trasferirli al Programma Parallelo che permette tempi di realizzazione più lunghi.

Attività c.1.

L’attività **c1 di stimolo e accompagnamento all’innovazione**, che prevede il “sostegno all’acquisizione di competenze e strumenti per favorire l’inserimento della RST e innovazione nelle imprese”, è declinata in due sotto-categorie:

- A. Il sostegno all’acquisizione di servizi e consulenze avanzati/qualificati, comunque innovativi ed anche a supporto dell’innovazione. Si tratta di un’attività trasversale, presente in tutti gli strumenti agevolativi ricompresi nei pacchetti Competitività (Bandi PIA, Bandi Re.Sta e Bando per la creazione dei Poli di Innovazione), come componente progettuale servizi innovativi/certificazioni.
- B. Attività di animazione, diffusione e sollecitazione all’innovazione (**tipologia B**): a partire dal novembre 2011 e per tutto il successivo biennio 2012 – 2013 l’attività è stata svolta dalla società *in house* Umbria Innovazione Scarl, sulla base del “*Programma di animazione per lo sviluppo di progetti aziendali di innovazione nelle PMI umbre*” approvato con DGR del 24/10/2011, n. 1242. L’attività è in fase conclusiva.

Alla data del 31/12/2014 la maggior parte dei pagamenti si riferisce a saldi liquidati nell’ambito dei bandi PIA 2007- 2008-2009 e bandi Resta 2007-2008-2009 e bando Certificazioni 2009 e 2012 quale corrispettivo per l’attività di animazione economica svolta dalla società *in house* per l’Innovazione (Sviluppumbria Spa) , sulla base dei programmi di animazione relativi alle annualità 2012 - 2013 e 2014.

Attività c.2.

In relazione all’attività **c2 Servizi finanziari alle PMI**, si ricorda che nel corso del mese di dicembre 2009, individuato il soggetto gestore dei Fondi in ATI PRISMA 2 a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, e stipulato il relativo contratto, si è proceduto all’impegno e al pagamento del totale delle risorse previste dal piano finanziario, pari a 13.924.642,00 euro, grazie all’anticipazione finanziaria di risorse prelevate dall’Asse III.



In data 31 ottobre 2012 è stato effettuato un ulteriore versamento pari a 8 Meuro, per cui le risorse a disposizione del soggetto gestore ammontano complessivamente a circa 36 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro da risorse pubbliche e 14 milioni di euro da cofinanziamento privato, prevalentemente bancario. Tale possibilità è prevista dal capitolato d'oneri, in base al disposto dell'art. 57, comma 5 lettera b) del D.Lgs. 163/2006.

Nel corso nel mese di ottobre 2013, con DGR n. 1131/2013, si è proceduto all'affidamento, tramite procedura diretta, a Sviluppumbria Spa (società in house della Regione Umbria), del servizio per la costituzione e gestione del Fondo rotativo per finanziamenti agevolati a favore delle imprese (Fondo Mutui) e si è stipulato il relativo contratto. Successivamente si è proceduto all'impegno e al pagamento totale delle risorse pari 12.153.566,00 euro. Al 31.12.2014 sono stati deliberati a valere sul Fondo n. 7 interventi che hanno portato ad un impegno di risorse pari ad € 4.843.078,72.

Tabella 8 : Situazione al 31/12/2014 degli strumenti di ingegneria finanziaria

	NATURA DEI FONDI		
	CAPITALE DI RISCHIO	CONCESSIONE DI GARANZIE	Fondo Mutui
Versamento I - II tranche (Meuro)	9,35	12,64	12,15
Operazioni effettuate* (Meuro)	11,0	33,56	4,8

*Importi deliberati al 31 dicembre 2014

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi incontrati nell'attuazione dell'Asse. Con circa 130 Meuro di pagamenti pari all'85,09%, l'Asse I risulta il più performante del Programma in termini di spesa.

Nell'ambito delle attività a1 e b1, si evidenzia che gli interventi volti alla realizzazione dei poli di innovazione tecnologici sono stati trasferiti - con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 436 del 24 aprile 2014 e n. 1340 del 31 dicembre 2014- al Programma Parallelo al PO FESR per un importo pari a 7.000.000,00 euro. Tali progetti hanno infatti subito dei forti rallentamenti nella fase iniziale e pertanto risultano operativi solo negli ultimi tre anni. Le difficoltà sono legate al fatto che, essendo soggetti di nuova costituzione, i Poli hanno dovuto mettere a punto un proprio modello organizzativo. Inoltre, in un momento congiunturale come quello attuale i Poli hanno avuto difficoltà ad accedere al credito presso gli istituti bancari e ad ottenere polizze fideiussorie per l'anticipo del contributo dalla Regione. Tutto ciò ha avuto ripercussioni nei pagamenti e nelle conseguenti rendicontazioni.

Tuttavia si segnala che i sostegni per Ricerca e Sviluppo messi in campo hanno dato un impulso ai relativi investimenti di gran lunga superiore a quanto preventivato evidenziando, pertanto, un chiaro apprezzamento per gli interventi stessi. Risulta evidente, inoltre,



che la tipologia di strumenti predisposti e messi a disposizione del sistema produttivo umbro ha favorito una fattiva e sempre più rilevante collaborazione tra le imprese ed i centri di ricerca pubblici e privati. Tale tendenza ha permesso non solo di mettere a valore le migliori energie presenti sul nostro territorio, ma anche di elevare il livello qualitativo dei progetti di ricerca e sviluppo. Tuttavia, per quanto concerne le attività volte a promuovere e sostenere gli interventi delle imprese sia in materia di R&S che in materia di innovazione, si evidenzia che la crisi economica e finanziaria ha costretto talora le imprese a rinviare, se non a rinunciare a progetti di investimento già programmati.

Per far fronte a tale situazione, la Regione ha promosso la introduzione di **bandi “a sportello” e lo scorrimento completo delle graduatorie già formulate**. Per quanto riguarda la procedura a sportello è previsto un procedimento valutativo secondo cui le domande vengono valutate in ordine cronologico a seconda della prenotazione telematica, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'istruttoria avviene contestualmente alla presentazione in forma cartacea della domanda. In tal modo la Regione cerca di venire incontro alle esigenze espresse dalle imprese di una maggiore chiarezza e semplificazione dei procedimenti agevolativi (snellimento burocratico e alleggerimento della modulistica). In particolare, nell'ambito dell'Attività a4 “Sostegno alle imprese in materia di eco innovazione” sono stati pubblicati bandi diversificati per permettere alle imprese di poter accedere alle diverse tipologie di investimenti. Per gli interventi relativi alla sola rimozione dell'amianto, realizzabili velocemente dai beneficiari è stata introdotta la procedura a sportello, mentre per gli investimenti più complessi (Bando per il sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione), che richiedono una più complessa elaborazione delle progettualità e dunque dei tecnicismi ma anche dei risultati a livello di impatto ambientale, è stato previsto un bando con una procedura di selezione valutativa a graduatoria.

Relativamente all'attività **b2 “infrastrutture e servizi della società dell'informazione”**, si sono verificate nel corso del 2014 difficoltà legate alla riorganizzazione delle strutture regionali e al riordino delle società partecipate della Regione che hanno impedito l'avvio degli ultimi interventi previsti nel Piano Telematico 2011-2013. In particolare, il cambio al vertice del soggetto beneficiario dell'attività (CentralCom S.p.a) ha generato un'immobilizzazione delle attività progettuali e amministrative della società stessa che ha avuto conseguenze dirette nell'avanzamento della spesa. Inoltre, le difficoltà registrate nell'attuazione di alcuni interventi principalmente legate al lungo *iter* amministrativo per l'ottenimento di pareri e autorizzazioni, hanno generato ritardi temporali rispetto a quanto programmato. Data l'importanza e la strategicità degli stessi l'amministrazione regionale nel corso del 2014 ha stabilito di trasferire i progetti “RUN Back Bone – Accensione” e “RUN Rilegamenti centri urbani” al Programma Parallelo al PO FESR che prevede tempi di realizzazione più lunghi. L'importo trasferito dal PO FESR al Programma Parallelo ammonta a 5.099.215,51 euro.

Per quanto riguarda, infine, l'attività **c2 “Servizi finanziari alle imprese”** si evidenzia che le difficoltà iniziali, dovute al mancato cofinanziamento di alcuni istituti di credito, sono state risolte. Chiaramente si sconta ancora la situazione di crisi finanziaria ed economica che continua a perdurare e che influisce negativamente sull'andamento della attività. Tuttavia



lo sforzo prodotto dal soggetto gestore ed alcune iniziative intraprese dal RdA, relative alle modalità di intervento dei due fondi, quali ad esempio il rilascio di garanzie a prima richiesta controgarantite dal Fondo centrale di garanzia o la costituzione di un fondo di riassicurazione, hanno prodotto un discreto avanzamento della spesa che fa ritenere che il pieno impiego delle risorse versate ai fondi sia raggiungibile entro la fine del periodo di programmazione.



3.2. ASSE II – AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività		Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
II	Ambiente e prevenzione dei rischi	44.275.412,00	46.191.943,78	33.492.675,05	104,33%	75,65%
a1	Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali	12.212.643,00	12.342.651,46	8.018.867,60	101,06	65,66
a2	Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area	4.212.000,00	3.942.251,37	3.654.760,06	93,60	86,77
a3	Recupero e riconversione di siti degradati	5.962.322,00	6.047.448,89	4.189.379,39	101,43	70,26
b1	Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	8.001.485,00	7.971.119,50	6.318.901,23	99,62	78,97
b2	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	13.886.962,00	15.888.472,56	11.310.766,77	114,41	81,45

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR Umbria 2007-2013 relativi all'Asse II. Gli indicatori sono stati rivisti e aggiornati in seguito alla procedura di analisi e revisione degli indicatori del POR FESR Umbria 2007-2013 avvenuta nel corso del 2011.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Abitanti dell'Umbria sul totale che dispongono della determinazione qualitativa della pericolosità sismica locale (a) e della determinazione di dettaglio della pericolosità sismica locale (b)	(a) 80%	100%	0	0	0	0	100%	100%	100%	100%
	(b) 25%	45%					38%	43%	43%	45%



Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Quota di superficie regionale sul totale soggetta a mappatura del rischio idrogeologico con individuazione delle priorità di intervento	0%	15%	0	0	0	0	7%	10%	10%	15%
% di enti pubblici sul totale dotati di certificazione EMAS	1% (2007)	6%	0	0	0	0	18%	18%	18%	18%
Numero dei progetti di bonifica realizzati sul totale dei siti pubblici inquinati	0	60%	0	0	0	0	9%	25%	39%	40%
Percentuale di metri lineari valorizzanti Siti Natura 2000 o Aree Naturali Protette sul totale realizzato (in metri lineari)	0	50%	0	0	80,50%	84,76%	89,02%	59,14%	62,22%	57,94% ¹¹
Percentuale della popolazione, rilevata su base ISTAT, residente in Comuni interessati da interventi di valorizzazione, promozione del patrimonio ambientale e culturale sul totale della popolazione residente nei Comuni della Regione	0	75%	0	0	8,47%	8,47%	9,49%	43,43%	51,62%	62,17%

¹¹ La variabilità dell'indicatore deriva dal diverso avanzamento dei lavori per i progetti che ricadono in aree natura 2000 e aree protette regionali.



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento							
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	30	0	0	15	22	34	69	142	142
Numero piani per la gestione dei rischi tecnologici	1	0	0	0	0	1	1	1	1
Progetti per l'adozione/ implementazione di strumenti di gestione ambientale (EMAS e Contabilità ambientale)	12	0	0	0	3	8	11	11	11
Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati e/o degradati (N)	12	0	0	5	5	14	19	36	36
Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale (a), di cui in aree Natura 2000 e aree protette (b) (N)	(a)25, (b) di cui 15	0 di cui 0	0 di cui 0	8 di cui 7	10 di cui 9	15 di cui 13	26 di cui 20	27 di cui 20	27 di cui19
Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	35	0	0	6	6	9	13	23	32

Dall'analisi degli indicatori si registra un avanzamento positivo sia per quanto riguarda la realizzazione degli interventi finanziati che il raggiungimento dei risultati auspicati. In particolare l'indicatore **“Numero di progetti (prevenzione dei rischi)”**, ha superato il target previsto e riporta un incremento di n. 73 progetti rispetto al 2012, per un totale di 142 progetti attivati, di cui n. 64 conclusi. Si rimanda al paragrafo 2.1.1 relativo ai Core Indicator per l'analisi dell'avanzamento dell'indicatore in questione.

Anche per quanto concerne gli indicatori di risultato **“Abitanti dell'Umbria sul totale che dispongono della determinazione qualitativa del rischio sismico locale e della determinazione di dettaglio della pericolosità sismica locale”** e **“Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati e/o degradati”** è stato già conseguito il valore finale previsto a fine programmazione.

Si evidenzia inoltre la forte spinta che i finanziamenti del POR FESR hanno dato allo sviluppo e diffusione di strumenti di gestione ambientale (EMAS e contabilità ambientale) che al 2014 ha quasi raggiunto il valore target previsto. Ciò ha permesso ai piccoli Comuni umbri, che non avrebbero potuto sostenere il costo di un iter certificativo come quello previsto dalla norma ISO 14001, di ottenere in tempi relativamente brevi la certificazione, puntando a quel miglioramento ambientale, organizzativo ed economico che una certificazione può potenzialmente generare. Ciò si evince anche dall'avanzamento dell'indicatore **Percentuale di enti pubblici sul totale dotati di certificazione EMAS** che già nel 2011 ha superato il target, evidentemente sottostimato in fase di programmazione.

Relativamente agli indicatori di realizzazione dell'attività b2 (**“Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale”**) si precisa che a seguito



dell'adesione al Programma Parallelo il valore target è stato rivisto in rapporto al minor numero di interventi che è possibile finanziare. I valori si riferiscono esclusivamente agli interventi conclusi e non tengono conto di tutti i progetti, avviati nell'ambito del Bando TAC 2 e dell'Avviso pubblico, ancora in corso di esecuzione. Il numero complessivo degli interventi avviati nell'ambito degli strumenti citati permetterà di raggiungere i target stabiliti. Come di solito accade, infatti, trattandosi nella maggior parte di interventi per infrastrutture pubbliche, è ragionevole stimare che il valore degli indicatori conseguirà il livello più elevato di realizzazione nella fase finale del periodo di programmazione.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Le attività previste dall'Asse II sono volte a preservare le risorse ambientali presenti sul territorio regionale e a valorizzare le risorse naturali e culturali.

Attività a.1.

Nell'ambito dell'attività "a1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali (sismico e idrogeologico)" sono stati condotti prevalentemente interventi non strutturali di prevenzione dei rischi naturali (sismico e idrogeologico). In particolare, nel corso del 2014 sono proseguite le attività di monitoraggio, studio e analisi finalizzate alla stesura di Piani, sistemi di monitoraggio ed interventi per la prevenzione e gestione dei rischi naturali (sismici e idrogeologici). Tra i progetti conclusi si evidenziano le attività di microzonazione sismica di Perugia, Terni e di Umbertide e la realizzazione della relativa banca dati informatici. È stata ultimata la ricerca sulla definizione e qualificazione sismica degli edifici esistenti e della valutazione del rischio sismico urbano, nonché alcune delle attività connesse al monitoraggio e alla previsione dei rischi siccità e alluvioni (acquisizione dei dati meteorologici e implementazione e calibrazione dei modelli idrologici (Mobidic), sistemi web -gis e Geodatabase con caricamento dei risultati modelli idraulici Hec RAS su tecnologie open source).

Per quanto concerne l'azione relativa al **rischio sismico sul patrimonio edilizio scolastico pubblico** risultano n. 17 Enti Locali ammessi a finanziamento. Nel corso del 2014 risultano avviati i lavori per la totalità degli interventi promossi e rendicontate spese, da parte dei beneficiari, per un importo pari ad € 1.490.859,32. I lavori di adeguamento sismico intrapresi e ormai in chiusura, continueranno ad essere rendicontati nel corso del 2015.

Nell'ambito dell'azione per la redazione del Piano regionale coordinato di Prevenzione Multirischio e pianificazione di emergenza, sono in fase di chiusura le attività per la redazione del Piano; infatti, sono state elaborate le proposte di Piano Operativo Regionale di Emergenza (P.O.R.E.) e di Piano Amministrativo Finanziario per l'Emergenza (P.A.F.E.).

Nell'ambito del Piano regionale di Prevenzione Multirischio e pianificazione di emergenza è stato realizzato il "Sistema informativo unificato di gestione del Piano Regionale Coordinato di prevenzione Multirischio (SIU_MR)", per il quale sono terminate le attività relative al trasferimento e adeguamento tecnologico del centro di controllo della rete di stazio-



ni permanenti GPS/GNSS dell'Umbria, dall'Università di Perugia (Ingegneria) al Centro di Protezione Civile.

Attività a.2.

L'Attività "a2 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area" è iniziata con la stipula e l'avvio della Convenzione con ARPA Umbria per la regolamentazione e definizione degli interventi. Al 31 dicembre 2014 gli interventi previsti nell'ambito dell' Azione 1 "Piani ed interventi per la prevenzione dai rischi tecnologici" e dell'Azione 2 "Piani ed interventi per la gestione d'area" sono stati portati a termine e rendicontati.

Attività a.3.

Per quanto concerne l'Attività "a3 Recupero e riconversione di siti degradati" nel corso dell'anno 2014 sono proseguiti gli interventi, malgrado le procedure amministrative dei Comuni e il Patto di Stabilità non abbiano agevolato l'attuazione degli stessi. In relazione a ciò, con DGR 995/2013 è stato anche ridotto il cofinanziamento a carico dei comuni (dal 20% al 10,67%), con contestuale rimodulazione finanziaria degli interventi. Dei 36 progetti ammessi a finanziamento, 17 risultano conclusi e 19 si trovano ad uno stato di avanzamento superiore al 50%.

Attività b.1.

Passando ad esaminare l'avanzamento dell'attività "b1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000" sono stati ammessi a finanziamento ed avviati un totale di 32 progetti, di cui 27 progetti rientranti nella tipologia "Opere pubbliche" e 5 nella tipologia "Acquisizione di beni e servizi". In particolare per la tipologia di intervento "Opere pubbliche a regia regionale" al 31 dicembre 2014, n. 12 progetti risultano conclusi e 12 si trovano ad uno stato di avanzamenti superiore al 50%. I restanti 3 progetti sono in fase di approvazione (2) ed uno è stato rinviato ad altre programmazioni.

Per quanto riguarda invece le iniziative rientranti nella tipologia di intervento "Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale", nel 2014 sono state portate avanti le attività promozionali volte alla valorizzazione delle Aree Natura 2000 e delle Aree Parco. Per quanto concerne i controlli di I° livello, nel corso del 2014 sono stati realizzati 3 controlli in loco.

Attività b.2.

Circa l'attività b2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale, si ricorda che l'attuazione dell'Attività è regolata da un apposito Programma regionale approvato con D.G.R. del 01/02/2010, n. 126, e successivamente aggiornato con le D.G.R. n. 848 del 26/07/2011, n. 35 del 23/01/2012, n.1452 del 16/12/2013.

Nel corso del 2014 in considerazione del perdurante ritardo nell'attuazione del POR FESR, con la D.G.R. del 04/08/2014, n. 1023 è stata elaborata una ulteriore ridefinizione del Programma regionale, con l'obiettivo di velocizzare al massimo la spesa nel POR FESR e,



nel contempo, di individuare procedure che permettano l'avvio in tempi rapidi anche dei progetti finanziati con risorse FSC. La ridefinizione risponde anche alla necessità di individuare, tra gli interventi già finanziati, i progetti da spostare nel Programma Parallelo al PO FESR, per un importo di € 4.000.000,00.

La soluzione adottata ha permesso di salvaguardare tutti i progetti finanziati con i vari strumenti attuativi già posti in essere, effettuando una ridefinizione della copertura finanziaria dei vari interventi.

Si evidenzia che a seguito dell'adesione al Programma Parallelo deliberata dalla Regione Umbria nel corso del 2014, la dotazione finanziaria dell'Attività è stata rideterminata da € 20.886.962,00 ad € 13.886.962,00. In virtù di tale diminuzione l'Attività in questione al 31 dicembre 2014 risulta essere in avanzato stato di attuazione. Il target di spesa raggiunto a dicembre 2014, pari ad € 11.428.131,09 corrisponde, infatti, al 82,29% del target complessivo. Di seguito viene riportata la situazione relativamente alle tre linee di intervento con cui si attua questa attività.

Per quel che concerne i progetti inclusi nel Bando TAC 2 nel corso del 2014 si è ottenuto un sostanziale avanzamento di quasi tutti gli interventi finanziati nell'ambito del settore Beni culturali. Relativamente all'Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse finalizzato al perfezionamento delle reti e dei sistemi regionali e culturali e ambientali" nell'aprile 2013 sono state approvate le graduatorie dei progetti pubblici presentati, rispettivamente per quel che concerne il settore beni culturali, il settore beni ambientali e il settore "intersettoriali", per un importo complessivo di euro 10.000.000,00, di cui risorse FESR pari a euro 6.716.562,00.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto concerne le attività a1 e a2 non si sono rilevate problematiche significative per l'esecuzione degli interventi.

Per quanto riguarda l'attività a3 "**Recupero e riconversione dei siti degradati**" per alcuni degli interventi avviati si è denotato un particolare rallentamento, a causa della complessità ed ampiezza del livello di inquinamento dei siti e pertanto nel corso del 2014 si è provveduto a trasferire n. 6 progetti al Programma Parallelo, per un importo complessivo pari a 982.849,45 euro, al fine del raggiungimento dell'obiettivo del completo ripristino.

Per quanto riguarda l'esecuzione delle **attività b1 e b2** si specifica che nel corso del 2014 si sono verificati rallentamenti nell'attuazione dei progetti legati alle difficoltà operative causate dalla riforma endoregionale con cui sono state soppresse le Comunità montane (che erano state individuate quale soggetti beneficiari degli interventi finanziati con risorse FESR) ed è stata costituita nel contempo l'Agenzia forestale regionale (AFOR).

In particolare, nell'ambito dell'**attività b1**, il ritardo accumulato nella fase iniziale di operatività dell'Agenzia Forestale Regionale (AFOR) ha determinato rallentamenti sia nell'esecuzione dei lavori che nell'avanzamento della spesa. Le criticità emerse in corso di analisi dello stato di avanzamento della progettazione hanno evidenziato che i ritardi pro-



cedurali sono da addebitare anche alle difficoltà oggettive nell'acquistare autorizzazioni per l'esecuzione delle opere in ambiti di elevato valore naturalistico e pertanto si è provveduto, a seguito di un confronto con l'Autorità di Gestione, a trasferire al Programma Parallelo al PO FESR i progetti in ritardo di esecuzione tra cui i seguenti: "Realizzazione percorsi ciclabili nell'area del Lago Trasimeno tratto Sant'Arcangelo - Canale dell'Anguillara nei Comuni di Panicale, Magione e Castiglione del Lago" e "Conservazione, restauro e valorizzazione dell'area umida dei Laghi Spada e del Tevere nel SIC Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio", per un importo complessivo di € 2.442.000,00. Tale modifica, approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1340 del 31/10/2014, ha rideterminato l'importo finanziario assegnato l'attività b1 nella somma di € 8.001.486,00.

Altre criticità sono state riscontrate per la realizzazione delle opere pubbliche nell'ambito dell'attività "b2- Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale", tra cui in primo luogo, quella relativa agli stringenti vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità interno, che rendono particolarmente difficoltoso per i soggetti beneficiari procedere all'impegno e alla liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione degli interventi dichiarati come ammissibili a finanziamento. Le misure intraprese dalla Regione per alleggerire l'impatto di tale vincolo (vedi cessione quote Patto di stabilità) hanno sicuramente agevolato l'operato dei soggetti beneficiari, ma non sono sufficienti a supportare tutte le varie necessità rappresentate dalle stazioni appaltanti.

Strettamente connessa a quanto sopra esposto è la criticità determinata dai pesanti tagli ai trasferimenti in favore degli Enti locali imposti dalle normative sulla Spending Review a livello nazionale che si sono succedute negli ultimi anni. Tali provvedimenti hanno inciso da un lato sulla liquidità di cassa delle stazioni appaltanti e sulla loro possibilità di effettuare celermente i pagamenti anche tramite anticipazione, dall'altro hanno reso particolarmente difficoltosa l'approvazione del bilancio annuale di esercizio, atto fondamentale per dare avvio all'esecuzione degli interventi finanziati.

Inoltre, il pesante impatto delle riforme attuate nel campo degli appalti pubblici con le leggi n. 94/2012 (Spending Review 1) n. 134/2012 (Decreto Crescita) e n. 135/2012 (Spending Review 2), hanno di fatto reso ulteriormente complesso un settore che già presentava, per le stazioni appaltanti, livelli di complicazione ai limiti della sostenibilità organizzativa.

Infine come già sopra evidenziato, la riforma endoregionale con cui sono state soppresse le Comunità montane e costituita l'Agenzia forestale regionale ha, di fatto, creato, come frequentemente accade nei periodi di transizione, una difficoltà operativa nell'attuazione dei progetti pubblici finanziati nell'ambito della componente ambientale, inseriti sia nel Bando TAC 2 che nell'Avviso pubblico.

A fronte del quadro di criticità sopra delineato sono state messe in campo tutta una serie di attività rivolte ad agevolare l'attuazione dei progetti finanziati da parte dei soggetti beneficiari: da un lato questi ultimi sono stati continuamente sollecitati con comunicazioni scritte in merito all'avanzamento della spesa e, dall'altro, è stata fornita ai medesimi una



continua assistenza tecnica per facilitare la soluzione delle difficoltà di tipo amministrativo e procedurale che avrebbero potuto ostacolare l'attuazione dei progetti.

Inoltre, con la D.G.R. n. 1023/2014 sopra citata è stata effettuata una ridefinizione finanziaria complessiva dell'attività che ha mantenuto nel PO FESR gli interventi di sicura attuazione e rendicontazione entro i termini regolamentari della Commissione Europea (31/12/2015). Con tale D.G.R. è stata confermata la facoltà del Responsabile di Attività di modificare con apposito atto dirigenziale, fermi restando gli importi assegnati ai singoli beneficiari, la copertura finanziaria dei vari progetti ammessi a finanziamento, in termini di risorse FESR piuttosto che risorse FSC, al fine di rendere più celeri in futuro eventuali sostituzioni di fonti in funzione del raggiungimento dei target di spesa previsti. E' stato, inoltre, stabilito che il Responsabile di Attività, in fase di assistenza tecnica alle strutture locali, deve concordare con i soggetti beneficiari l'acquisizione dei cronoprogrammi attuativi e della spesa correlata, approvati con atto formale del competente organo politico, in modo tale che gli stessi diventino a tutti gli effetti vincolanti in ordine al raggiungimento dei target di spesa previsti.

All'esito, quindi, della rimodulazione sopra citata, le risorse dell'Attività in questione sono state allocate su interventi che presentano previsioni e capacità di spesa tali da permettere la rendicontazione dell'intera dotazione finanziaria assegnata entro il termine finale previsto dal Programma.



3.3. ASSE III – EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni (%)	Pagamenti (%)
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
III Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	43.370.980,00	48.361.090,72	28.383.534,33	111,51	65,44
a1 Attività di animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili	333.998,00	287.895,97	206.486,91	86,20	61,82
a2 Sostegno ad attività di ricerca industriale per lo sviluppo dei sistemi e tecnologie innovative di produzione energetica da fonti rinnovabili e per la produzione industriale degli stessi	850.871,00	1.030.220,00	-	121,08	0,00
a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	8.069.003,00	11.083.206,00	5.614.988,84	137,36	69,59
b1 Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico	445.612,00	404.994,78	304.208,38	90,89	65,89
b2 Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica	4.950.699,00	3.521.850,00	476.971,06	71,14	9,63
b3 Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica	28.720.797,00	32.032.923,97	21.791.487,36	111,53	75,87

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse III.



Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti) (Kt/anno) (30)	0	49	0,573	0,623	0,623	17,623	18,023	23,779	49,85	49,85
Investimenti indotti per RST nel campo delle fonti rinnovabili (Meuro)	N.P.	5	0	0	0	0	1	2,7	4,3	4,8
Investimenti indotti per RST nel campo del risparmio energetico (Meuro)	N.P.	15	0	0	0	0	1,1	2,8	4,7	5,9
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	Gwh	9,25	0	0	0	0	0	4,608	4,25	4,557

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento								
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	7,5 (MW)	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	6,63	6,776	6,829	
Soggetti contattati per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili: e per l'introduzione di misure di risparmio energetico di cui soggetti pubblici (N)	1500 100	14 0	14 0	31 0	31 0	31 0	500 100	1000 400	2000 800	
Numeri progetti (energie rinnovabili): di cui progetti di RST (23) (N)	65 10	0	0	0	0	1	74 2	83 3	86 7	



Progetti per RST di sistemi di risparmio energetico (N)	15	0	0	0	0	4	5	8	14
Progetti per l'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico (N)	200	2	2	2	89	91	155	214	237

L'indicatore di risultato "Riduzione delle emissioni di gas serra" evidenzia il conseguimento del target ed un significativo incremento (più del doppio rispetto al 2012), da attribuire alla ormai prossima conclusione nella realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno evitato emissioni di CO₂.

La valorizzazione e il progresso degli indicatori "Investimenti indotti per RST nel campo delle fonti rinnovabili" e "Investimenti indotti per RST nel campo del risparmio energetico", per il 2014, è da attribuire, in grande misura, al bando emanato nel 2013 "Bando ricerca e sviluppo energia" a valere sia sull'attività di risparmio energetico che sull'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili. Il bando pubblicato con la modalità a sportello ha avuto un positivo riscontro nel sistema produttivo regionale. Rispetto al valore target del secondo indicatore appena menzionato, si segnala uno scostamento dovuto principalmente al ridotto numero di progetti di RST relativi all'efficienza energetica avviati. Pertanto è possibile affermare che il target risulta sovrastimato poiché il costo medio di ogni progetto è risultato più basso delle stime effettuate in sede di programmazione. Infatti il valore medio dei 14 progetti di ricerca conclusi non consente il raggiungimento di 15 milioni di euro di investimento.

Per gli indicatori di realizzazione, 3 su 5 hanno raggiunto il target obiettivo, 2 su 5 sono prossimi al raggiungimento del target. Nello specifico i target raggiunti: Numeri progetti (energie rinnovabili), di cui progetti di RST; Progetti per l'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico; Soggetti contattati. Si può affermare che, sebbene l'Asse sia partito in lieve ritardo, ha abbondantemente recuperato la tempistica programmata e conseguito i target auspicati.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Attività a.1- b.1.

Nel corso del 2014, come da Piano Operativo di animazione (DGR 129/2012), è proseguita l'attività di comunicazione e di informazione sui temi dell'efficienza energetica e dell'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili (attività a1 e b1).

In particolare è proseguita l'attività di sensibilizzazione intrapresa attraverso campagne di animazione volte alla massima diffusione, sul territorio regionale, di informazioni e indicazioni sulle strategie in atto per uno sviluppo sostenibile incentrato sui temi dell'efficienza energetica e dell'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili. Si è anche adottata, in tal senso, una comunicazione capillare per dare diffusione ai risultati ottenuti con gli



investimenti pubblici finanziati nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Asse III attività a3 e b3.

In particolare, nell'ambito della Campagna di comunicazione "Umbria+: energia pulita e intelligente", durante l'annualità 2014 hanno avuto rilevanza le azioni seguenti:

- campagna affissionale su strada in 43 Comuni per circa 860 manifesti (di diverso formato) per quattro uscite quindicinali e per complessivi n. 3.440 manifesti;
- campagna affissionale su autobus (n. 250 mezzi delle linee urbane dei Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Assisi e Città di Castello);
- campagna su testate giornalistiche cartacee e on line con 2 uscite al mese per 6 mesi;
- progettazione ed allestimento di uno stand dedicato all'informazione e alla divulgazione delle azioni attuate dalla Regione Umbria in materia di energia, per le manifestazioni "Expoemergenze" (aprile 2014) e "Fa' la cosa giusta" (ottobre 2014), svoltesi presso Umbriafiere di Bastia Umbra;
- realizzazione workshop "Verso la Strategia Energetico Ambientale regionale 2014-2020: lavori preparatori. l'efficientamento energetico degli edifici: opportunità per operatori pubblici e privati", tenutosi in data 03.04.2014 presso la Camera di Commercio di Perugia;
- realizzazione spot istituzionale e messa in onda sulle principali emittenti locali (6 emittenti) per 2 quindicine in 2 mesi;
- progetti dimostrativi in collaborazione con il CIRIAF, il Comune di Perugia e il Comune di Umbertide;
- realizzazione piattaforma per la certificazione on line della prestazione energetica degli edifici;
- attivazione di un servizio giornalistico multimediale con ANSA nazionale;
- sito tematico dedicato alle attività di animazione e disseminazione.

Nel corso del 2014 per le azioni summenzionate risulta liquidato ed attestato un importo pari a € 123.156,10, circa il 25% della spesa finora sostenuta per l'attività a.1 e b.2.

Attività a.2.

Per l'attività a2, che prevede la **promozione e il sostegno ad attività di ricerca industriale per la produzione energetica da fonti rinnovabili**, nel corso del 2014, sono proseguite le iniziative attivate concernenti:

- **Progetti di ricerca industriale** - Nel 2013 è stato emanato il bando ricerca e sviluppo energia (D.D. n. 786/2013 e pubblicato sul S.O. n. 7 al BUR n. 11 del 27/02/2013) a valere sulle risorse dell'Asse III **attività a2 e b2**. La selezione delle domande è stata effettuata con la procedura valutativa a sportello e le richieste di agevolazione potevano essere presentate dall'11/03/2013 al 31/12/2013. A causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, con D.D. n. 4711 del 28/06/2013, il bando è stato chiuso in data 2/07/2013. A valere sull'attività a2 sono state ammesse n. 10 richieste di agevolazione per un totale di contributi assegnati pari ad € 1.505.255,00. I progetti ammessi sono in corso di realizzazione e per n. 4 progetti sono stati dati anticipi per 384 mila euro.



Rispetto allo stato di avanzamento del bando ordinario ricerca 2009 è da evidenziare che a valere su tale attività è stato finanziato solamente un progetto per un importo di € 317.700,00. Al momento il progetto è in fase di chiusura.

Attività a.3.

- ✓ Nel corso del 2013 sono proseguiti gli interventi dell'Attività **a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili**. Per ciò che concerne la parte destinata alle imprese, si registra la seguente situazione: **Bando Fotovoltaico in sostituzione di coperture contenenti amianto** – Il primo bando è stato approvato con D. D. n. 8967 del 06.12.2011 (presentati n. 31 progetti, ammessi a contributo 9 progetti per un importo di € 107.577,72). Con D.D. n.9923/2012 è stato emanato il secondo bando per il quale era possibile presentare domanda anche per la sola rimozione dell'amianto. Per i due bandi, nel corso dell'anno 2013 n.13 progetti sono stati liquidati per un importo di 231 mila euro e una spesa ammissibile di € 827.262,40. Nel corso del 2014 sono stati liquidati n. 3 progetti per un contributo pari a 24 mila euro.
- ✓ **Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili (a3 – b3)**. Il bando, la cui dotazione finanziaria prevede risorse anche dell'Asse I, è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 939 del 14 febbraio 2012. Nel 2013 sono stati ammessi 9 progetti, di cui 6 conclusi con risorse liquidate pari a 646.649,91 euro. Nel 2014 sono stati revocati 3 progetti (DD 9228/2014 e DD 10531/2014), per cui il bando può definirsi chiuso.
- ✓ **Bando TAC** – Con tale Bando (DD 9294/2010) si finanziavano sia enti pubblici che imprese. La componente energia/fonti rinnovabili (**attività a3 e b3**) risultava attivabile solo per progetti specifici, di singole imprese, a valere sulla linea d'intervento Prodotti tematici e Prodotti d'area. Risultano pervenute complessivamente 34 richieste di interventi, di cui n. 6 ammessi a finanziamento (DD 8615/2013). Di questi, n. 3 progetti presentano la componente "produzione di energia da fonti rinnovabili", tutti in corso di realizzazione per un importo di contributo di 54 mila euro.

Per ciò che concerne la **parte destinata agli enti pubblici**, si registra la seguente situazione:

- ✓ **Bando Energia solare negli edifici comunali** - In riferimento al "Bando per l'utilizzo dell'energia solare in edifici di tipo scolastico, sportivo, ricreativo, culturale, sociale e amministrativo di proprietà comunale" approvato con DD n. 8933/2011 " risultano ammessi a contributo n. 51 Comuni. Nel corso del 2013 n. 8 richieste di finanziamento sono state revocate. Al 31/12/2014 sono stati rendicontati n. 34 progetti per un ammontare di risorse pari ad € 2.633.625,79. Gli ulteriori n. 9 interventi, per i quali i lavori si sono conclusi, sono stati parzialmente liquidati, per un importo complessivo pari a € 519.309,06 e risultano in corso le procedure di rendicontazione finale.
- ✓ **Bando riqualificazione energetica edifici pubblici** - Con DD 7210 del 01/10/2013 è stato approvato il "Bando per interventi di riqualificazione energetica negli edifici



pubblici di proprietà comunale” che destina contributi per un ammontare complessivo pari ad € 1.450.000,00, dei quali, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle istanze e delle relative istruttorie congiunte, con atto n. 8805 del 25/11/2013 sono state impegnate risorse pari ad € 1.338.440,30 (di cui € 188.979,22 per l'attività a3) nei confronti di n. 5 Comuni. Nel corso del 2014 sono state approvate tutte le progettazioni esecutive degli interventi e si sono svolte le procedure di affidamento dei lavori. Al 31/12/2014 risulta liquidato in acconto l'importo complessivo di € 74.497,20.

- ✓ **Interventi ATER** - Con DGR n. 1596 del 23/12/2013 sono stati approvati n. 77 interventi di efficientamento energetico realizzati dall'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Umbria (ATER) su edifici di edilizia residenziale pubblica, in linea con il Programma di interventi di riqualificazione energetica degli edifici di interesse regionale adottato con DGR n. 379 del 11 aprile 2012 e rispondenti alla tipologia di alloggio ammissibile al FESR così come determinato all' art. 3 del DPR n. 98 del 05/04/2012. Nel corso del 2014 si sono conclusi tutti i lavori e ed è in corso la rendicontazione finale degli interventi. Le risorse assegnate sono pari a € 146.786,25.
- ✓ Per ciò che concerne l'attività a3 (e b3), per la gestione dei **“Servizi Finanziari alle Imprese”**, attraverso la costituzione di un fondo di garanzia - attività a3 per € 2.000.000,00 ed attività b3 per € 2.000.000,00 - per interventi a favore dell'efficientamento energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili, nel corso del 2013 è proseguita l'attività di concessione di garanzie nell'ambito del settore di intervento. Nel 2013 è stato costituito un “Fondo Mutui” per finanziamenti agevolati a favore delle imprese, dando l'affidamento del servizio gestione a Sviluppo Umbria S.p.A (DD n. 10135/2013). L'ammontare di tale fondo pari ad € 12.153.566,00, è stato incrementato anche con risorse a valere sull'attività a3 e b3 dell'Asse III del POR FESR 2007-2013 per un importo rispettivamente di € 2.000.000,00 quale sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili e di € 1.000.000,00 quale sostegno all'efficienza energetica. Al 31/12/2014 si registra una bassa richiesta di attivazione da parte delle imprese relativamente al settore energetico.

Per ulteriori specifiche si rimanda al *par. 2.1.4.*

Attività b.2.

Per l'attività b2 **Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica**, nel corso del 2012 sono state avviate le procedure che hanno portato all'individuazione e al conseguente avvio dei seguenti progetti in complementarietà con l'attività sopra descritta a2:

- ✓ **Poli Innovativi** - Si veda quanto detto sopra per l'attività a2.
- ✓ **Progetti di ricerca e sviluppo in ambito energetico** - Nel 2013 è stato emanato il bando ricerca e sviluppo energia (D.D. n. 786/2013), come per l'attività a2 sopra richiamata. A valere su tale bando sono stati ammessi n. 23 progetti, tutti in fase di relai-



zazione e avvio alla rendicontazione per un totale di contributi pari a 3,2 meuro. Per n. 8 progetti sono stati concessi anticipi.

Per i n. 6 progetti a valere sul bando ordinario ricerca 2009, n.3 interventi sono stati conclusi nel 2013. Gli altri n. 3 progetti sono nella fase conclusiva.

Attività b.3.

Passando ad esaminare l'Attività "b3 - Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica" attraverso il sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti al risparmio energetico, si illustra per la parte degli aiuti alle imprese il seguente stato di attuazione:

- ✓ **Bando Efficienza energetica 2009** - A fronte degli 89 progetti ammessi a finanziamento, al 2013 risultano rendicontati n. 64 interventi, di cui n. 5 progetti nel 2013, a fronte di investimenti per circa 14,0 meuro e contributi concessi per euro 4.927.054,81. Il bando risulta pertanto chiuso con la rendicontazione dei 64 progetti.
- ✓ **Bando Turismo 2009** - A fronte del bando approvato con DD n. 1345/2009, al 2014, risultano in corso di realizzazione n. 13 progetti. Nel 2014 si è avuto lo scorrimento della graduatoria per altri n. 4 progetti che sono in corso di realizzazione.
- ✓ **Bando TAC2** - A fronte della presentazione del Bando, come già detto per l'attività a3, sulla componente efficienza energetica - **attività b3** - sono in corso di realizzazione n. 6 progetti di cui 5 relativi alla componente "efficienza energetica".
- ✓ **Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili** - Si veda quanto detto sopra per l'attività a2.
- ✓ **Bando Efficienza energetica 2012**: in data 14/02/2012 con DD n. 940, è stato emesso il bando "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica (graduatoria ordinaria) e alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili (graduatoria green) rivolto alle grandi, piccole e medie imprese". Nel corso del 2013 sono stati ammessi a contributo n. 36 progetti sulla "Graduatoria ordinaria", per un contributo totale di € 3.664.696,98 a fronte di investimenti complessivi di € 13.307.129,85, e n. 4 progetti sulla "Graduatoria green", per un contributo totale di € 335.303,02 a fronte di investimenti complessivi di € 1.106.263,39. Nel corso del 2014, grazie ad economie accertate, si è disposto lo scorrimento della graduatoria ordinaria per altri n. 4 progetti con un contributo concesso di 486 mila euro. Nel corso del 2014, dei n. 44 progetti complessivi, sono stati conclusi e rendicontati n. 25 progetti.
- ✓ **Servizi finanziari alle PMI** - Si veda quanto detto sopra per l'attività a3.

Per ciò che concerne la parte destinata agli enti pubblici, si registra la seguente situazione:

- ✓ **Bando Illuminazione pubblica** - Con DD n. 8934/2011 è stato approvato il bando denominato "Bando per interventi di efficienza energetica nella pubblica illuminazione", che ha portato all'ammissione di n. 64 progetti presentati dai Comuni. Al



2013 risultano rendicontati n. 25 progetti per 2,5 meuro, di cui 11 conclusi. Nel 2014 sono stati revocati n. 11 progetti, per cui gli interventi attivati risultano n. 53.

- ✓ **Il Bando Illuminazione pubblica** A valere sul II bando emanato con DD 6301/2012 risultano ammessi n. 19 progetti, tutti avviati al 2013. Per questo secondo bando, al 31/12/2014 risultano saldati e rendicontati n. 10 per un ammontare di risorse pari ad € 577.573,80. Gli ulteriori n. 9 interventi, per i quali i lavori si sono conclusi, sono stati parzialmente liquidati, per un importo complessivo pari a € 417.945,06 e risultano in corso le procedure di rendicontazione finale.
- ✓ **Bando per finanziamenti alle Amministrazioni comunali per interventi volti alla realizzazione di reti di teleriscaldamento di proprietà comunale connesse ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** - Con DD n. 7209/2013 sono stati ammessi a finanziamento n. 3 interventi, con un contributo concesso di 550.000 euro.
- ✓ **Bando per interventi di riqualificazione energetica negli edifici pubblici di proprietà comunale** - Con DD 7210/2013 è stato approvato il bando; sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle istanze e delle relative istruttorie congiunte, con DD n. 8805/2013 risultano impegnate risorse pari ad € 1.338.440,30 nei confronti dei Comuni di Torgiano (I istanza), Magione (I istanza), S. Anatolia di Narco (I istanza), Trevi (I istanza), Perugia (I istanza), di cui 679.279,48 per la parte efficientamento energetico. Nel corso del 2014 sono state approvate tutte le progettazioni esecutive degli interventi e si sono svolte le procedure di affidamento dei lavori. Al 31/12/2014 risulta liquidato in acconto l'importo complessivo di € 254.338,78.
- ✓ **Interventi ATER** (Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Umbria) - Con DGR n. 1596 del 23/12/2013 sono stati ammessi, tra i progetti "ammissibili" alla rendicontazione del POR FESR 2007-2013, n.77 interventi di efficientamento energetico realizzati (ATER) su edifici di edilizia residenziale pubblica, in quanto in linea con il Programma di interventi di riqualificazione energetica degli edifici di interesse regionale adottato con DGR n. 379 del 11 aprile 2012 e rispondenti alla tipologia di alloggio ammissibile al FESR per un importo pari ad € 3.416.970,08. Inoltre con D.G.R. n. 1256 del 06/10/2014 e n. 1625 del 09/12/2014 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori n. 12 interventi cui sono state assegnate risorse rispettivamente pari ad € 1.113.565,83 (n. 8 interventi) e € 647.116,92 (n. 4 interventi). Dei suddetti interventi sono stati avviati i lavori.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si ricorda che l'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili" ha necessitato di un forte impulso all'attuazione, in linea con le Linee programmatiche dell'Asse energia, al fine di indirizzare l'allocazione delle risorse, attraverso l'emanazione di apposite procedure di evidenza pubblica.

Nel corso del 2014 si sono conclusi molti bandi che hanno portato alla piena rendicontazione dei progetti ammessi, sia per la parte destinata alle imprese sia per quella destinata agli enti pubblici, tanto che sono state impegnate tutte le risorse, di cui il 60% speso. Si



segnala che è stata applicata la modalità di presentazione delle domande “a sportello” riducendo in tal modo i tempi di risposta alle richieste delle imprese.

Si sottolinea tuttavia che anche l'Asse Energia risente enormemente del problema legato al calo degli investimenti che ha portato, tra l'altro, anche alla rinuncia - in qualche caso - nella realizzazione degli interventi. La Regione è intervenuta cercando di rendere più fruibile l'investimento attraverso la modalità di bandi a sportello aperto e lo scorrimento delle graduatorie in essere.

Per quanto riguarda la parte pubblica, si evidenziano i problemi legati all'elevata quota di cofinanziamento da parte dei Comuni nella realizzazione del progetto, tali da determinarne, in alcuni casi, anche la rinuncia, da collegare sia alla carenza di risorse proprie sia all'annoso problema del Patto di stabilità.

Un criticità incontrata, è relativa allo strumento di ingegneria finanziaria attivato nell'Asse III Energia. La criticità risiede nel basso interesse dimostrato dal tessuto imprenditoriale appartenente al settore energetico, a questa forma di incentivazione. La causa principale è sicuramente da attribuire alla applicazione dello strumento al settore energetico e al periodo di crisi economico-finanziario che ha colpito le imprese. Pertanto, la Regione propone di trasferire le risorse destinate allo strumento finanziario dell'Asse III, agli strumenti finanziari attivati dell'Asse I che hanno stesse finalità ma con una platea più ampia di imprese a cui offrire il servizio.



3.4. ASSE IV – ACCESSIBILITÀ E AREE URBANE

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
IV Accessibilità e aree urbane	45.604.026,00	45.575.716,65	35.210.735,28	99,72%	77,21%
b1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	45.604.026,00	45.575.716,65	35.210.735,28	99,72%	77,21%

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Superficie urbana riqualificata dal POR sul totale aree da riqualificare (come definita da piano regolatore), di cui nel centro storico (%)	0	10%	0	0	0	2	3,5	5,5	8,5	9,5
Investimenti attivati finalizzati alla riqualificazione urbana e al sostegno delle attività produttive	0.	100 Meuro	0	0	0	12 Meuro	27,3 Meuro	50 Meuro	91,50 Meuro	94,50 Meuro

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento							
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)	11	0	0	9	9	10	11	11	11



Come si evince dalla tabella degli indicatori di realizzazione, sono stati attivati complessivamente **11** progetti in grado di assicurare sostenibilità e aumentare l'attrattività di città e centri minori. Nello specifico si tratta di n. **11** Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (che hanno attivato investimenti per un totale di 94,5 milioni di euro, sul 9,5% della superficie oggetto di riqualificazione). Gli obiettivi previsti dagli indicatori sono pertanto quasi raggiunti.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Le risorse totali previste per l'Asse IV del POR FESR sono destinate all'attuazione di progetti urbani che favoriscano il conseguimento dell'obiettivo operativo teso alla valorizzazione delle aree urbane (*Attività b1*).

Attività a.1 e c.1.

Le Attività a1 *Infrastrutture di trasporto secondarie* e c1 *Trasporti pubblici puliti e sostenibili* dell'Asse IV del POR FESR a seguito della modifica del POR FESR 2007-2013 avviata in aprile e chiusa ad agosto 2014 con la Decisione della Commissione, sono state spostate sul Programma Parallelo.

Attività b.1.

La programmazione/implementazione dei PUC2

Per quanto riguarda l'avanzamento dell'attività "**b1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane**" nel 2008 è stato emanato il bando di gara rivolto a tutti i comuni della Regione con popolazione superiore ai 10.000 abitanti per l'elaborazione dei Piani integrati di sviluppo urbano (PISU) o Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2).

Con DGR n. 1076 del 27 luglio 2009 sono stati ammessi a finanziamento i primi 10 PUC2. Successivamente, a seguito di gravi difficoltà attuative, così come evidenziate nell'ambito dei Rapporti Annuali degli anni precedenti, la somma assegnata al comune di Gubbio (che aveva registrato ritardi nell'attuazione derivanti da problemi amministrativi) è stata ripartita tra il comune di Marsciano ed il comune di Città di Castello, portando ad 11 il numero complessivo dei PUC2 ammessi a finanziamento.

Nel corso del 2013 con atto n. 460/2013, la Giunta regionale ha approvato una riduzione dei finanziamenti FESR, riguardante anche i PUC2, al fine di istituire un contributo di solidarietà a favore delle aree colpite dal sisma in Emilia Romagna. In particolare l'importo decurtato all'attività b1 è stato pari a complessivi 2.000.352,00 euro, riducendo il finanziamento della suddetta attività ad € 50.217.061,00.

Nel corso del 2014, in accordo con l'Autorità di Gestione del POR-FESR 2007/2013 si è stabilito di ridurre le risorse dell'Attività 4.2.1 portando così il finanziamento definitivo dell'Attività stessa a complessivi € 45.604.026,00. L'importo detratto è andato a coprire la fattibilità di interventi strategici a valere sul Programma Parallelo al POR FESR 2007-2013.



Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, al 31 dicembre 2014 gli interventi realizzati hanno impegnato risorse Por Fesr complessive per circa 45,6 mln di euro, di cui spese certificate 33,1 mln di euro. In particolare gli impegni sul fronte dei lavori pubblici sono circa 35,4 mln di euro (impegni giuridicamente vincolanti registrati sul sistema SMG-QSN) mentre 10,1 mln di euro sono imputati alle attività produttive. Globalmente per lo svolgimento di tutti i progetti presenti nei PUC2, e quindi anche quelli esclusivamente a carico dei Comuni e non monitorati mediante il Software SMG-QSN, gli impegni assunti ammontano a circa 100 mln di euro.

Passando ad analizzare nel dettaglio lo stato di avanzamento dell'attività, per quanto riguarda i lavori pubblici gli 11 PUC ammessi hanno coinvolto 101 interventi, di cui 68 già conclusi, 30 in corso di ultimazione e solo 3 risultano in fase di affidamento lavori. Questi ultimi derivano esclusivamente da progetti finanziati con economie di spesa di altri interventi già conclusi.

Nel complesso, quindi, l'andamento degli interventi rispetta il crono programma e le scadenze ultime previste dalla D.G.R. n. 1753 del 22.12.2014, sia in termini di ultimazione dei lavori che di rendicontazione della spesa. Tale considerazione è valida anche per i PUC2 di Marsciano e Città di Castello che, come sopra già espresso, sono stati finanziati solo nell'aprile 2012. Il box seguente riporta alcuni interventi che rivestono particolare importanza per dimensione finanziaria e impatto sulla collettività.

Alcuni interventi del PUC di particolare rilievo

L'intervento "*Verde urbano, riqualificazione di aree pubbliche lungo il fiume Nera*" nel comune di Terni ha impiegato circa un milione di euro ed ha reso fruibile un'ampia zona verde adiacente al fiume, originariamente in stato di degrado, anche grazie alla sistemazione di giardini e aree attrezzate destinati soprattutto ad anziani e bambini.

Altro esempio è l'intervento di "*Realizzazione sottopasso ferroviario e adeguamento viabilità*" nel comune di Umbertide che, con un costo complessivo di 2 milioni di euro, ha modificato la circolazione del traffico grazie alla ristrutturazione di un apposito sottopasso ferroviario sia veicolare che pedonale. In tal modo è stato riattivato un collegamento diretto ed in sicurezza con l'area commerciale ed artigianale del comune che risentiva fortemente del deficit viario iniziale.

Nel comune di Perugia è in corso di ultimazione il progetto "*Area sportiva Santa Giuliana - Arena Umbria Jazz*" con un investimento finanziario di oltre un milione di euro. Tale progetto si è concretizzato nel rifacimento degli spalti e degli spogliatoi al fine di rendere disponibile la struttura alle manifestazioni sportive di atletica leggera oltre a creare spazi ad hoc per gli eventi musicali legati ad Umbria Jazz.

In ultimo si sofferma l'attenzione sugli interventi realizzati nel PUC2 di Foligno, tutti strettamente correlati tra loro, che hanno permesso, a fronte di un contributo di circa due milioni di euro, di realizzare un parcheggio per la cittadinanza con all'interno un'area pedonale riservata alla fermata degli autobus per gli scolari. Tale area è stata poi dotata di un



sottopassaggio che consente di collegare direttamente il parcheggio stesso alle scuole di destinazione degli alunni creando così un percorso protetto al traffico e munito di impianto di video sorveglianza. Al fine di abbattere le barriere architettoniche causate da un dislivello tra il piano parcheggio e il piano scuole, il comune ha deciso di concludere l'intervento con l'installazione di un ascensore pubblico di ultima generazione gestito da remoto.

Per quanto riguarda invece le Attività Produttive, in tutti i PUC2 sono state sostenute e certificate spese inerenti alle attività produttive per un importo complessivo dei progetti pari a 12,4 Meuro, anche se con notevole scostamenti tra un comune e l'altro. Va puntualizzato che tutti i comuni interessati hanno sottoscritto le convenzioni con le imprese beneficiarie tali da assorbire tutti i finanziamenti previsti per la categoria. La disamina degli interventi finora realizzati dimostra che i finanziamenti più cospicui sono stati concessi a imprese del settore turistico-ricettivo, mentre il numero maggiore di richieste è pervenuto da soggetti impegnati nelle attività commerciali.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto riguarda le attività a1 e c1 come già spiegato nel paragrafo precedente, per la loro strategicità e al tempo stesso rallentamento nell'esecuzione dei lavori, con la modifica del POR FESR 2007-2013 avviata in aprile e chiusa ad agosto 2014 con la Decisione della Commissione, sono state spostate sul Programma Parallelo al POR FESR.

Per quanto concerne l'attività b.1. occorre rimarcare una criticità per quanto riguarda l'avanzamento degli interventi privati per lo sviluppo delle attività produttive e turistiche previste dal bando PUC2. Le Attività produttive hanno realizzato investimenti in un momento di crisi economica e contrazione dei consumi. Ciò ha portato alcune imprese a ridefinire l'investimento iniziale e, in alcuni casi, a rinunciare al contributo tenendo conto anche delle difficoltà nell'ottenimento del credito dal settore bancario. Inoltre, tra le cause del ritardo rientrano le difficoltà nell'attuare le procedure amministrative legate al riconoscimento del profilo Organismo Intermedio. Quest'ultimo, infatti, ha dovuto creare strutture ad hoc per rispondere alle esigenze di separazione delle funzioni tra i soggetti incaricati di gestire, rendicontare e controllare le spese sostenute.

Un'ultima criticità si rileva per l'indicatore di impatto "posti di lavoro creati": al 31 dicembre 2014 non è possibile stimare i posti di lavoro creati dagli interventi ammessi a finanziamento in quanto, la tipologia di opere pubbliche finanziate, in gran parte concluse, non crea direttamente nuova forza lavoro ma usufruisce di professionalità già presenti nelle imprese impegnate nella realizzazione dei lavori.

Va comunque sottolineato che tali imprese, grazie ai lavori appaltati e finanziati con i fondi comunitari, hanno potuto mantenere l'attività a pieno regime senza ricorrere a licenziamenti o ammortizzatori sociali che negli ultimi tempi hanno caratterizzato il settore dell'edilizia.



Infine, come *best practice* si ritiene opportuno citare la realizzazione di una pubblicazione relativa ai PUC2 “Visioni urbane” che rappresenta da un lato un bilancio critico dell’attività intrapresa e che, allo stesso tempo, fornisce una guida per le future esperienze individuando i punti di forza, le “buone pratiche” e le criticità, per apportare idonei correttivi ai prossimi bandi e all’attività di riqualificazione urbana in genere.



3.5. ASSE V – ASSISTENZA TECNICA

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
V Assistenza tecnica	9.942.582,00	10.686.235,13	8.389.116,20	107,47%	84,37%

Dalla tabella si evidenzia un soddisfacente avanzamento nel livello di attuazione dell'Asse. Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse V.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Quota della popolazione a conoscenza del PO (%)	N.D.	50	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	39*	45	50
Tasso di irregolarità per le operazioni del PO (%)	N.D.	< 2%	0	0	0	0,39	1,88	0,61	0,13	0,01

*Il dato si riferisce alla quota della popolazione a conoscenza del PO su un campione di popolazione di 1077 persone.

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento							
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Sistemi informativi e banche dati realizzate (N)	2	0	0	0	1	1	1	1	1
Numero di apparecchiature informatiche e telematiche acquistate (N)	40	0	0	1	1	5	15	22	23
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolti (N)	10	0	0	1	1	6	8	8	14
Numero interventi informativi realizzati (N)	15	0	0	5	9	13	17	23	26

L'analisi degli indicatori di realizzazione evidenzia che le azioni di informazione e pubblicità hanno avuto una buona efficacia; infatti il numero degli interventi informativi è risultato superiore del 73% rispetto ai target previsti. Per ciò che concerne gli indicatori di risultato,



il tasso di irregolarità per le operazioni del programma evidenzia livelli modesti, a riprova dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, mentre l'indicatore relativo alla quota della popolazione a conoscenza del PO registra un buon risultato in termini di diffusione dell'informazione relativamente alla politica regionale di coesione comunitaria.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse V "Assistenza tecnica" è articolato in sei Attività, che risultano tutte attivate, ad eccezione dell'attività **a4 Controllo, gestita internamente all'Amministrazione regionale**.

Attività a.1.

Nell'ambito dell'Attività "a1 Assistenza tecnica", nel corso del 2014 :

- è stato modificato e integrato il Sistema di gestione e controllo, introducendo la procedura di ammissione, gestione, verifica dei progetti retrospettivi (DD 9883 del 01/12/2014).
- sono proseguite le attività di controllo (amministrativo e in loco) di I livello delle operazioni attuate nell'ambito dell'Asse V "Assistenza tecnica";
- sono stati effettuati gli Audit di sistema per conto dell'Autorità di gestione del Programma su 2 attività dell'Asse II. Al 2014 sono stati effettuati gli Audit su tutte le attività del Programma.
- nel mese di maggio 2014 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e sono stati predisposti tutti i documenti all'OdG (RAE, Stato di attuazione del programma, Informazione sul Piano di comunicazione, ecc.);
- è proseguito il servizio di Assistenza Tecnica per assicurare la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013, svolto dalla società ECOTER s.r.l. con sede in Roma (incarico affidato con Determinazione Dirigenziale del 4 dicembre 2009, n. 11140); inoltre sono state fornite le attività di supporto alla programmazione 2014-2020 (elaborazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente e analisi per il rispetto delle condizioni ex ante e concluso con la Decisione di esecuzione della Commissione 929 di febbraio 2015), affidate come estensione contrattuale alla società Ecoter s.r.l.¹²;
- è proseguita l'attività di supporto tecnico attraverso l'assunzione di personale esterno all'amministrazione regionale - in base alla normativa vigente - per la predisposizione di progetti attuativi e per l'attuazione delle attività;

¹² Si evidenzia che con le risorse dell'Assistenza Tecnica sono state finanziate attività di programmazione e valutazione ex ante per il periodo 2014-2020, in linea con quanto previsto nell'ambito degli Orientamenti per la chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013 all'articolo 6, ("conformemente all'articolo 46, paragrafo 1, del regolamento generale è possibile finanziare le attività preparatorie per il periodo 2014-2020").



- nell'ambito delle iniziative connesse alla gestione ed esecuzione del POR FESR e alle attività di relazioni esterne dell'Autorità di gestione, si ricorda la partecipazione delle Autorità del programma al CdS di maggio 2014 e alle riunioni organizzate dai Ministeri competenti.

Attività a.2.

In relazione all'attività "a2 - Valutazione", oltre alle valutazioni effettuate negli anni precedenti al 2013 (riportate sistematicamente nei precedenti RAE), nel corso del 2013 l'Agenzia ARPA Umbria – in qualità di Autorità Ambientale¹³ del POR FESR 2007-2013 - ha continuato la propria attività di monitoraggio degli indicatori di realizzazione e risultato previsti nel Piano di Monitoraggio ambientale del POR FESR. Dal report emerge quanto segue: *con il 2013 la totalità delle attività oggetto del monitoraggio ambientale sono state avviate consentendo di conseguenza la copertura dello stato di avanzamento del 100% degli indicatori di realizzazione previsti con la VAS. Nel 44% dei casi (8 indicatori su 18) il target originariamente previsto è stato raggiunto o superato mentre in altri 7 casi si è attestato sopra l'80% dell'obiettivo stabilito. Negli altri casi le percentuali di raggiungimento variano significativamente e sono spesso collegate all'attuazione di bandi o finanziamenti ancora in corso di realizzazione. I dati ottenuti dimostrano che il programma è riuscito nonostante tutto a promuovere e finanziare nel territorio l'iniziativa privata e pubblica in vari settori riuscendo in molti casi a mantenere e/o raggiungere alcuni obiettivi di base.*

Di notevole entità sembrano i primi risultati sulle certificazioni ambientali sia delle imprese che per gli enti locali; le iniziative hanno trovato un riscontro importante nel territorio con una ricaduta indiretta sulla tutela dell'ambiente.

Ancora da quantificare con esattezza il dato relativo ai finanziamenti in campo energetico, sia per il risparmio di energia che per la produzione di quella da fonti rinnovabili.

Gli indicatori di risultato permettono, forse per la prima volta nelle attività di monitoraggio svolte, di quantificare alcuni output prodotti dal programma.

In totale sono calcolabili 8 indicatori su 10 di risultato in quanto in due casi è risultata prematura una quantificazione; per 3 indicatori sugli 8 calcolati il target è stato raggiunto e/o superato mentre in altri due casi il target è stato ottenuto per una percentuale superiore all'85%. In generale si assiste ad una buona performance complessiva dell'Asse II mentre l'Asse III paga le conseguenze dello stato di avanzamento di alcune linee di finanziamento, avviate in ritardo.

E' previsto un report finale da parte dell'Autorità ambientale – Arpa, sull'impatto ambientale del POR FESR 2007-2013, dopo la conclusione del programma al 31/12/2015.

In linea con quanto previsto negli Orientamenti sulla chiusura della programmazione 2007-2013, nel corso del 2013 è stata affidata alla Soc. Resco la Valutazione ex-ante al Programma FESR 2014-2020; la versione definitiva della Valutazione ex ante al Programma è stata inviata alla Commissione, congiuntamente al Programma stesso, tramite

13 Sulla base della convenzione siglata tra ARPA Umbria e la Direzione ambiente, territorio ed infrastrutture, Servizio VI - Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali, l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Ambientale del POR FESR Umbria per il periodo 2007-2013.



SFC in data 16 dicembre 2014. Nella valutazione è compreso anche il processo di VAS (Valutazione ambientale strategica), che si è concluso conformemente alle disposizioni previste dalla normativa VAS. Con Determinazione Dirigenziale dell'11 novembre 2013, n. 8385 è stato approvato il Rapporto Preliminare Ambientale della Programmazione FESR 2014-2020 della Regione Umbria e si è dato formale avvio al processo di VAS, concluso con DD 9474 del 18/11/2014 che ha dato parere motivato e positivo alla valutazione ambientale e strategica del POR FESR 2014-2020 presentato tramite il sistema SFC alla Commissione in data 16 dicembre 2014. Per la Regione Umbria la competenza in materia di VAS è assegnata al Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale della Direzione regionale Risorse Umbria, Federalismo e risorse finanziarie e strumentali, Ambito di coordinamento Ambiente, energia e affari generali.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di valutazione del Piano di comunicazione da parte dell'Istituto Piepoli, aggiudicatario del servizio. Per una più puntuale trattazione, si rimanda al cap. 6.

Per quanto riguarda l'Attività "a3 Monitoraggio", si rimanda allo stato di avanzamento illustrato nel par. 2.7 Modalità di sorveglianza.

Per l'attività "a4 Controllo" non è stato necessario utilizzare le risorse in questione, in quanto l'attività di controllo sia di primo (svolta nell'ambito dell'AdG) che di secondo livello (svolta nell'ambito dell'AdA) è gestita con le risorse umane interne all'amministrazione regionale.

L'attività "a5 Informazione e pubblicità" è illustrata nel successivo cap. 6, nel quale sono riportate tutte le iniziative realizzate per dare informazione e pubblicità ai vari interventi promossi con le risorse del POR FESR nel corso del 2014.

L'attività "a6 Studi e ricerche" è proseguita nel 2014 e conclusa nel mese di ottobre 2014, con l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria per la realizzazione di attività di studio e ricerca in materia di partecipazione degli enti "Regione" all'ordinamento dell'Unione Europea approvato (DGR n. 248 del 13/03/2012). Nel corso del 2014 sono proseguite le attività oggetto dell'accordo, che a conclusione delle attività messe in campo, l'Università degli Studi di Perugia ha presentato un convegno, il 4-5 dicembre 2014, dal titolo "Le Regioni strumento di governance democratica: sfida europea" che si è tenuto a Perugia. Una due giorni in cui si sono alternati relatori del mondo accademico e attori politici, in una sinergia tra sapere teorico - sistematico e competenze tecnico-operative. Il Convegno rappresentava il momento di riflessione finale del Progetto di ricerca "Regioni Unione europea (ReUe), svolto nell'ambito dell'accordo di collaborazione biennale siglato dalla Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze politiche, avente oggetto la partecipazione delle Regioni italiane all'Unione europea. La rendicontazione finale del progetto avverrà nei primi mesi del 2015.

Inoltre, nel corso del 2014 è proseguita l'attività con l'Agenzia Umbria Ricerche (AUR - DGR 1526 DEL 3/12/2012) in collaborazione con la Consigliera di Parità dell'Umbria, per la ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere sugli interventi realizzati nell'ambito



dei POR FESR e FSE della Regione Umbria (costo complessivo 45.000 euro). La ricerca rappresenta la prima attività di rilevazione dell'impatto di genere dei Fondi Strutturali 2007-2013 ed è stata presentata nel mese di marzo 2015. Si rimanda al par. 2.1.7.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si rilevano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Si evidenzia, tuttavia, che nel corso del 2014, le attività realizzate nell'ambito dell'asse sono aumentate per far fronte alle necessità derivanti dalla nuova programmazione 2014-2020, tutta da impostare, con nuovi obiettivi, nuovi meccanismi e nuove regole. Al tempo stesso, tutti i progetti facenti capo all'Assistenza tecnica, proprio per il loro carattere di supporto costante a tutto il programma, sono in fase di piena gestione e necessitano di un monitoraggio costante.

4. GRANDI PROGETTI

Non pertinente



5. ASSISTENZA TECNICA

Le modalità del ricorso all'assistenza tecnica

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività dell'assistenza tecnica già avviate nei precedenti anni. Nel cronoprogramma di seguito riportato sono indicate le azioni avviate ed i tempi di attuazione delle Attività dell'Assistenza tecnica.

Cronoprogramma di attuazione delle Attività

ATTIVITÀ	ANNUALITÀ				
	2008	2009	2010	2011	2012-2014
a1 Assistenza tecnica					
a2 Valutazione					
a3 Monitoraggio					
a4 Controllo					
a5 Informazione e pubblicità					
a6 Studi e ricerche					

Per la descrizione delle attività relative all'Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo 3.5. e capitolo 6 del presente rapporto.



6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Coerentemente con quanto programmato nel Piano di Comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013, approvato con DGR n.116 dell'11 febbraio 2008, nel corso del 2014 sono state realizzate le seguenti principali attività:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Attività realizzate nel 2014
<p>1) garantire la massima notorietà al POR FESR</p>	<p>a) far conoscere all'opinione pubblica gli obiettivi e le strategie di sviluppo regionale propri del POR FESR</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convegno "La politica di coesione europea: una via per l'uscita dalla crisi. Buone pratiche del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Umbria 2007-2013 e prospettive per il 2014-2020" e mostra fotografica "Sensational Umbria. Buone pratiche del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Umbria 2007-2013 e prospettive per il 2014-2020" Bruxelles 29 gennaio 2014. - 1 clip intervista responsabili PUC Comune di Terni, marzo 2014 - 1 clip intervista responsabili PUC Comune di Umbertide, marzo 2014 - Workshop per giornalisti Perugia, 3 novembre 2014 - Realizzazione n. 9 trasmissioni televisive trasmesse da televisioni locali sul POR FESR 2007-2013 e 1 puntata di presentazione POR FESR 2014-2020. Settembre-dicembre 2014. - Realizzazione di una Campagna di comunicazione istituzionale finalizzata alla diffusione dei risultati dei programmi finanziati dai fondi FESR, FSE, FEASR, attraverso l'affissione di manifesti e poster su tutto il territorio regionale e l'utilizzo di social media. La campagna è stata curata e gestita dal Servizio Comunicazione istituzionale - Realizzazione di n 1 Conferenze stampa in occasione della mostra del 29 gennaio 2014 - Campagna di Comunicazione Umbria Wifi monitoraggio postazioni di comunicazione ed allestimento strutture



Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Attività realizzate nel 2014
<p>2) garantire la necessaria trasparenza nell'attuazione del POR FESR</p>	<p>b) informare i potenziali beneficiari sulle possibilità di finanziamento offerte dal POR FESR, fornendo indicazioni chiare e dettagliate su: le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del POR; la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze; i criteri di selezione delle operazioni da finanziare; l'indicazione delle persone di riferimento a livello nazionale, regionale e locale che possono fornire informazioni sul POR</p> <p>c) diffondere l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti indicando la denominazione delle relative operazioni e l'importo del finanziamento pubblico e precisando le modalità attraverso le quali sarà reso accessibile al pubblico l'elenco degli stessi</p> <p>d) rendere note ai beneficiari dei finanziamenti le modalità di gestione delle operazioni finanziate, con indicazione chiara degli uffici e dei funzionari regionali di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ristampa e aggiornamento brochure Umbria Wifi ottobre 2014 - Coordinamento del servizio di help desk (informazioni e-mail), Newsletter; sensibilizzazione sugli obblighi informativi e di attività promo-educativa nelle scuole, nelle Università e presso gli sportelli informativi. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> a) sono state inviate n. 61 email di risposta dall'help desk e n. 3 newsletter b) le lezioni dell'attività promo educative hanno interessato n.3 istituti della scuola primaria, e raggiunto n. 135 studenti, e n. 16 istituti della scuola secondaria (10 di primo e 6 di secondo grado), raggiunto n. 1.149 studenti. In totale sono stati contattati 31 docenti. Per l'attività all'Università si sono svolti n. 6 seminari per un n. di 201 studenti raggiunti. - Coordinamento dei servizi congressuali e correlati per l'organizzazione delle attività a valere sul PO - Aggiornamento su base quotidiana della lista dei beneficiari nel canale tematico POR FESR* - Gestione del servizio di Valutazione del Piano di Comunicazione del POR FESR per il periodo 2012-2015, ovvero: Ricerca monografica di valutazione dell'attività promoeducativa nelle scuole; Ricerca monografica presso i responsabili di attività; Valutazione dell'attività comunicativa dei fondi nelle regioni italiane
<p>3) assicurare un'adeguata diffusione delle realizzazioni conseguite dal POR FESR</p>	<p>e) dare ampia diffusione ai risultati conseguiti nell'implementazione del POR (best practices in particolare), alle deliberazioni del Comitato di Sorveglianza e ai Rapporti Annuali di Esecuzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento costante del canale tematico POR FESR attraverso la pubblicazione dei regolamenti, dei bandi, documenti di programmazione, eventi, deliberazioni del Comitato di Sorveglianza del 2014, nonché del Rapporto annuale di esecuzione 2013. - Creazione pagina Youtube e caricamento 32 video - Creazione di un'apposita sezione dedicata alla fase di programmazione 2014-2020. Nel corso del 2014 è cambiato il sistema di monitoraggio degli accessi ai siti, per cui non è più possibile fornire dei dati precisi per l'annualità 2014
<p>4) valorizzare il valore aggiunto comunitario</p>	<p>f) evidenziare l'impatto socio-economico conseguito con l'attuazione del POR FESR</p> <p>g) evidenziare l'effetto leva nell'attrazione di investimenti privati svolto dal POR</p> <p>h) evidenziare gli sviluppi indotti nel processo di programmazione regionale dalla mutazione dei metodi comunitari (definizione di una programmazione unitaria pluriennale; adozione di un approccio allo sviluppo integrato e multisettoriale; sviluppo di collaborazioni e partnership; misurazione dei risultati; trasparenza nella gestione delle risorse)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Seminario "Small Business Act" organizzato nell'ambito del progetto Re.Ru 5 febbraio 2014 Perugia - Seminario "Riunione annuale dei Centri Europe Direct" con responsabili alla comunicazione POR FESR - presentazione buona pratica, Roma 31 ottobre 2014 - Mostra "L'Umbria in Europa, l'Europa in Umbria" Perugia San Matteo degli Armeni ottobre-novembre 2014 - Convegno "Le Regioni strumento di governance democratica: sfida europea", nell'ambito del progetto Re.Ru Perugia, 4-5 dicembre 2014
<p>5) rafforzare le reti di partenariato</p>	<p>i) rafforzare il sistema di governance del POR, mediante la condivisione delle informazioni e delle procedure gestionali con il partenariato allargato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazioni a reti di scambio nazionali ed europee



*L'indirizzo internet della Regione Umbria nel quale è pubblicato l'elenco dei beneficiari è il seguente:
<http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/elenco-beneficiari>

Particolare rilievo, tra le attività sopra indicate, assumono:

- **Realizzazione trasmissioni televisive dedicate al POR FESR in onda sulle televisioni locali dal settembre al dicembre 2014:** sono state realizzate 7 puntate sul POR FESR 2007-2013 + 1 puntata di presentazione generale sui fondi strutturali 2007 -2013 + 1 puntata di presentazione della fase di programmazione 2014 - 2020.

In ogni puntata dedicata al FESR si sono trattate tematiche specifiche ricomprese nel Programma Operativo con il supporto in studio dei referenti regionali e con contributo di video realizzati dal Servizio. Argomenti trattati:

- Start up e imprenditorialità: Sostegno alla creazione di nuove imprese fondate sulla valorizzazione economica dei risultati di ricerca industriale e sullo sviluppo di nuovi prodotti
- Cultura: Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale, anche ai fini turistici
- Reti d'impresa-
- Programmi Urbani Complesso: Programmi Urbani Complessi volti alla rigenerazione dei contesti urbani e dei centri storici e al miglioramento della vivibilità complessiva
- Efficienza energetica sia presso le Pubbliche Amministrazioni che nelle strutture private
- Banda larga: Abbattimento del digital divided in Umbria
- Sintesi e Attività promo-educativa: le iniziative volte a dare la massima divulgazione al POR FESR

L'ultima puntata è stata infine dedicata alla presentazione del nuovo Programma Operativo FESR 2014-2020.

- **Mostra fotografica "Sensational Umbria. Buone pratiche del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Umbria 2007-2013 e prospettive per il 2014-2020" + Convegno "La politica di coesione europea: una via per l'uscita dalla crisi. Buone pratiche del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Umbria 2007-2013 e prospettive per il 2014-2020" (Bruxelles 29 gennaio 2014).** Il Convegno è stato organizzato in raccordo con la Presidente Catuscia Marini e l'On. Membro del Parlamento Europeo Roberto Gualtieri, presso la sede del Parlamento europeo. Al convegno ha partecipato Constanze Angela Krehl, Coordinatrice gruppo S&D per la Commissione politica regionale (REGI) del Parlamento europeo, e Johannes Hahn, ex Commissario europeo alla politica regionale. Al termine del Convegno è stata inaugurata una Mostra fotografica, dal titolo: " Sensational Umbria. Buone pratiche del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Umbria 2007-2013 e prospettive per il 2014 - 2020" con le fotografie realizzate dal fotografo Steve Mc Curry per promuovere la Regione Umbria.
- **Workshop per giornalisti Perugia, 3 novembre 2014 - Workshop formativo per giornalisti "Europa/informazione - politica di coesione 2014-20 Umbria" sul Fondo europeo di sviluppo regionale.** Temi trattati: comunicazione e fonti di informazione regionali, nazionali ed europee; Piano di comunicazione "POR FESR"; risultati e scenari futuri. Al



Workshop, organizzato dall'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria e dal Servizio programmazione comunitaria della Regione Umbria è intervenuta anche la Dott.ssa Ewelina Jelenkowska-Luca, Capo settore stampa e media della rappresentanza Commissione europea.



7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

L'anno 2014 ha assunto una valenza fondamentale nel quadro della programmazione comunitaria della Regione Umbria. Questo anno, che si può definire "di spartiacque" tra due cicli di programmazione dei fondi strutturali: quello 2007-2013 che si avvia verso la chiusura e quello 2014-2020 che si apre, ha pertanto una duplice valenza. Da un lato rappresenta l'occasione per tracciare un primo bilancio "pre-chiusura" rispetto a quanto è stato realizzato con il Programma 2007-2013, per il quale è stato raggiunto il target dell'N+2 a ottobre 2014 con due mesi di anticipo, dall'altro offre l'opportunità di volgere lo sguardo verso il futuro periodo di programmazione comunitaria, evidenziando i fattori di continuità e di novità rispetto agli obiettivi della programmazione passata.

La Regione, nel corso di questo anno che sta per terminare, ha rivolto tutti gli sforzi all'individuazione degli strumenti e delle azioni attraverso i quali ridurre/attenuare gli effetti sul sistema economico prodotti dal perdurare della crisi e trovare sbocchi per rilanciare l'economia regionale.

L'Umbria è tra le prime quattro regioni del centro-nord ad aver già raggiunto il target di fine anno con la certificazione di ottobre 2014. A fronte di un importo da rendicontare alla Commissione di 225,0 meuro per il Target di fine anno, il livello di realizzazione del POR FESR attesta il raggiungimento dell'N+2 con una spesa di 228,3 meuro pari al 77,08% delle risorse a disposizione.

Qualche dato in più evidenzia che, ad oggi, sono 65 le procedure attivate attraverso bandi/piani/programmi per un importo di 362 Meuro, ben superiore all'importo a disposizione del programma. I progetti finanziati sono 4.709 per un importo di contributo pubblico pari a 375,71 Meuro. Sul versante dei pagamenti l'Asse I è quello che registra la migliore performance (82% di risorse spese), seguito dagli altri Assi (Asse II "Ambiente" 73%, Asse III Energia 68%, Asse IV Aree urbane 73% e Assistenza tecnica 80%). La rilevante performance di attuazione è dovuta al recupero degli Assi III e IV che dall'avvio del programma hanno registrato ritardi in termini di attuazione finanziaria.

In conclusione, pur in una fase acuta della crisi economico finanziaria, si rileva sin dal 2014 il conseguimento degli obiettivi programmatici espressi in termini di target fissati per il set di indicatori selezionato; ed in particolare dei core indicators selezionati dalla CE.

Dall'analisi dei risultati più rappresentativi, è possibile desumere che il sostegno per gli interventi in Ricerca e Sviluppo messi in campo hanno dato un impulso ai relativi investimenti di gran lunga superiore a quanto preventivato, evidenziando, pertanto, un chiaro apprezzamento per gli interventi stessi. Risulta evidente, inoltre, che la tipologia di interventi predisposti e messi a disposizione del sistema produttivo umbro ha favorito una fattiva e sempre più rilevante collaborazione tra le imprese ed i centri di ricerca pubblici e privati. Tale tendenza ha permesso non solo di mettere a valore le migliori energie presenti sul nostro territorio, ma anche di elevare il livello qualitativo dei progetti di ricerca e svi-



luppo, nell'ottica di acquisire nel breve- medio termine maggiore competitività del sistema imprenditoriale umbro.

Inoltre, l'applicazione dell'approccio integrato ha permesso il conseguimento di effetti degni di nota sia sul versante della qualificazione del sistema di governo delle procedure da parte dell'Amministrazione sia in relazione agli esiti registrati dagli interventi realizzati.

Un ultimo risalto vuole essere dato agli **11 Programmi Urbani Complessi** di seconda generazione (PUC2) che hanno attivato investimenti per un totale di **121,4 milioni** di euro nelle città di maggiori dimensioni.

Con i PUC2 si stanno realizzando interventi riguardanti la realizzazione di opere pubbliche, lo sviluppo di attività commerciali e artigianali e le attività di servizio ai cittadini e alle imprese, contribuendo a rivitalizzare l'intero tessuto urbano, stimolando la crescita complessiva e lo sviluppo della regione in termini di competitività e attrattività del territorio e delle città.

CRITICITA' INCONTRATE

Alcuni progetti del Programma (Progetti integrati territoriali, Poli d'innovazione, efficientamento energetico, ecc.) per la loro strategicità e al tempo stesso rallentamento nell'esecuzione dei lavori, sono stati spostati sul Piano di azione e coesione. con la modifica del POR FESR 2007-2013 avviata in aprile e chiusa ad agosto 2014 con la Decisione della Commissione.

Nel corso del 2014 la Regione Umbria ha aderito al Piano di azione e coesione (PAC) attraverso il Programma Parallelo che risponde all'esigenza dell'Amministrazione di individuare obiettivi e modalità di riprogrammazione delle risorse del POR FESR Umbria 2007-2013, all'interno di un percorso di coordinamento e sorveglianza della politica regionale unitaria, avviato dal Governo nazionale nel 2011 (con la Delibera CIPE n.1/2011). Attraverso l'elaborazione del Programma Parallelo approvato dalla Giunta il 31 ottobre u.s. e presentato al Ministero per lo Sviluppo economico, l'Amministrazione regionale intende:

- accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- rafforzare l'efficacia degli interventi attraverso la concentrazione delle risorse su priorità di interesse strategico per la Regione;
- avviare nuove azioni, anche di natura prototipale, che potranno essere riprese con la programmazione 2014-2020 o che risultano in linea con quanto contenuto nella proposta di PO FESR 2014-2020 presentata dalla Regione all'Amministrazione centrale e alla Commissione Europea.

Il Programma Parallelo dispone di una dotazione di 47.562.904,00 euro.

Una seconda criticità incontrata, è relativa allo strumento di ingegneria finanziaria attivato nell'Asse III Energia. La criticità risiede nel basso interesse dimostrato dal tessuto imprenditoriale operante nell'ambito del settore energetico, a questa forma di incentivazione. La causa principale è sicuramente da attribuire alla applicazione dello strumento al settore energetico e al periodo di crisi economico-finanziario che ha colpito le imprese.



Pertanto, la Regione propone di utilizzare il plafond di 4 meuro, allocato nell'Asse III Energia, a favore dello strumento finanziario previsto nell'Asse I. Ciò non determina uno spostamento di risorse tra Assi e neanche un aumento della dotazione complessiva dello strumento di ingegneria finanziaria.

Valutazione del conseguimento dei risultati e realizzazioni

Di seguito si presentano i principali risultati relativi all'attuazione, al 2014, del Programma in riferimento alle caratteristiche territoriali della regione.

Come illustrato nell'ambito del presente Rapporto Annuale di Esecuzione, la maggior parte degli indicatori risultano valorizzati. L'analisi degli stessi evidenzia un soddisfacente avanzamento procedurale e finanziario delle attività del programma, nonché un raggiungimento dei risultati attesi in sede di programmazione, con il conseguimento dei target ipotizzati. La situazione può essere sinteticamente rappresentata come segue:

	Indicatori Core	Indicatori valorizzati	Indicatori che hanno raggiunto il target
POR FESR Umbria	n. 17 indicatori	n. 17 indicatori	n. 11 indicatori

	Indicatori di risultato e realizzazione (N)	Indicatori valorizzati (N)	Indicatori di risultato che hanno raggiunto il target	Indicatori di realizzazione che hanno raggiunto il target
Asse I	n. 17	n. 17	n. 5 indicatori su 5	n. 11 indicatori su 12
Asse II	n. 12	n. 12	n. 3 indicatori su 6	n. 4 indicatori su 6
Asse III	n. 9	n. 9	n.1 indicatori su 4	n. 3 indicatori su 5
Asse IV	n. 3	n. 3	-	n.1 indicatori su 1
Asse V	n. 6	n. 6	n. 2 indicatore su 2	n.2 indicatore su 4
POR FESR Umbria	N. 50	N. 45	N. 7 ind. su 20	N. 17 ind. su 30

Un'analisi di maggiore dettaglio consente di rilevare che, al 31 dicembre 2014, i principali risultati conseguiti con l'attuazione del programma sono i seguenti:

- Investimenti attivati per RST pari a 321 meuro (a fronte di un obiettivo di 126 meuro), conseguenti all'attivazione di 298 progetti di RST (a fronte dell'obiettivo di 280 progetti) : il target è stato centrato al 106,4%, considerando che ci sono ancora molti progetti incorso di attuazione. Ciò a conferma della validità delle scelte strategiche e operative del programma;



- Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI): 938 progetti a fronte di un valore obiettivo di 900 progetti; il target è stato raggiunto al 104,22% , in linea con quanto evidenziato al precedente punto;
- Numero di progetti di energia rinnovabile: 86 progetti a fronte di un valore obiettivo di 70 progetti; il target è stato raggiunto al 122,85% e gli interventi a valere sui bandi emanati nel 2011-2012 dimostrano il gradimento presso il sistema produttivo regionale nonché presso i beneficiari enti pubblici. I risultati raggiunti con l'asse Energia sono un valido sostegno alla strategia 2014-2020.
- Riduzione delle emissioni di gas serra: 49,85 KT di CO2 equivalente a fronte di un valore obiettivo di 49; il target è stato raggiunto all' 101,73%, confermando anche il contributo positivo degli interventi realizzati alla riduzione delle emissioni di gas serra.
- Numero di progetti di prevenzione dei rischi: 142 progetti a fronte di un valore obiettivo di 30 progetti; il target è stato pienamente raggiunto, confermando, oltre che la necessità, anche la validità degli interventi messi in atto, che vanno dal Piano di Prevenzione multirischio (sismico e idrogeologico) ai rischi tecnologici. Questa attività che si concluderà con l'attivazione del Piano di Prevenzione multirischio per la Regione Umbria non sarà replicata nella programmazione 2014-2020. Per maggiori dettagli in merito all'andamento dell'indicatore si rimanda al paragrafo 2.1.1.

Alla luce di quanto sopra, risulta come il **sostegno per gli interventi in Ricerca e Sviluppo** messi in campo abbia dato un impulso ai relativi **investimenti** di gran lunga superiore a quanto preventivato, evidenziando, pertanto, un chiaro apprezzamento per gli interventi stessi. Risulta evidente, inoltre, che la tipologia di strumenti predisposti e messi a disposizione del sistema produttivo umbro ha favorito una fattiva e sempre più rilevante collaborazione tra le imprese.

Ciò ha permesso non solo di mettere a valore le migliori energie presenti sul nostro territorio, ma anche di elevare il livello qualitativo dei progetti di ricerca e sviluppo, nell'ottica di acquisire nel breve medio termine maggiore competitività del sistema imprenditoriale umbro.

Inoltre, l'applicazione dell'approccio integrato delle diverse attività, ha permesso il conseguimento di effetti degni di nota sia sul versante della qualificazione del sistema di governo delle procedure da parte dell'Amministrazione sia in relazione agli esiti registrati dagli interventi realizzati.

Mostra significativi progressi l'indicatore **Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (Core Indicator n. 12)**, che raggiunge quota 100.000 abitanti (target previsto: 100.000 abitanti), grazie ai chilometri di infrastruttura in fibra ottica realizzati.

L'ultimo risalto vuole essere dato agli **11 Programmi Urbani Complessi** di seconda generazione (PUC2), che hanno attivato investimenti per un totale di 121,4 milioni di euro nei Comuni ammessi a finanziamento, aventi una popolazione superiore ai 10.000 abitanti. Il risultato di questa attività è da attribuire ad una buona progettazione integrata, che una volta avviata ha avuto un forte impulso attuativo. Con i PUC2 si stanno realizzando inter-



venti riguardanti la realizzazione di opere pubbliche e di edilizia residenziale, lo sviluppo di attività commerciali e artigianali e le attività di servizio ai cittadini e alle imprese, contribuendo a rivitalizzare l'intero tessuto urbano, stimolando la crescita complessiva e lo sviluppo della Regione in termini di competitività e attrattività del territorio e delle città.

Si evidenzia, infine, che le attività di informazione e comunicazione messe in campo dal programma hanno permesso di raggiungere una rilevante quota di popolazione regionale, al fine non solo di far conoscere il POR FESR, ma di sensibilizzare la popolazione verso la tematica della politica regionale di coesione e del Fondo europeo di sviluppo regionale.



ALLEGATI



PROGETTI SIGNIFICATIVI (Allegato 1)

	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	Asse I “Innovazione ed economia della conoscenza”	
	Attività 1.3.2 Fondo per mutui	
	<p>OBIETTIVO SPECIFICO – Consentire un piu’ agevole accesso al finanziamento agevolato da parte delle PMI umbre che hanno progetti di investimento con positive ricadute sul territorio.</p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO – Finanziare, con diversi livelli di intensità in funzione delle diverse tipologie (Startup, Sviluppo/espansione/ Startup ex post) gli investimenti delle PMI umbre in collaborazione con Istituti di credito convenzionati.</p>	
	TITOLO PROGETTO – Fondo di Ingegneria finanziaria “Fondo per mutui”	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): - 3822		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): - Fondo Mutui		
CUP (se applicabile): - I66G13001910007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO: € 12.153. 566		
FONTE	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	6.076.783	
DATA INIZIO PROGETTO: DGR 1130 del 15/10/2013 “Avvio procedure di attuazione di un Fondo per Mutui” e DD 18/12/2013 di liquidazione della somma per la costituzione del Fondo Mutui DURATA DEL PROGETTO: 2013-2015		
ORGANIZZAZIONE: Sviluppumbria S.p.A. INDIRIZZO: Via Don Bosco 11 E-MAIL: svilpg@sviluppumbria.it		



Il Fondo di Ingegneria Finanziaria e' stato implementato dalla Regione Umbria che ha identificato in Sviluppumbria il soggetto al quale affidare il c.d. "Fondo mutui" (DGR 1130 e DGR 1131 del 15/10/2013). Tale strumento, per il quale e' stato predisposto un apposito sito dedicato e raggiungibile all'indirizzo <http://www.fondo-mutui.sviluppumbria.it/>, prevede tre tipologie di beneficiari: 1- "STARTUP", nella quale rientrano le imprese costituite da meno di 12 mesi al momento della presentazione della domanda e che prevedono, a regime, almeno 5 addetti, 2- Tipologia "SVILUPPO / ESPANSIONE", nella quale rientrano le imprese aventi almeno 20 addetti al momento della presentazione della domanda ovvero che prevedano un incremento occupazionale a regime pari ad almeno 20 addetti, 3 - Tipologia "STARTUP- EXPOST" nella quale rientrano le imprese i cui soci / promotori / amministratori non siano in alcun modo ricollegabili alla impresa / ramo di impresa che si intende affittare o acquistare o dal cui bacino occupazionale saranno o sono stati assunti i lavoratori addetti nella/e unità locali oggetto del programma di sviluppo. Il Fondo di ingegneria prevede una serie di spese ammissibili che ricomprendono le macrovoci macchinari, impianti produttivi, circolante, opere murarie ed impiantistica, consulenze tecniche. Il fondo opera mediante la concessione di prestiti rimborsabili, in cofinanziamento con gli Istituti di Credito secondo quanto indicato nell'apposito Protocollo (consultabile nel sito: www.fondo-mutui.sviluppumbria.it). Tale cofinanziamento prevede quindi il concorso di una quota di parte pubblica (il Fondo per Mutui) e di una quota di parte privata (Istituti di Credito). Alla quota di prestito rimborsabile a valere su fondi pubblici si applica un tasso fisso nominale annuo minimo pari allo 0,50% e comunque nel rispetto dei massimali previsti dalla vigente normativa sugli aiuti di Stato. Nell'ambito della operatività dello strumento, Sviluppumbria ha ad oggi deliberato positivamente 13 pratiche, per un impegno del fondo superiore a circa 9,2 M€ (dato aggiornato in seguito a riduzione dell'investimento della HTC SpA). Ulteriori tre pratiche sono attualmente in fase di istruttoria e saranno sottoposte al Comitato Tecnico di Valutazione nel corso dei prossimi giorni.

Tra le pratiche pervenute, una domanda particolarmente significativa risulta essere quella presentata dalla **NCM SpA**. La domanda in oggetto, presentata via PEC, prot. n. 3710 del 30/4/2014, prevede un investimento complessivo di oltre 4M€ e rientra nella tipologia "sviluppo/espansione" che prevede un impegno del fondo pari al 50% dell'investimento (2M€), mentre la restante parte viene finanziata dall'Istituto di Credito indicato in domanda, che risulta essere Unicredit SpA - Filiale di Foligno.

La domanda e' stata analizzata e le informazioni principali sono risultate essere le seguenti: la NCM risulta costituita nel 1988 ed opera nel settore della meccanica di precisione ove da anni si caratterizza per lavorazioni non convenzionali destinate al settore aeronautico, spaziale ed energetico. L'impresa è localizzata in Foligno, ove dispone di un immobile di proprietà di circa 10.000 Mq complessivi, si caratterizza per l'impiego di macchine a controllo numerico ad alta tecnologia. Per la progettazione l'impresa si avvale di personale interno, con pluriennale esperienza nel settore aeronautico e meccanico in genere e negli anni ha investito costantemente in tecnologie all'avanguardia. Anche l'attività di ricerca e sviluppo sono svolte internamente. Tra le lavorazioni non convenzionali si evidenzia tra l'altro la saldatura Tig di superleghe destinate al settore aerospaziale e aeronautico che costituisce, unitamente al settore energetico, il core business dell'impresa. I settori di operatività della NCM sono capital intensive e necessitano di continua ricerca. Innovazione, specializzazione e flessibilità sono le priorità strategiche assunte dal management aziendale che hanno consentito all'impresa di qualificarsi nei



confronti di grandi player internazionali. I clienti principali sono Boeing, Avio, GE Aviation e GE Energy e l'azienda riferisce trattative in corso per l'acquisizione di nuovi committenti quali Rolls Royce e Pratt & Whitney. Per quanto attiene al settore aeronautico, la domanda del settore militare presenta una instabilità legata alle politiche dei vari governi, mentre nel settore civile le prospettive appaiono positive, da un lato in relazione agli accordi internazionali sul trasporto aereo che la UE vuole concludere con Cina e Russia, India e paesi del sud est asiatico, dall'altro in relazione alla necessità di nuovi velivoli più performanti ed economici per la sostituzione delle flotte esistenti. Il settore energetico, infine, si caratterizza per una forte domanda in paesi emergenti ove ci si attende un incremento della domanda di energia. In tale settore l'impresa si specializza per la produzione di componentistiche per turbine a gas e vanta rapporti di partnership con la General Electric, leader mondiale del settore. Le prospettive di sviluppo di NCM sono stimate in una crescita annua dell' 8-10% nel settore aeronautico e del 3% in quello energetico.

I nuovi investimenti proposti dall'impresa si concretizzano principalmente in un sistema di sinterizzazione laser, in centri di lavoro e di fresatura, in impianti per il trasporto di trucioli metallici e per la pallinatura, oltre ad un impianto per l'aspirazione di polveri di titanio per un totale investimenti di circa € 4M ed una richiesta di finanziamento del fondo mutui pari al massimale previsto da bando di € 2M. L'impresa evidenzia dati storici particolarmente positivi sia in termini di fatturati consuntivati (€ 25.7M€ nel 2012 e 29.8M€ da previsionale 2013) che di utili netti di periodo (superiori a € 1M in ciascuno degli ultimi due esercizi). Gli occupati attuali sono 163 e il progetto prevede l'assunzione di altre 20 unità a regime, proponendo quindi un significativo incremento occupazionale. Il progetto è risultato ben articolato nella parte descrittiva e completo per quanto attiene alle informazioni storiche di natura economico patrimoniale. La domanda ha superato la fase di istruttoria formale prevista dall'art.12 dell' Avviso e conseguentemente Sviluppo Umbria ha effettuato la comunicazione formale di superamento di tale fase alla NCM ed all'Istituto di Credito indicato nella domanda, allegando, nella comunicazione effettuata a quest'ultimo, copia della domanda presentata per consentirne la valutazione. La domanda è stata poi sottoposta da Sviluppo Umbria alla fase di verifica di merito effettuata dal CTV nel corso delle sedute del 5/6/14 e del 13/6/14. Sulla base degli elementi contenuti nella domanda e delle informazioni integrative fornite dall'azienda, il CTV ha attribuito alla pratica un punteggio pari a 90,10 punti a fronte del punteggio minimo (pari a 60 punti) richiesto dall'art. 12 dell'Avviso per la valutazione positiva. Nel frattempo l'Istituto di Credito ha comunicato a Sviluppo Umbria la positiva delibera della propria quota in data 25/6/14. La proposta positiva del CTV è stata poi deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Umbria in data 26/6/2014. Di tale deliberazione è stata quindi data comunicazione alla azienda in data 31/7/14 (con la richiesta di accettazione del finanziamento e di produrre il materiale inerente la richiesta di certificazione antimafia e De Minimis) ed all'Istituto di Credito. L'azienda ha comunicato la propria accettazione completa della documentazione richiesta in data 18/8/14. Sviluppo Umbria in data 27/8/14 ha poi provveduto ad inoltrare richiesta di informazioni antimafia ai sensi e per gli effetti dell'art.91 del D.Lgs 6/9/2011, n. 159 e ss.mm.ii. alla Prefettura di Perugia. In data 1/7/2014 ha verificato la regolarità del DURC. Infine, stante le tempistiche di rilascio della certificazione antimafia, Sviluppo Umbria, tramite apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, al fine di accelerare il processo di finanziamento, ha deciso di attivare il procedimento di urgenza, consentendo quindi il finanziamento dell'iniziativa. Il contratto di finanziamento tra NCM e Sviluppo Umbria è



stato stipulato in data 13/2/2015 e la prima tranche del finanziamento e' stata erogata in data 19/2/15 per un importo pari a 660.000€, corrispondente al 33% del finanziamento. Le due tranches successive verranno erogate a presentazione della rendicontazione cosi' come previsto dall'art. 13 dell'Avviso. In ogni caso i progetti di investimento dovranno essere effettuati e rendicontati entro il termine previsto dall'art. 13 "Modalità di erogazione e rendicontazione" dell'Avviso, ovvero entro il 31 ottobre 2015 . Nel caso di realizzazione parziale del programma di spesa (tra il 71% e il 99% delle spese ammesse) si procederà a revoca parziale come previsto dall'art. 17 comma g) dell'Avviso. La realizzazione di un programma di spesa inferiore al 70% di quella ammessa all'agevolazione comporterà la revoca dell'agevolazione come previsto dall'art. 17 comma f) dell'Avviso.



	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE V “Assistenza Tecnica”	
	OBIETTIVO SPECIFICO – SVILUPPARE UN’ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE REGIONALI, AL FINE DI GARANTIRE UN MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE INIZIATIVE AD ESSO CORRELATE	
	OBIETTIVO OPERATIVO – FACILITARE I PROCESSI DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO E AMPLIARE LA BASE DI CONOSCENZE PER LA GESTIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA	
	ATTIVITÀ A1– ASSISTENZA TECNICA	
	TITOLO PROGETTO - “Servizio di georeferenziazione degli interventi finanziati dal POR-FESR 2007-2013 sul portale UmbriaGeo della Regione Umbria”	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): - CLP 42753		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): - DD 6879/2014 GEOREFERENZIAZIONE PROGETTI		
CUP (se applicabile): - I69F14000050007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): - CIG: Z5A0F59367		
IMPORTO FINANZIARIO: € 9.516,00		
FONTE	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 4.099,49	
STATO	€ 5.416,51	
DATA INIZIO PROGETTO: 30/05/2014 DURATA DEL PROGETTO: 2014		
NOME: Regione Umbria		
ORGANIZZAZIONE: Regione Umbria		
INDIRIZZO: Via Mario Angeloni, 61 – 06121 Perugia		
E-MAIL: ctiriduzzi@regione.umbria.it		



Il POR FESR Umbria 2007-2013 è suddiviso in cinque Assi prioritari tra i quali l'Asse V – "Assistenza tecnica" del Programma, la cui responsabilità è in capo al Servizio Programmazione Comunitaria, ed è rivolto allo sviluppo di quel complesso di Azioni, di supporto all'Autorità regionale responsabile della gestione del POR FESR, che si sviluppano lungo il ciclo di vita dello stesso. Gli interventi dell'Asse sono pertanto tesi a fornire all'Autorità di Gestione del Programma assistenza all'attuazione e gestione di questo, nel monitoraggio e valutazione del suo avanzamento, nell'assicurare l'utilizzo di efficienti procedure di gestione e controllo e nel garantire lo sviluppo di eventuali attività di studio.

La Regione Umbria si è dotata di un apposito sistema informativo SMG-QSN 2007-2013 per la gestione, la sorveglianza e il controllo del Programma, permettendo così il trasferimento dei flussi informativi al sistema nazionale (MEF-IGRUE) e comunitario (SFC2007).

Con nota prot. 54164 del 17.4.2014 il Servizio Programmazione Comunitaria ha richiesto al Servizio Territorio, Paesaggio, Geografia di attivare un servizio di georeferenziazione di tutti gli interventi finanziati nell'ambito della programmazione del POR-FESR 2007-2013.

Pertanto con DD n. 6879 del 29.8.2014 il Servizio incaricato ha affidato all'ing. Gino Centi il servizio di georeferenziazione degli interventi finanziati dal POR-FESR 2007-2013 della Regione Umbria, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)4621 del 4 ottobre 2007, sul portale UmbriaGeo www.umbriageo.regione.umbria.it al fine di dare visibilità su mappe geografiche online alle opere realizzate.

Il Geoportale "UmbriaGeo" è l'infrastruttura dei dati geografici della Regione Umbria dedicata alla condivisione delle informazioni territoriali che permette mediante una piattaforma web la ricerca, la visualizzazione e l'accesso a informazioni geospaziali e a servizi specifici descritti dai metadati.

I progetti geolocalizzati sono stati complessivamente n° 3481 relativi al portale della Regione Umbria SMG-QSN "Sistema Informativo di Monitoraggio e Gestione dei progetti attivati nell'ambito del POR FESR".

Nello specifico le attività espletate sono state:

- Analisi della banca dati degli interventi finanziati con indicazione del relativo indirizzo, generata dal Sistema unitario di monitoraggio e gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013, con riferimento in particolare ai dati del POR-FESR 2007-2013 elencati nella Tabella A;
- Normalizzazione del dato "indirizzo" presenti nella Tabella A;
- Associazione della tabella A dei progetti al database dello stradario (fonte dati: Sistema Ecografico Catastale – Regione UMBRIA) con l'attribuzione ad ogni codice identificativo dell'intervento (CLP) del codice identificativo strada della banca dati Ecografico Catastale e produzione del risultato in Tabella localizzazione N.1;
- Georeferenziazione degli interventi elencati in tabella A e non presenti in Tabella N. 1 per i quali si è richiesto l'utilizzo di software/applicazioni in rete quali Google Earth, Google Maps, Bing. Individuazione delle coordinate e produzione del risultato in Tabella localizzazione N. 2, attribuendo ad ogni codice identificativo dell'intervento (CLP) le suddette coordinate e le specifiche dell'applicazione utilizzata.

Le attività sono state effettuate in attuazione delle indicazioni e condotte sotto la diretta supervisione della Sezione "Promozione e gestione progetti comunitari" del Servizio Paesaggio, Territorio e Geografia, in raccordo per la parte tecnica con la Sezione "Sistema



cartografico regionale". Gli elaborati prodotti in formato .dbf sono stati:

- Tabella localizzazione N.1 (interventi con codice identificativo dello stradario del Sistema ecografico catastale – Regione Umbria);
- Tabella localizzazione N.2 (interventi localizzati sul centroide delle strade pubblicate nelle applicazioni web).

La pubblicazione dei dati sul sito regionale da parte degli uffici competenti è in corso.

PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (Allegato 2)

I progetti della programmazione 2000-2006 sono stati completati, pertanto non c'è stata la necessità di inserirli nella fase di programmazione 2007-2013.



Allegato 3

Tabella 3 – FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE

Obiettivo		Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato 2014
RCE	01	Attività di R&ST nei centri di ricerca	01	01	22	ITE22	1.013.090,00
RCE	01	Attività di R&ST nei centri di ricerca	01	02	22	ITE21	1.013.090,00
RCE	02	Infrastrutture di RST e centri di competenza in una tecnologia specifica	01	01	22	ITE21	2.026.169,00
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	01	05	04	ITE21	581.507,36
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	01	01	06	ITE21	739.059,12
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	01	01	06	ITE22	2.170.919,35
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	01	02	06	ITE21	57.908,14
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	01	05	06	ITE21	979.818,03
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	01	05	06	ITE2	86.160,00
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	03	ITE21	1.089.557,44
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	03	ITE22	234.205,29
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	04	ITE21	372.013,90
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	04	ITE22	196.870,01
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	05	ITE21	442.208,46
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	06	ITE21	9.285.405,46
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	06	ITE22	3.372.697,41
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	10	ITE21	199.369,93
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	11	ITE21	2.498,64
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	21	ITE21	199.853,30
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	22	ITE21	940.383,46



Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato 2014
	servizi di RST nei centri di ricerca)					
RCE	04 Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	22	ITE22	505.869,05
RCE	04 Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	04	06	ITE22	49.660,47
RCE	04 Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	04	12	ITE21	18.741,95
RCE	04 Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	06	ITE21	90.401,23
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	00	06	ITE21	5.537,50
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	01	ITE21	3.235,25
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	03	ITE21	266.910,33
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	03	ITE22	68.819,47
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	04	ITE21	65.111,20
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	04	ITE22	13.975,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	05	ITE21	202.902,44
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	05	ITE22	3.267,50
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	06	ITE21	1.600.000,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	06	ITE22	17.000,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	08	ITE21	3.712,50
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	10	ITE21	3.725,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	11	ITE21	53.633,75
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	12	ITE21	240.000,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	12	ITE22	84.379,75
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	13	ITE21	41.081,39
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	13	ITE22	2.437,50
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	14	ITE21	32.699,75
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	16	ITE21	313.874,54
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	16	ITE22	67.743,95
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	19	ITE22	2.475,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	20	ITE21	121.926,25
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	20	ITE22	11.175,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	21	ITE21	34.587,50
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	21	ITE22	45.755,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	22	ITE21	84.325,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	22	ITE22	6.860,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	02	06	ITE21	11.387,50
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	02	12	ITE21	7.625,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	03	06	ITE21	16.375,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	04	04	ITE21	3.000,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	03	ITE21	3.700,00



Obiettivo		Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato 2014
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	03	ITE22	6.250,00
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	04	ITE21	16.582,50
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	06	ITE21	77.970,00
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	06	ITE22	4.320,00
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	03	ITE21	13.947,77
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	04	ITE21	36.241,42
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	04	ITE22	20.037,78
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	05	ITE21	12.300,00
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	06	ITE21	1.354.238,78
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	06	ITE22	356.995,87
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	11	ITE22	9.341,61
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	13	ITE21	11.672,00
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	14	ITE21	20.512,26
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	20	ITE21	1.915,49
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	21	ITE21	2.367.355,79
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	21	ITE22	764.877,35
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	22	ITE21	51.124,73
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	22	ITE22	4.886,19
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	03	ITE21	781.056,45
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	03	ITE22	266.594,00
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	04	ITE21	182.217,50
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	04	ITE22	24.000,00
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	05	ITE21	51.900,00



Obiettivo		Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato 2014
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	06	ITE21	15.939.200,78
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	06	ITE22	3.667.058,52
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	07	ITE21	13.796,07
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	11	ITE21	23.845,96
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	12	ITE21	471.855,87
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	21	ITE21	18.805,00
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	21	ITE22	46.330,00
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	22	ITE21	1.518.129,06
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	22	ITE22	167.073,81
RCE	09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01	01	14	ITE21	11.524,32
RCE	09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	02	01	15	ITE22	3.884.857,31
RCE	09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	03	00	15	ITE2	7.558.753,25
RCE	09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	04	00	00	ITE2	1.673.768,80
RCE	09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	04	01	17	ITE21	5.142,50
RCE	10	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	01	01	06	ITE21	4.797,50
RCE	10	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	04	00	10	ITE2	1.953.321,00
RCE	10	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	04	01	10	ITE21	2.444.202,50
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	00	06	ITE21	3.145,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	03	ITE21	141.000,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	03	ITE22	11.699,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	04	ITE21	186.768,14
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	04	ITE22	9.730,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	05	ITE21	83.145,98
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	06	ITE21	476.157,23
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	06	ITE22	288.054,89
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	10	ITE21	87.014,08
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	11	ITE21	98.123,55
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	11	ITE22	10.991,48

Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2014



Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato 2014	
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	12	ITE21	150.724,34
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	12	ITE22	18.242,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	13	ITE21	374.863,37
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	13	ITE22	96.234,44
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	14	ITE21	119.621,34
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	14	ITE22	27.128,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	16	ITE21	300.000,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	16	ITE22	64.612,40
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	20	ITE21	122.118,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	20	ITE22	113.485,40
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	21	ITE21	11.387,50
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	22	ITE21	25.473,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	22	ITE22	24.142,74
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	02	04	ITE21	4.800,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	02	06	ITE21	21.617,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	02	12	ITE21	3.350,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	04	04	ITE21	2.000,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	03	ITE21	20.690,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	04	ITE21	2.400,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	06	ITE21	27.950,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	06	ITE22	3.500,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	20	ITE21	4.120,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	02	01	06	ITE21	2.145,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	04	01	10	ITE21	223.000,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	04	01	10	ITE2	145.000,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	04	01	17	ITE21	19.200,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	04	01	21	ITE21	2.015,80
RCE	12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	01	01	01	ITE22	2.000,00
RCE	12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	04	01	10	ITE21	600.000,00
RCE	14	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti, ecc)	01	04	10	ITE21	47.538,50
RCE	15	Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	01	01	06	ITE21	280.000,00
RCE	28	Sistemi di trasporto intelligenti	04	01	17	ITE21	250.000,00
RCE	39	Energia rinnovabile: eolica	01	01	06	ITE22	1.030.568,00
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	06	ITE21	82.517,50
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	06	ITE22	94.957,50
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	17	ITE21	80.988,09
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	17	ITE22	23.037,56
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	21	ITE21	45.875,35
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	21	ITE22	60.615,16



Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato 2014
RCE 40	Energia rinnovabile: solare	04	00	21	ITE21	138.530,53
RCE 40	Energia rinnovabile: solare	04	01	08	ITE21	177.008,55
RCE 40	Energia rinnovabile: solare	04	01	09	ITE21	11.080,99
RCE 40	Energia rinnovabile: solare	04	01	17	ITE21	12.500,00
RCE 40	Energia rinnovabile: solare	04	01	17	ITE22	12.527,48
RCE 40	Energia rinnovabile: solare	04	01	21	ITE21	897.660,04
RCE 40	Energia rinnovabile: solare	04	01	21	ITE22	277.537,18
RCE 40	Energia rinnovabile: solare	04	01	21	ITE2	2.036.845,89
RCE 40	Energia rinnovabile: solare	04	05	21	ITE21	63.000,00
RCE 41	Energia rinnovabile: biomassa	01	01	06	ITE21	73.147,49
RCE 41	Energia rinnovabile: biomassa	01	01	06	ITE22	118.950,00
RCE 41	Energia rinnovabile: biomassa	04	01	17	ITE21	435.650,30
RCE 41	Energia rinnovabile: biomassa	04	01	21	ITE21	36.575,91
RCE 41	Energia rinnovabile: biomassa	04	01	21	ITE22	66.244,30
RCE 42	Energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra	01	01	06	ITE21	935.571,21
RCE 42	Energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra	01	01	22	ITE2	4.950,00
RCE 42	Energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra	04	01	21	ITE21	261.024,09
RCE 42	Energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra	04	01	21	ITE22	109.919,71
RCE 42	Energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra	04	01	22	ITE21	3.660,00
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	03	ITE21	27.811,81
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	04	ITE21	39.166,02
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	05	ITE22	131.527,04
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	06	ITE21	3.206.033,38
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	06	ITE22	1.862.259,07
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	08	ITE21	1.580.501,47
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	08	ITE22	1.417.265,70
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	13	ITE21	5.516,31
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	13	ITE22	38.962,14
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	14	ITE21	156.336,61
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	21	ITE21	16.714,71
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	21	ITE22	20.880,02
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	05	21	ITE21	73.208,61
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	05	21	ITE22	19.360,15
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	04	01	08	ITE21	68.433,90
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	04	01	17	ITE21	23.801,70
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	04	01	21	ITE21	1.316.198,16
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	04	01	21	ITE22	2.408.738,97
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	04	01	21	ITE2	913.557,06
RCE 43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	04	03	21	ITE21	24.935,16
RCE 50	Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	04	01	17	ITE21	2.620.922,68
RCE 50	Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	04	01	17	ITE22	63.094,10



Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato 2014	
RCE	50	Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	04	01	17	ITE2	120.480,10
RCE	50	Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	04	05	17	ITE21	195.021,13
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	04	00	21	ITE21	135.000,00
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	04	00	21	ITE2	318.251,91
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	04	01	21	ITE21	500.000,00
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	04	02	21	ITE21	490.351,30
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	04	02	21	ITE22	150.000,00
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	04	04	21	ITE21	550.000,00
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	04	04	21	ITE22	260.000,00
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	04	04	21	ITE2	206.000,00
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	04	05	21	ITE21	390.633,72
RCE	53	Prevenzione dei rischi (A...)	04	01	17	ITE21	3.935.315,13
RCE	53	Prevenzione dei rischi (A...)	04	01	17	ITE22	1.961.882,12
RCE	53	Prevenzione dei rischi (A...)	04	01	18	ITE21	1.395,00
RCE	53	Prevenzione dei rischi (A...)	04	05	17	ITE21	521.813,76
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	01	17	ITE21	31.903,29
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	02	21	ITE21	200.000,00
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	04	17	ITE21	250.000,00
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	04	17	ITE22	35.199,99
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	05	17	ITE21	65.596,24
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	05	21	ITE21	51.466,70
RCE	55	Promozione dei beni naturali	04	00	21	ITE2	64.142,83
RCE	55	Promozione dei beni naturali	04	01	17	ITE21	75.015,00
RCE	55	Promozione dei beni naturali	04	01	21	ITE2	69.787,75
RCE	56	Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	04	01	17	ITE21	500.000,01
RCE	58	Tutela e conservazione del patrimonio culturale	04	01	17	ITE21	1.050.966,37
RCE	58	Tutela e conservazione del patrimonio culturale	04	01	17	ITE22	748.744,63
RCE	59	Sviluppo delle infrastrutture culturali	04	01	17	ITE21	3.345.473,36
RCE	59	Sviluppo delle infrastrutture culturali	04	01	17	ITE22	654.526,64
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITE21	27.097,67
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	03	ITE21	33.786,70
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	13	ITE21	579.205,70



Obiettivo		Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato 2014
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	13	ITE22	2.670,45
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	14	ITE21	896.398,36
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	14	ITE22	149.606,00
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	15	ITE21	9.203,90
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	16	ITE21	223.003,69
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	17	ITE21	614.462,79
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	19	ITE21	14.380,50
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	20	ITE21	4.059,64
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	22	ITE21	404.735,13
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	04	01	13	ITE21	10.826,69
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	04	01	17	ITE21	13.244.745,23
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	04	01	17	ITE22	6.418.170,52
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	04	01	21	ITE21	1.381.198,18
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	04	01	21	ITE22	207.623,50
RCE	85	Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	00	ITE2	611.965,26
RCE	85	Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITE21	4.935,66
RCE	85	Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITE2	2.555.000,00
RCE	85	Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	22	ITE2	34.382,42
RCE	85	Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	01	17	ITE2	19.925,04
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	00	ITE21	50.000,00
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	00	ITE2	59.113,84
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	17	ITE21	67.711,55
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	17	ITE2	1.006.571,73
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	22	ITE2	903,94
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	01	00	ITE2	1.622,41
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	02	17	ITE2	14.077,16
TOTALE							148.103.201,00